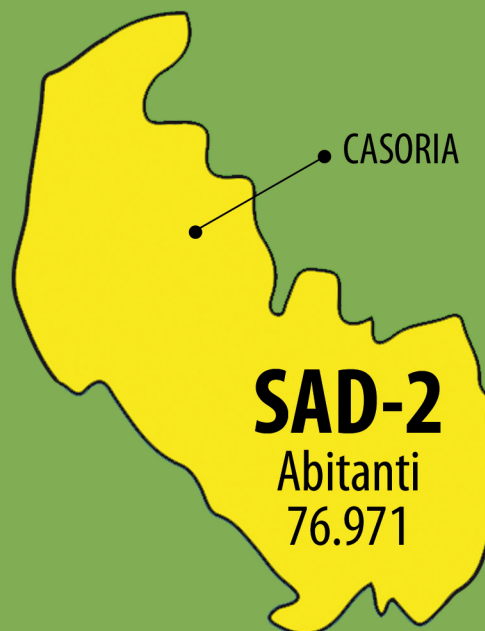


ALLEGATO 3
ATO NAPOLI 1
CONTRATTO SERVIZIO SAD 2





COMUNE DI CASORIA

(PROVINCIA DI NAPOLI)

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA
GESTIONE DEI SERVIZI DI

IGIENE URBANA

Aprile 2000

IL PRESIDENTE
D'AMMINISTRAZIONE
Geom. Antonio Russo

COMUNE DI CASORIA
(PROVINCIA DI NAPOLI)

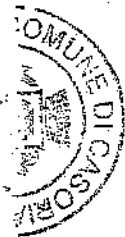
OGGETTO: CONVENZIONE PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
RACCOLTA INTEGRATA DEI RIFIUTI.

L’anno duemilaotto, il giorno cinque del mese di giugno presso la Casa Comunale di Casoria, avanti a me dr. Tommaso Romano, Segretario Generale del Comune di Casoria, abilitato a ricevere gli atti del Comune in forma pubblica amministrativa nell’esclusivo interesse dell’Amministrazione comunale, ai sensi dell’art. 97, comma 4, lettera c) del D.L.vo n. 267/2000, sono personalmente comparsi:

- 1) – ing. Aniello Scafuto, nato ad Afragola (NA) il 18/06/1958, Dirigente del Settore Ambiente, il quale interviene in nome e nell’interesse del Comune che rappresenta con sede in Casoria (NA) alla piazza Cirillo, P. IVA 01505091213, di seguito indicato come “Comune”.
- 2) – Passaro Francesco, nato a Capua (CE) il 23/11/1953, nella sua qualità di legale Rappresentante della società “Casoria Ambiente S.p.A.”, con sede in Casoria (NA) presso la Casa Comunale in piazza Cirillo, iscritta al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Napoli al n. R.E.A. 604704, P. IVA 03502041217, di seguito indicato

come "Società", autorizzato con delibera del C.d.A. del
27/05/2008 a sottoscrivere il presente atto.

Della identità e della piena capacità delle sopra costituite
parti io ufficiale rogante sono personalmente certo. Le
medesime mi dichiarano di rinunciare, con il mio
consenso, all'assistenza dei testi.



Le sopra costituite parti, inoltre, mi dichiarano:

- che il Consiglio Comunale di Casoria, con atto n°166 del 29/12/97, deliberava di costituire una società per azioni a totale capitale pubblico, in partnership con altri soggetti pubblici, per la gestione dei servizi di igiene urbana;
- che, con atto del Notaio dr. Bellecca del 18/05/1998, registrato a Napoli al n. 10859, si procedeva alla costituzione della società Casoria Ambiente S.p.A. con sede in Casoria presso la Casa Comunale;
- che, con atto di convenzione rep. n°636 del 29/04/2000, venivano affidati alla società i servizi di igiene urbana nell'ambito del territorio comunale a far data dal 01/05/2000 per la durata di dieci anni;
- che, nella medesima convenzione, all'art. 32 veniva stabilito che il Comune di Casoria poteva esercitare la facoltà di affidare alla società, con l'obbligo da parte di quest'ultima di provvedervi, anche i servizi di raccolta differenziata;



- che, stante le note difficoltà nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ~~tenuto conto delle indicazioni~~ contenute nella normativa di riferimento nonché delle disposizioni del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in ordine alla riduzione delle quantità dei rifiuti da conferire agli impianti di smaltimento, nel corso degli anni, partire dall'anno 2001 furono avviate alcune attività di raccolta differenziata, con affidamenti provvisori, annualmente autorizzati, alla Società;
- che la successiva normativa intervenuta al riguardo (D. Lgs. 152/06) e l'O.P.C.M. n. 3639 del 11/1/2008), prevede obbligatoriamente, per i Comuni della Regione Campania, di adottare misure atte ad incrementare la raccolta differenziata attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un apposito Piano di Raccolta differenziata ovvero di Raccolta Integrata, secondo i criteri del Piano Regionale dei Rifiuti adottato dal Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti della Campania con ordinanza n. 500 del 30/12/2007;
- che, al riguardo, la Commissione Straordinaria del Comune di Casoria con propria delibera n. 108 del 11/03/2008 ha approvato ed adottato il Piano integrato della raccolta dei rifiuti, condiviso anche dalla Società;
- che bisogna, pertanto, provvedere all'attuazione dello stesso nei tempi previsti dalla suddetta O.P.C.M.

• che, nel corso del tempo, si sono registrate variazioni nell'assetto societario della Casoria Ambiente



SpA conseguenti alla dismissione delle quote azionarie di proprietà del Comune di Casavatore e di Italia Lavoro che, libere ed inoptate, sono state acquisite dal Comune portando così la partecipazione azionaria al 74,77% del capitale (delibera commissariale n. 285 del 28/11/2007);

• che la convenzione di affidamento n. 636/00 con scadenza al 30/04/2010, ha già subito nel corso del tempo delle modifiche (art. 3) con l'inserimento della clausola per la previsione ed il riconoscimento degli oneri aggiuntivi conseguenti all'emergenza rifiuti e non è più in linea con le ulteriori esigenze intervenute sia a causa di una mutata realtà territoriale sia per la nuova situazione normativa, cui comunque è necessario adeguarsi;

• che, per quanto sopra, si ritiene conseguenziale dover procedere alla modifica di detta convenzione, del resto già richiesta dalla stessa società affidataria, con un nuovo atto che, nella continuità e tenendo conto delle nuove esigenze intervenute, ridefinisca le condizioni di affidamento anche in ordine alle nuove attività di esecuzione del Piano Integrato dei rifiuti, così come risulta dai progetti esecutivi tecnici ed economici, che sono allegati alla citata deliberazione 108 del 11/03/2008

e ben conosciuti dalle parti;



• che, tra l'altro, già con la delibera n. 108 del 11/03/2008 la Commissione Straordinaria ha previsto che

il servizio di raccolta integrata venga affidato alla società;

• che con la conseguente delibera n.175 del 24/04/2008

la Commissione Straordinaria ha approvato lo schema di

convenzione ed ha autorizzato il Dirigente del Settore alla

stipula ed alla sottoscrizione della stessa

Tutto quanto sopra premesso, che costituisce parte

integrante e sostanziale del presente atto, le parti

stipulano, convengono e sottoscrivono quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il presente contratto ha per oggetto la concessione della

gestione dei servizi di igiene urbana del Comune di

Casoria alla Società Casoria Ambiente S.p.A.

I servizi oggetto della concessione sono i seguenti:

a) la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati dal territorio del Comune al luogo dello smaltimento;

b) lo spazzamento manuale e meccanico delle vie e delle piazze;

c) il diserbo meccanico e chimico delle strade e dei marciapiedi;

d) la fornitura, il lavaggio e la manutenzione dei cassonetti;

e) il lavaggio delle strade;



- f) la pulizia dei mercati, fiere e manifestazioni;
- g) - la pulizia straordinaria di aree soggette a deposito di rifiuti non autorizzati;
- h) la campagna d'informazione agli utenti;
- i) altri servizi di pulizia straordinaria, compresa la facoltà del Comune di disporre interventi su strade e piazze per effetto di manifestazioni, festività, etc..

La raccolta dei rifiuti solidi urbani e differenziati sarà effettuata secondo il modello previsto dal "Piano Regionale dei Rifiuti" per le Aree Urbane (AU). In particolare sarà effettuata "porta a porta" presso le utenze commerciali ed artigianali, di prossimità per la gran parte delle utenze domestiche (circa 67.000 abitanti) e "porta a porta" per la restante parte delle utenze domestiche (15.000 abitanti). Le modalità del servizio sono dettagliatamente descritte negli art. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 e nel progetto approvato con la citata deliberazione commissariale n. 108/2008 che le parti dichiarano di ben conoscere. Fermo restando il numero delle unità lavorative adibite al servizio, le modalità e le frequenze potranno essere modificate su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Di seguito si riportano i servizi previsti e la loro frequenza.

UTENZE DOMESTICHE 15.000 abitanti circa	FREQUENZA
Raccolta Secco Indifferenziato-zone porta a porta - contenitori dedicati	2 giorni/settimana
Raccolta Umido zone porta a porta - contenitori dedicati	3 giorni/settimana
Raccolta differenziata Carta zone porta a porta	1 giorno/settimana
Raccolta differenziata Multimateriale zone porta a porta	1 giorno/settimana
UTENZE DOMESTICHE 67.000 abitanti circa	FREQUENZA
Raccolta Indifferenziato a contenitori stradali	7 giorni/settimana
Raccolta differenziata Carta a contenitori stradali	1 giorno/settimana
Raccolta differenziata Multimateriale a contenitori stradali	1 giorno/settimana
UTENZE DOMESTICHE 100% della popolazione	
Raccolta Vetro a contenitori stradali	1 giorno/settimana per zona di competenza
Raccolta Ingombranti	1 giorno/settimana per zona di competenza
UTENZE COMMERCIALI	FREQUENZA
Raccolta Carta e Cartoni	6 giorni/settimana
Raccolta Umido - contenitori dedicati	6 giorni/settimana
Raccolta Vetro e Multimateriale (bar e ristoranti) - contenitori dedicati	2 giorni/settimana
Raccolta RUP	Quindicinale
SERVIZI GENERALI	FREQUENZA
Spazzamento Manuale	7 giorni/settimana
Spazzamento Meccanico	7 giorni/settimana
Lavaggio contenitori stradali	Mensile/Quindicinale
Lavaggio strade	Settimanale
Diserbo Chimico e Meccanico	Come da programma annuale

ART. 2 - DURATA DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento dei servizi decorrerà ~~dalla data di~~ sottoscrizione del presente atto ed avrà la durata di anni dieci (10), prorogabile con atto formale tra le parti, di dieci anni in dieci anni.

In ogni caso la durata dell'affidamento resta subordinata all'attuazione di nuove norme che sanciscano il passaggio della gestione dei rifiuti dai Comuni ad altri enti territoriali (Provincia, Regione, Bacino etc.).

ART. 3 - DETERMINAZIONE DEL CANONE

Il canone annuo per l'espletamento dei servizi è fissato in €.10.873.278,30 (diecimilionioctocentotrentatremiladuecentotrentotto/30) oltre IVA, così come determinato nell'allegato A) del progetto di raccolta integrata dei rifiuti, elaborato dal Settore Ambiente del Comune di Casoria in attuazione dell'O.P.C.M. n. 3639 del 11/01/08 ed approvato dalla Commissione Straordinaria del Comune di Casoria con delibera n. 108 del 11/03/08.

Il canone sopra individuato non comprende gli oneri relativi allo smaltimento, al trattamento e al recupero dei rifiuti che restano a carico del Comune.

Il canone comprende, altresì, il trasporto dei rifiuti agli impianti indicati dall'Amministrazione Comunale e comunque entro un raggio di 50 Km dai confini territoriali del Comune. Qualora per causa di forza





maggiore fosse necessario conferire i rifiuti presso impianti ubicati ad una distanza superiore ai 50 Km, alla Società saranno riconosciuti i maggiori oneri conseguenti. Dato che il conferimento dei rifiuti avviene prevalentemente presso impianti industriali, l'eventuale chiusura e/o l'anomalo funzionamento degli stessi può generare situazioni emergenziali con conseguenti difficoltà operative; al riguardo si individuano le seguenti casistiche:

1. irregolare funzionamento con allungamento dei tempi di conferimento;
2. chiusura degli impianti di conferimento;
3. altre cause o eventi eccezionali non imputabili alla Società.

Anche in questi casi alla Società saranno riconosciuti i maggiori oneri conseguenti secondo quanto di seguito riportato:

punto 1. - le prime due ore di lavoro straordinario effettuate dal personale autista per il conferimento dei rifiuti saranno a carico della Società, le restanti ore di lavoro straordinario saranno a carico dell'Ente;

punti 2. e 3. - al fine di eliminare le giacenze di rifiuti presenti sul territorio, la Società inoltrerà all'Ente richiesta di autorizzazione all'utilizzo di personale e

attrezzature extra (rispetto alla dotazione giornaliera)

rendicontando i maggiori costi.



ART. 4 - EFFETTI DELL'AFFIDAMENTO

RESPONSABILITÀ

La Società subentra al Comune in tutti gli obblighi in essere nei rapporti con l'utenza relativamente ai servizi oggetto del presente affidamento.

In particolare, i servizi saranno resi relativamente all'espletamento materiale delle attività di cui al progetto tecnico già citato, fermo restando a carico del Comune la parte amministrativa, e precisamente (a solo titolo d'esempio), la formazione e la riscossione dei ruoli e la gestione del contenzioso. Tale parte amministrativa potrà, attraverso una opportuna convenzione da stipulare tra le parti, essere affidata alla stessa società.

La Società, pertanto, si fa carico di ogni responsabilità sia civile che penale per i danni che dovessero derivare a terzi per effetto della gestione dei servizi in affidamento, sia direttamente effettuata che affidata a terzi.

A garanzia degli impegni e delle responsabilità assunti, la Società si impegna a:

- stipulare, per tutta la durata dell'affidamento, adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile nei confronti di terzi, con massimali complessivi di indennizzo non inferiori a un milione di euro per ciascun

sinistro. La decorrenza di tale Polizza avrà effetto dalla data stabilita nel precedente art. 2 circa l'affidamento del

servizio;

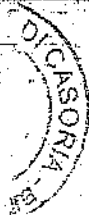
- costituire presso il Comune cauzione fidejussoria da mantenersi in vigore per tutta la durata dell'affidamento a garanzia degli obblighi nascenti dalla presente convenzione, nessuno escluso, nella misura del 5% del canone annuale.

ART. 5 - GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO

Qualora, alla scadenza dell'affidamento, il Comune non intendesse assumere la gestione diretta dei servizi né rinnovare la concessione per ulteriori dieci anni, potrà richiedere alla Società di proseguire i servizi stessi, per un periodo massimo di un anno, alle medesime condizioni previste nella presente convenzione.

ART. 6 - MODALITA' DI RACCOLTA

SECCO INDIFFERENZIATO: si intende la parte di rifiuti non recuperabile e destinata agli impianti di CDR. Relativamente alla parte del territorio (67.000 abitanti) servita con i contenitori stradali il servizio verrà effettuato 7gg./7gg. Per la restante parte (15.000 abitanti) il servizio sarà effettuato in una prima fase 5gg./7gg. e successivamente 2gg./7gg.. (vedere allegati nn. 1 e 2 del



Piano Integrato raccolta rifiuti approvato con
deliberazione commissariale n. 108/2008).



FRAZIONE ORGANICA: è la parte umida dei rifiuti urbani da recapitare agli impianti di compostaggio. Il servizio verrà effettuato con il sistema "porta a porta" presso le utenze commerciali 6gg./7gg. e presso una parte delle utenze domestiche (15.000 abitanti) 3gg./7gg.. (vedere allegati nn. 1, 2 e 3 del Piano Integrato raccolta rifiuti approvato con deliberazione commissariale n. 108/2008).

N.B.: l'elenco degli esercizi commerciali sarà costantemente aggiornato ed integrato; la raccolta della frazione organica sarà effettuata anche presso il mercato ortofrutticolo.

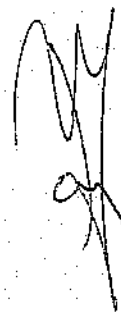
CARTA E CARTONI: il servizio verrà effettuato con il sistema del "porta a porta" per le utenze commerciali 6gg./7gg.. Per le utenze domestiche il servizio sarà effettuato con i contenitori stradali (67.000 abitanti) ad eccezione di una parte del territorio che sarà servita con il sistema del "porta a porta" (15.000 abitanti). I contenitori stradali saranno suddivisi in sei gruppi che saranno svuotati con cadenza settimanale; il porta a porta verrà effettuato una volta la settimana. (vedere allegati nn. 1, 2, 4 e 5 del Piano Integrato raccolta rifiuti approvato con deliberazione commissariale n. 108/2008).

N.B.: l'elenco degli esercizi commerciali sarà costantemente aggiornato ed integrato.

MULTIMATERIALE LEGGERO: è la frazione costituita essenzialmente da bottiglie di plastica e piccoli imballaggi in alluminio, acciaio, etc.. Per le utenze domestiche il servizio sarà effettuato con i contenitori stradali (67.000 abitanti) ad eccezione di una parte del territorio che sarà servita con il sistema del "porta a porta" (15.000 abitanti). I contenitori stradali saranno suddivisi in sei gruppi che saranno svuotati con cadenza settimanale; il porta a porta verrà effettuato una volta la settimana. I bar e i ristoranti saranno anch'essi serviti con il sistema del porta a porta una volta la settimana. (vedere allegato n. 6 del Piano Integrato raccolta rifiuti approvato con deliberazione commissariale n. 108/2008).

VETRO: La frazione sarà intercettata mediante contenitori di prossimità sull'intero territorio. I contenitori stradali saranno suddivisi in sei gruppi che saranno svuotati con cadenza settimanale. I bar e i ristoranti saranno serviti con il sistema del porta a porta una volta la settimana. (vedere allegati nn. 6 e 7 del Piano Integrato raccolta rifiuti approvato con deliberazione commissariale n. 108/2008).

INGOMBRANTI: Si definiscono tali i beni durevoli quali elementi di arredo, elettrodomestici ed utensili vari. A tal proposito si stabilirà un calendario settimanale di raccolta



che contemplerà le diverse tipologie di materiale che sarà possibile conferire alle piattaforme con cui l'Ente risulterà convenzionato (prodotti tessili, arredo vario, frigoriferi, elettrodomestici in disuso, pneumatici, etc.). In una prima fase il prelievo sarà effettuato previo appuntamento telefonico da parte dell'utenza con la Società. (vedere allegato n. 8 del Piano Integrato raccolta rifiuti approvato con deliberazione commissariale n. 108/2008) e, in caso di necessità anche al prelievo di quelli depositati sulla pubblica via

Nella seconda fase gli ingombranti saranno conferiti direttamente dall'utenza presso le isole ecologiche che il Comune avrà cura di individuare e realizzare sul territorio; la conduzione delle stesse sarà effettuata dalla Società previo il riconoscimento da parte dell'Ente dei relativi costi di gestione non previsti nell'allegato progettuale (allegato A del Piano Integrato raccolta rifiuti approvato con deliberazione commissariale n. 108/2008).

R.U.P.: Il servizio riguarda la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi quali farmaci scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T/F. La frequenza della raccolta sarà quindicinale ed il conferimento da parte dell'utenza sarà effettuato in appositi contenitori ubicati presso le farmacie per i farmaci e presso i negozi specifici per le pile esauste e i contenitori etichettati T/F.

ART. 7 - SPAZZAMENTO

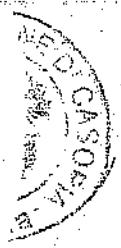
La Società provvederà allo spazzamento meccanico e manuale dell'intero territorio Comunale. In particolare, lo spazzamento sarà eseguito, prevalentemente, utilizzando mezzi meccanici nelle strade periferiche ed esterne al centro urbano, manualmente nelle aree di maggiore urbanizzazione (vedere allegati nn. 9 e 10 del Piano Integrato raccolta rifiuti approvato con deliberazione commissariale n. 108/2008). Fermo restando il numero delle unità lavorative adibite allo spazzamento, le modalità e le frequenze potranno essere modificate su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

La Società, laddove lo ritenesse opportuno, per lo spazzamento meccanico potrà richiedere all'Ente l'assistenza della P.M.

ART. 8 - DISERBO DELLE STRADE E MARCIAPIEDI

La Società provvederà al diserbo chimico e meccanico delle strade e dei marciapiedi dell'intero territorio comunale. Le operazioni saranno effettuate per tutto l'anno con cadenza settimanale fermo restando la possibilità per l'Amministrazione di richiedere interventi puntuali durante l'intero anno.

In particolare, la società ogni anno, concorderà con l'Amministrazione Comunale un dettagliato programma



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading "A. S. S." or similar.

delle attività che dovranno essere effettuate sul territorio,

con intensificazione nel periodo aprile - settembre. In tale

programma saranno indicate la successione temporale dei lavori nelle diverse zone del territorio comunale, prevedendo l'impiego continuativo di quattro operatori.

ART. 9 - FORNITURA LAVAGGIO DISINFEZIONE E MANUTENZIONE CASSONETTI

La società provvederà alla fornitura dei cassonetti e alla redazione del piano di posizionamento. Il posizionamento degli stessi avverrà su disposizione ed autorizzazione da parte dell'Ente che provvederà ad eseguire a proprie spese le strisce e/o i tagli di marciapiedi. I contenitori saranno dotati delle segnaletiche previste dalle normative vigenti e dal codice della strada; saranno forniti e mantenuti in perfetto stato di efficienza e di igiene mediante periodici lavaggi, riparazione ed eventuale sostituzione. Il lavaggio interno ed esterno dei cassonetti sarà effettuato una volta al mese nel periodo ottobre - maggio e due volte al mese nel periodo giugno - settembre. La sostituzione dei cassonetti oggetto di atti vandalici, distrutti o incendiati, sarà valutata con cadenza annuale secondo quanto di seguito riportato:

- n° cassonetti \leq 20% sul totale della singola fornitura → la Società provvederà alla sostituzione gratuita;



▪ $20\% \leq n^{\circ} \text{ cassonetti} \leq 100\%$ sul totale della
singola fornitura → la Società provvederà alla
sostituzione e i costi saranno a carico
dell'Amministrazione Comunale.

Al termine del contratto, i cassonetti restano di proprietà
dell'Amministrazione Comunale.

La Società è esonerata dal pagamento di qualsiasi imposta
e/o tassa a favore dell'Ente locale per l'occupazione del
suolo pubblico da parte dei cassonetti o altre attrezzature
necessarie per lo svolgimento del servizio.

ART. 10 - LAVAGGIO STRADE

Il servizio di lavaggio delle strade sarà effettuato dalla
Società durante tutto l'anno. Le operazioni di lavaggio
saranno effettuate mediante specifiche attrezzature con
frequenza almeno settimanale. Nelle zone di particolare
interesse del centro urbano, le operazioni di lavaggio
saranno intensificate fino a tre volte alla settimana.

L'acqua sarà messa a disposizione dall'Amministrazione
Comunale.

ART. 11 - PULIZIA MERCATI, FIERE E MANIFESTAZIONI

La pulizia dei mercati sarà effettuata al termine delle
attività di vendita ed a zona di mercato sgombra e,
comunque, dovrà iniziare non oltre le ore 14,30. Le
operazioni saranno effettuate da una apposita squadra.

munita di idonea attrezzatura. Il corrispettivo per tale attività è compreso nel canone mensile.

In caso di fiere rionali, sagre paesane e/o manifestazioni analoghe, la Società, su richiesta dell'ente, provvederà al ripristino della normalità a manifestazioni concluse. Il corrispettivo dovuto sarà determinato di volta in volta sulla base del listino prezzi di cui all'art. 15 (lavori in economia) del presente atto.



ART. 12 - CAMPAGNE INFORMAZIONI UTENTI

A supporto del servizio, la Società effettuerà periodicamente una campagna di informazione per portare a conoscenza della popolazione:

- orari e frequenza dei servizi;
- modalità di conferimento dei rifiuti;
- modalità di accesso ai servizi aziendali;
- educazione ambientale.

ART. 13 - AVVIAMENTO SERVIZIO

A) Raccolta di prossimità utenze domestiche e raccolta porta a porta utenze commerciali.

Relativamente alla raccolta di prossimità per le utenze domestiche e alla raccolta porta a porta per le utenze commerciali, la Società si impegna ad avviare il servizio sin dalla sottoscrizione della convenzione con le attrezzature attualmente esistenti sul territorio.

Handwritten signature

Large handwritten signature

Successivamente le stesse saranno integrate secondo il seguente piano:

1. fornitura e posizionamento bidoncini carrellati per la raccolta della frazione organica per le utenze commerciali e per la raccolta del multimateriale e del vetro presso bar e ristoranti - entro 30 gg.;
2. fornitura e posizionamento cassonetti per la raccolta della carta, del multimateriale e del vetro - entro 60 gg.;
3. fornitura e posizionamento cassonetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati: n. 200 entro 60 gg., n. 200 entro 90 gg., n. 200 entro 120 gg. e n. 300 entro 150 gg.;
4. entro 30 gg. la Società consegnerà al Comune un progetto per la campagna di sensibilizzazione e informazione degli utenti al nuovo sistema di raccolta, che sarà avviato nei successivi trenta giorni.

Pertanto il servizio andrà a regime entro 150 gg..

N.B.: i tempi indicati si intendono dalla data di sottoscrizione della convenzione e non contemplano il mese di agosto.

B) Raccolta porta a porta utenze domestiche.

5. La raccolta porta a porta per le utenze domestiche in una prima fase consisterà nella raccolta dei rifiuti indifferenziati 5gg./7gg. e nella raccolta della carta e del.

multimateriale per i restanti due giorni della settimana.

Nella seconda fase i giorni di raccolta del rifiuto

indifferenziato saranno ridotti a 2gg./7gg. e 3gg./7gg.

saranno dedicati alla raccolta della frazione organica.

La prima fase avrà inizio entro 60 gg., la seconda fase

entro 180 gg..

Entro 30 gg. la Società consegnerà al Comune un

progetto per la campagna di sensibilizzazione e

informazione degli utenti al nuovo sistema di raccolta,

che sarà avviata nei successivi trenta giorni. Prima

dell'inizio della seconda fase sarà effettuata una nuova

campagna di sensibilizzazione.

Prima dell'inizio delle attività di raccolta sarà distribuito
agli utenti il materiale necessario.

N.B.: i tempi indicati si intendono dalla data di
sottoscrizione della convenzione e non contemplano il
mese di agosto.

ART. 14 - LAVORI IN ECONOMIA

La Società è tenuta ad eseguire, su richiesta del Comune,

eventuali interventi non previsti nello studio tecnico

allegato alla citata deliberazione n.108/2008, come ad

esempio la pulizia straordinaria di aree soggette a

deposito abusivo di rifiuti in genere ed il trasporto a

conferimento degli stessi. Il costo sarà di volta in volta

determinato sulla base del listino prezzi di seguito



indicato. Tale listino sarà soggetto all'aggiornamento periodico secondo i criteri di cui all'art. 18 (aggiornamento del canone). Il canone annuale comprende lavori in economia fino ad un importo annuo massimo di 25.000 € oltre iva; eventuali lavori eseguiti in eccedenza a tale limite saranno fatturati a parte e regolarmente pagati dal Comune.

Sarà cura della Società la ricerca degli impianti per lo smaltimento di quei rifiuti non afferenti ai servizi della presente convenzione, il cui costo sarà, in ogni caso, pagato integralmente dal Comune.

LISTINO PREZZI LAVORI IN ECONOMIA (IVA ESCLUSA)

Costo orario operaio II livello	€ 25,48
Costo orario operaio III livello	€ 27,04
Costo orario operaio IV livello	€ 29,20
Costo orario tecnico V livello	€ 31,02
Costo orario tecnico VI livello	€ 33,76
Costo orario tecnico VII livello	€ 33,43
Costo orario tecnico VIII livello	€ 37,08
Costo giornaliero autocompattatore	€ 150,00
Costo giornaliero satellite 7 mc	€ 125,00
Costo giornaliero satellite 3 mc	€ 35,00
Costo giornaliero spazzatrice	€ 150,00
Costo giornaliero lavacassonetti	€ 165,00

Costo giornaliero autobotte € 150,00

Costo giornaliero autocarro con gru € 150,00

Costo giornaliero pala meccanica € 150,00

ART 15 - CONTROLLO ATTIVITA'

Il Dirigente del Settore, tramite l'ufficio comunale competente, provvederà a controllare il corretto svolgimento del servizio effettuato dalla società ed a disporre eventuali ordini di servizio.

ART. 16 - PENALITA'

Qualora la Società non provveda alla regolare esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento, ovvero non adempia puntualmente e compiutamente alle disposizioni di servizio che riceverà dall'Amministrazione comunale, le verranno inflitte le seguenti penali:

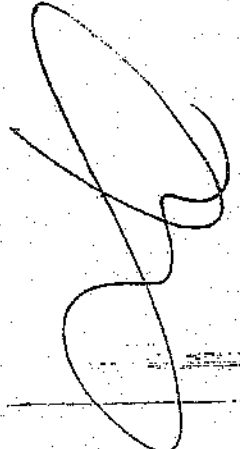
N°	INADEMPIENZA	PENALE
UTENZE DOMESTICHE		
1	Mancata raccolta rifiuti indifferenziati sull'intero territorio	€ 10.000 per giorno
2	Mancata raccolta rifiuti indifferenziati su una zona (in alternativa alla 1)	€ 1.000 per zona e giorno
3	Mancato svuotamento di un cassonetto per	€ 10 cadauno per giorno

	rifiuti indifferenziati (in alternativa alle 1 e 2) - per le zone servite con i contenitori stradali	
4	Raccolta rifiuti indifferenziati parziale, inferiore all'80%, su una zona (in alternativa alle 1 e 2) - per le zone servite con il porta a porta.	€ 100 per giorno
5	Mancata raccolta carta e cartone sull'intero territorio per le zone servite con i contenitori stradali	€ 500 per giorno
6	Mancato svuotamento di un cassonetto per la carta e cartone (in alternativa alla 5) - per le zone servite con i contenitori stradali	€ 10 cadauno per settimana
7	Mancata raccolta carta e cartoni per le zone	€ 500 per settimana

Aug

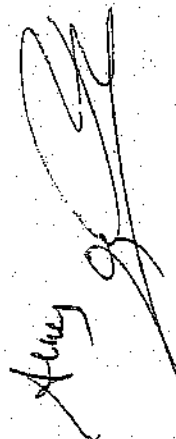
[Handwritten signature]

	servite con il porta a porta (in alternativa alla 5)	
8	Raccolta carta e cartone inferiore all'80% per le zone servite con il porta a porta (in alternativa 5 e 7)	€ 100 per settimana
8	Mancata raccolta multimateriale sull'intero territorio per le zone servite con i contenitori stradali	€ 500 per giorno
9	Mancata raccolta multimateriale di un cassonetto (in alternativa alla 8) - per le zone servite con i contenitori stradali	€ 10 cadauno per settimana
10	Mancata raccolta multimateriale per le zone servite con il porta a porta	€ 500 per settimana
	Mancata raccolta carta	€ 100 per

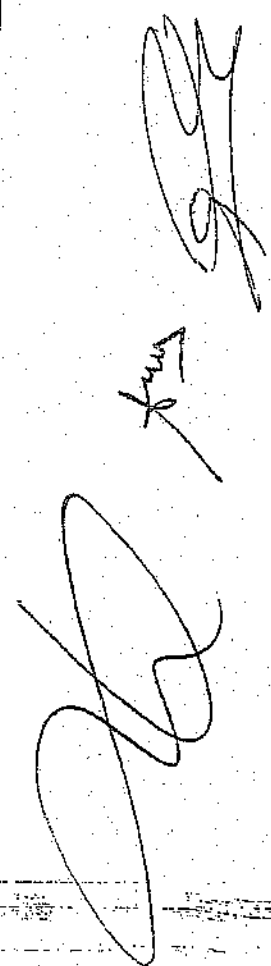
	e cartone inferiore all'80% per le zone servite con il porta a porta (in alternativa 8 e 10)	settimana
UTENZE COMMERCIALI		
11	Mancata raccolta carta e cartone sull'intero territorio	1000 € al giorno
12	Raccolta parziale carta e cartoni inferiore al 50 % (in alternativa alla 11)	500 € al giorno
13	Raccolta parziale carta e cartoni inferiore al 80 % (in alternativa alla 11 e 12)	100 € al giorno
14	Mancata raccolta frazione organica sull'intero territorio	1000 € al giorno
15	Raccolta parziale frazione organica inferiore al 50 % (in alternativa alla 14)	500 € al giorno
16	Raccolta parziale	100 € al giorno

Alleg




ORIA

	frazione organica inferiore al 80 % (in alternativa alla 14 e 15)	
17	Mancata raccolta vetro e plastica bar e ristoranti sull'intero territorio	500 € a settimana
18	Raccolta parziale vetro e plastica bar e ristoranti inferiore al 50 % (in alternativa alla 17)	250 € a settimana
19	Raccolta parziale vetro e plastica bar e ristoranti inferiore al 80 % (in alternativa alla 17 e 18)	50 € a settimana
ALTRI SERVIZI		
20	Mancato spazzamento sull'intero territorio	€ 10.000 per giorno
21	Mancato spazzamento su una zona (in alternativa alla 20)	€ 100 per giorno
22	Spazzamento	€ 20 per giorno



	incompleto su una zona, meno dell'80% (in alternativa alle 20 e 21)	
23	Mancato lavaggio dei cassonetti	€ 10 cadauno per mese
24	Mancata consegna o sostituzione cassonetto inutilizzabile	€ 10 per ogni cassonetto e per ogni mese
25	Mancato lavaggio strade	€ 100 per giorno
26	Mancata pulizia mercato	€ 100 a settimana
27	Mancata raccolta RUP	€ 100 per ogni quindici giorni di ritardo
28	Ritardo di oltre 30 giorni sul calendario del diserbo	€ 1.000 per ogni quindici giorni di ulteriore ritardo
29	Mancata raccolta ingombranti	€ 100 per giorno

Nel caso in cui la Società non provveda ad eseguire alcuna attività tra quelle previste dalla Convenzione

(sciopero del personale dipendente), dal canone sarà trattenuta la somma di € 30.000,00/gg.

Le penali sono applicate con provvedimento del Dirigente del Settore da notificare alla Società per mezzo di comunicazione scritta, dopo aver valutato le giustificazioni che la stessa avrà potuto fornire entro 10 (dieci) giorni dalla ricevuta comunicazione dell'infrazione addebitata. L'ammontare della sanzione sarà trattenuto sull'importo della rata mensile dovuta alla Società medesima. Al fine di consentire il controllo delle attività, la Società si impegna a fornire all'Ente il servizio giornaliero.

ART. 17 - PAGAMENTO DEL CANONE

Il canone, diviso in dodici rate mensili, sarà corrisposto alla Società con la seguente modalità: entro il 5 di ogni mese l'Ufficio Ragioneria del Comune provvederà direttamente a pagare alla beneficiaria un acconto pari all'85% dell'importo indicato in fattura; successivamente, nel termine massimo di 30 giorni, l'ufficio di coordinamento del Comune, competente alla verifica ed al controllo dell'attività in affidamento, provvederà, previa verifica ed attestazione sulla corretta o meno esecuzione del servizio, alla liquidazione del saldo nella misura dovuta.

ART. 18 - AGGIORNAMENTO DEL CANONE

Ai fini della determinazione dell'aggiornamento del canone vengono fissate le seguenti incidenze:

- manodopera: 70% (settantapercento);

- materiali di consumo: 30% (trentapercento).

Tutte le volte che si verificheranno aumenti o diminuzioni sul costo della manodopera, dovuti a disposizioni di Legge, all'applicazione di contratti collettivi di lavoro, esclusi quelli Aziendali non contemplati da accordi Nazionali, il 70% (settantapercento) del canone complessivo relativo a tutti i servizi in affidamento sarà aumentato o diminuito in uguale misura percentuale degli aumenti o diminuzioni di cui sopra.

Gli aumenti o diminuzioni del costo della manodopera saranno calcolati in riferimento al costo di una unità lavorativa appartenente al II° livello retributivo (operatore ecologico) del personale in forza alla data del rinnovo contrattuale (C.C.N.L. FEDERAMBIENTE).

Tutte le volte, che si verificheranno aumenti o diminuzioni nei costi dei materiali di consumo, il 30% (trentapercento) del canone sarà aumentato o diminuito in uguale misura percentuale degli aumenti o diminuzioni di cui sopra, in rapporto al costo base ed alla incidenza dei materiali stessi.

L'aggiornamento sarà operato con cadenza annuale sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al



consumo con riferimento alla media dell'anno precedente e calcolata sulla percentuale di incidenza del canone come sopra stabilito (trentapercento). ~~Gli aumenti e le~~ diminuzioni dovranno essere applicati sul canone a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, salvo che per gli incrementi derivanti dalle applicazione di contratti collettivi di lavoro e relative norme contrattuali che decorreranno dalla data di entrata in vigore dei medesimi. La relativa richiesta documentata dovrà essere presentata entro novanta giorni successivi al semestre, ovvero dalla data della stipula di nuovi contratti collettivi di lavoro aventi efficacia retroattiva, per i quali la documentazione relativa dovrà essere prodotta entro tre mesi dall'effettiva applicazione dei contratti stessi.

La Società si impegna a fornire al Comune la documentazione intesa a provare l'aumento dei costi e dei materiali di consumo.

ART. 19 - ADEGUAMENTO DEL CANONE

Tutte le volte che si verificheranno variazioni della qualità e della quantità dei servizi in affidamento alla Società, per effetto di disposizioni o richieste impartite per iscritto dal Comune, il canone sarà incrementato concordando di volta in volta con il Comune la conseguente variazione dei costi. In assenza di specifici ~~parametri da prendere a riferimento per la quantificazione~~



della variazione dei costi, si procederà prendendo a riferimento lo standard qualitativo del servizio già reso ed i corrispondenti costi già corrisposti alla Società.

ART. 20 - MATERIALI DI IMPIEGO



Per la esecuzione dei servizi descritti, la Società si obbliga ad impiegare attrezzature idonee al corretto espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione. Tutte le attrezzature impiegate saranno a carico della Società che ne curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria e ne assumerà tutti gli oneri connessi.

La Società dovrà dotarsi di una sede direttiva ubicata sul territorio Comunale ed una o più sedi operative corredate di tutti i servizi necessari.

ART. 21 - RESPONSABILITA' DELLA SOCIETA'

La Società è responsabile civilmente e penalmente, sia di fronte al Comune che di fronte a terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti, i quali, per nessun motivo, salvo i casi di forza maggiore debitamente constatati, potranno subire interruzioni. La Società è pure responsabile, oltre che della propria opera, dell'operato e del contegno dei dipendenti, di eventuali ditte fornitrici di servizi e degli eventuali danni, nessuno escluso, che dal proprio personale, da eventuali ditte fornitrici di servizi, o dai

Acqu

mezzi impiegati per l'esecuzione dei servizi stessi, potessero derivare al Comune ed a terzi.

In caso di sciopero proclamato da Organizzazioni Sindacali di categoria, sia a livello nazionale che territoriale, la Società si obbliga, al fine di contenerne i corrispondenti disagi, a garantire all'utenza l'erogazione dei servizi minimi essenziali.

La garanzia dei servizi minimi essenziali è disciplinata dalla Legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente garantiti".

ART. 22 - SUB-APPALTO

La società non potrà subappaltare i servizi in affidamento. La società potrà, comunque, affidare a ditte specializzate quei lavori che richiedono particolari competenze tecniche ed attrezzature e che non rientrano strettamente nella tipologia dei servizi di igiene urbana, quali, ad esempio, la manutenzione dei mezzi meccanici e il diserbo chimico e meccanico. Sarà, inoltre, ammesso l'utilizzo di ditte esterne ed il nolo a caldo di automezzi ed attrezzature, per il tempo strettamente necessario, per far fronte ad esigenze derivanti da situazioni impreviste ed imprevedibili.

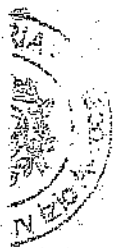
ART. 23 - COLLABORAZIONE DEL COMUNE

Per sostenere e favorire lo svolgimento del servizio, il Comune si impegna:

- a) al puntuale svolgimento delle pratiche amministrative, inerenti l'oggetto del presente contratto, ricadenti nella sua competenza e/o totalità, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da eseguire, le autorizzazioni per la collocazione di impianti ed opere nel territorio di sua competenza, l'acquisizione di contributi o finanziamenti agevolati od incentivi finanziari che venissero predisposti in sede nazionale, regionale, provinciale e/o comunitaria, ivi compresi quelli relativi ai danni per eventi straordinari;
- b) a fare osservare nel territorio di propria competenza le vigenti leggi nazionali e regionali, nonché le ordinanze sindacali, che interessano i servizi di cui alla presente convenzione;
- c) comunicare alla Società le informazioni relative ad eventuali lavori di competenza comunale che possono creare interferenze e danneggiamenti ai servizi in affidamento alla Società.

ART. 24 - ASSICURAZIONI E TRATTAMENTO DEL PERSONALE

La Società dovrà provvedere alle assicurazioni di Legge prescritte per i dipendenti sottostando a tutte le spese



relative, in quanto ogni forma di assicurazione, per qualunque titolo, del personale impiegato nei servizi presi in affidamento, è a carico della Società.

La Società, su richiesta del Comune, deve esibire in qualsiasi momento una dichiarazione degli Istituti Assicurativi e Previdenziali dalla quale risulti che essa è in regola con i pagamenti dei relativi contributi.

E' facoltà del Comune provvedere in ogni momento a trattenere sul canone d'appalto l'importo dei contributi Assicurativi e Previdenziali eventualmente arretrati o non regolarizzati, provvedendo direttamente al versamento delle somme trattenute agli Istituti creditori.

Il Comune ha, altresì, facoltà di trattenere le somme relative a stipendi e salari arretrati per corrisponderli al personale della Società.

La Società si impegna, altresì, allo scrupoloso rispetto delle norme e condizioni previste dalle Leggi e dagli accordi collettivi vigenti.

La Società fornirà al proprio personale operativo gli indumenti di lavoro.

La Società è tenuta a provvedere alla liquidazione del personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

ART. 25 - DISCIPLINA E NORME DEL PERSONALE



La Società dovrà attenersi a tutte le norme regolamentari e alle Ordinanze Municipali emanate ed emanande.

Il Sindaco potrà, in circostanze speciali che richiedano provvedimenti di difesa della salute pubblica, emanare norme particolari relative al modo di funzionamento del servizio.

L'Ufficio della Società dovrà essere aperto tutti i giorni nelle stesse ore degli Uffici Comunali per assicurare eventuali urgenti comunicazioni e per ricevere sollecitazioni, istruzioni, disposizioni di servizio, etc..

ART. 26 - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI SERVIZI

Fermo restando l'applicabilità delle penali, di cui al precedente articolo 16, l'Amministrazione Comunale potrà avviare, previa diffida ad adempiere, la procedura per l'esecuzione d'ufficio di quei servizi per i quali la Società avesse omesso o ritardato il compimento per negligenza o inosservanza degli obblighi assunti.

Le spese relative a quanto sopra saranno defalcate sull'importo della prima rata mensile utile dovuta alla Società.

ART. 27 - SERVIZI STRAORDINARI

In caso di esigenze straordinarie, come misure profilattiche d'igiene, epidemie, allagamenti, incidenti e avvenimenti similari, a richiesta del Comune, la Società avrà l'obbligo di inviare in qualsiasi tempo e luogo del



territorio comunale, nel tempo più breve possibile, i materiali, i mezzi ed il personale impiegato nei servizi contemplati dal presente capitolato.

Qualora per tali servizi eccezionali risultasse necessaria l'assunzione di personale e mezzi straordinari nonché il prolungamento dell'orario normale di lavoro fissato dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il Comune rimborserà, sempre che esso abbia dato preventiva autorizzazione alla Società, la maggiore spesa relativa sia del personale che dei mezzi occorsi.



ART. 28 - AVVIO DEI SERVIZI DI GESTIONE

Le Parti si impegnano ad effettuare tutte le attività necessarie ed utili per consentire l'avvio dei servizi di gestione al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione.

Allo scopo di avviare le attività della Società senza rischi di inconvenienti per l'Utenza, il Comune assicurerà la massima collaborazione allo scopo di consentire che dette attività, di natura organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile vengano svolte nei tempi minimi necessari per definire e portare a compimento tutte le incombenze in corso.

ART. 29 - VERIFICA DELL'AFFIDAMENTO

Le parti convengono di verificare ogni due anni il contenuto della presente convenzione ed, in particolare, il

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly representing a representative of the Municipality or the Society.

raggiungimento di adeguate percentuali di raccolta differenziata.

Qualora non fossero raggiunte le percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa, le parti si impegnano a rivedere, di comune accordo, la presente convenzione, modificando le modalità di esecuzione del servizio.

ART. 30 - DOMICILIO

Agli effetti dell'adempimento degli oneri di gestione, la Società eleggerà domicilio in CASORIA presso i propri uffici amministrativi e, provvisoriamente, alla sede amministrativa sita in Caivano Zona industriale ASI località Pascaroia, alla quale il Comune potrà rivolgersi in ogni tempo per eventuali comunicazioni o disposizioni.

Si dà atto che la Società ha esibito certificato della C.C.I.A.A. rilasciato in data 02/04/2008 con attestazione di nulla osta antimafia ai sensi dell'art.10 della legge 31/05/1975 e successive modifiche nonché richiesta di regolarità contributiva all'INAIL e INPS in data 24/05/2008 riservandosi di presentare il certificato relativo entro il mese di luglio corrente anno.

ART. 31 - SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione così come le parti dichiarano, dandosene reciprocamente atto, è assoggettata ad I.V.A.



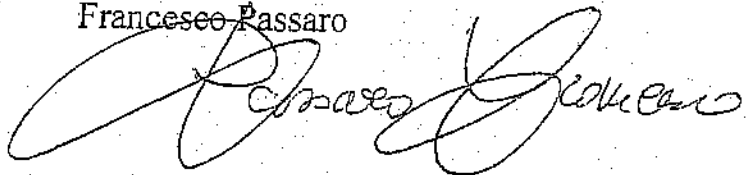
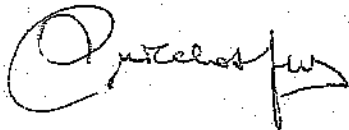
Tutte le spese relative alla stipula della presente
convenzione e comunque attinenti e dipendenti da essa,

~~nessuna esclusa od eccettuata, sono a totale carico della~~
Società.

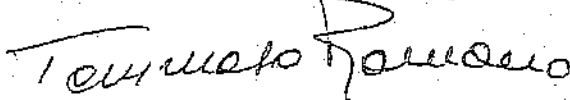
Il presente atto, scritto con mezzi informatici da persona
di mia fiducia, composto da n. trentotto pagine, questa
compresa, viene letto alle parti che lo ritengono conforme
alla loro volontà e con me lo sottoscrivono in segno di
conferma.

Il Comune di Casoria
ing. Aniello Scafuto

Casoria Ambiente S.p.A.
Francesco Passaro



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. TOMMASO ROMANO



COMUNE DI CASORIA

AVVOCATURA

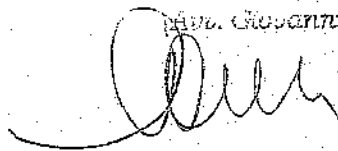
Copia conforme all'originale esistente

al di ufficio, composta di fogli 22 (Freddato)

Casoria, li 12 GIU. 2008

Stabile

(Avv. Giovanni Cresci)



CONVENZIONE

tra

Il Comune di Casoria, in seguito denominato "Comune"

e

la società Casoria Ambiente S.p.A. in seguito denominata "Società".

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila, il giorno ventinove del mese di aprile, presso la Casa
Comunale del Comune di Casoria, davanti a me Dott. Salvatore PALLARA
Vice Segretario Generale del Comune di Casoria, giusta incarico
conferitomi dal Sindaco con decreto sindacale n. 8189 del 19/4/2000 e,
pertanto, abilitato alla stipula del presente atto, sono personalmente
comparsi:

DA UNA PARTE

Sig. Vincenzo ALBANO, nato a Casoria il 17/1/1942, Dirigente del 9°
Settore del Comune di Casoria, il quale interviene in nome, per conto e
nell'interesse del Comune che rappresenta, intestatario della P.IVA 015
050 91 213, Piazza Cirillo 1, Casoria(NA).

DALL'ALTRA PARTE

Sig. RUSSO Antonio, nato a Casoria(NA) l'11/10/1941, ivi residente alla
Via Matteotti n°98, cod. fisc. RSS NTN 41R11B990Z, il quale interviene in
qualità di Presidente e Legale rappresentante della società Casoria
Ambiente S.p.A., in seguito denominata "Società", con sede legale in
Casoria (NA) c/o la Casa Comunale, P.IVA 035 020 41 217, iscritta al
Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Napoli al n°89788/98,
giusta certificato agli atti di questo Ente;

D'AMMINISTRAZIONE
Geom. Antonio RUSSO

Che mi hanno chiesto di rogare il presente atto sotto forma pubblica amministrativa.

Le costituite parti, della cui identità personale e capacità giuridica io, Ufficiale Rogante, sono personalmente certo, rinunciano con il mio assenso all'assistenza di testimoni in conformità al disposto dell'art. 48 della legge notarile.

Premesso che:

- a) il Consiglio Comunale di Casoria, con atto n° 166 del 29/12/97, ha deliberato di costituire una società per azione mista a prevalente capitale pubblico in partnership con soggetti pubblici per la gestione del servizio di nettezza urbana e delle attività connesse ed ha dato mandato al Sindaco per l'esecuzione di tutti gli atti necessari alla concreta costituzione della società;
- b) con atto del notaio Dott. Bellecca, registrato a Napoli l'01/06/98 al n° 10859, si procedeva alla costituzione della società mista Casoria Ambiente S.p.A. con sede in Casoria presso la Casa Comunale;
- c) il Consiglio Comunale di Casoria, con atti n° 68 del 28/7/99 e n° 74 del 27/9/99, approvava lo schema di convenzione per l'affidamento dei servizi di igiene urbana alla Società Casoria Ambiente S.p.A con allegata relazione tecnico - economica e grafici che costituiscono parte integrante della presente convenzione;
- d) Il Consiglio Comunale di Casoria, con atto n° 15 del l'11/4/2000 provvedeva alla determinazione della tassa rifiuti solidi urbani per l'anno in corso, approvando il relativo tasso di copertura, pari al 98% e con successivo atto n° 23 in pari data approvava il bilancio dell'anno 2000,



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

contenente l'autorizzazione della spesa relativa al servizio di nettezza urbana, autorizzando pertanto il Dirigente del Settore a procedere all'affidamento del servizio sull'intero territorio urbano alla società Casoria Ambiente.

Tutto quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti stipulano e convengono quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il presente contratto ha per oggetto la concessione della gestione dei servizi di igiene urbana del Comune di Casoria alla società Casoria Ambiente S.p.A.

I servizi oggetto della concessione sono i seguenti:

- a) la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani dal territorio del Comune al luogo dello smaltimento;
- b) lo spazzamento manuale e meccanico delle vie, delle piazze e del suolo pubblico;
- c) il diserbo meccanico e chimico delle strade e dei marciapiedi;
- d) la fornitura, il lavaggio, la disinfezione e la manutenzione dei cassonetti;
- e) il lavaggio e la disinfezione delle strade;
- f) la pulizia dei mercati, fiere e manifestazioni;
- g) la pulizia straordinaria di aree soggette a deposito di rifiuti non autorizzati
- h) la raccolta e trasporto dei rifiuti speciali assimilabili;
- i) la campagna d'informazione agli utenti;

j) altri servizi di pulizia straordinaria, compresa la facoltà del Comune di disporre interventi su strade e piazze per effetto di manifestazioni, festività ecc.

I servizi forniti sono descritti dettagliatamente nel progetto allegato costituito da:

- Relazione tecnica
- Elenco strade con dati popolazione, produzione rifiuti e dimensionamento attrezzature
- Tavola n. 1 - Zone di raccolta e dislocazione cassonetti
- Tavola n. 2 - Zone per lo spazzamento manuale
- Tavola n. 3 - Zone per lo spazzamento meccanico
- Tavola n. 4 - Zone interventi straordinari di rimozione rifiuti abbandonati

ART. 2 - DURATA DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento dei servizi decorrerà dal 1° maggio 2000 ed avrà la durata di anni dieci (10), prorogabili con atto formale tra le parti, di dieci anni in dieci anni.

ART. 3 - DETERMINAZIONE DEL CANONE

Il canone annuo per l'espletamento dei servizi è il seguente:

per i primi tre anni = £. 9.193.000.000 + IVA;

per gli anni successivi = £. 9.950.000.000 + IVA.

Il canone sopra individuato non comprende gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti che restano a carico del Comune.

Il canone comprende altresì il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, all'impianto indicato dall'Amministrazione, e comunque entro

CA

CA

CA

un raggio di 50 Km. Qualora per causa di forza maggiore fosse necessario conferire i rifiuti presso impianti ubicati ad una distanza superiore, alla Società saranno riconosciuti i maggiori oneri conseguenti.

ART. 4 - EFFETTI DELL'AFFIDAMENTO - RESPONSABILITÀ

La Società subentra al Comune in tutti gli obblighi in essere nei rapporti con l'utenza relativamente ai servizi oggetto del presente affidamento.

In particolare, i servizi saranno resi relativamente all'espletamento materiale delle attività di cui al progetto tecnico allegato, fermo restando a carico del Comune la parte amministrativa, e precisamente (a solo titolo d'esempio), la formazione e la riscossione dei ruoli, la gestione del contenzioso. Tale parte amministrativa potrà, attraverso una opportuna convenzione da stipulare tra le parti, essere affidata alla stessa società.

La Società, pertanto, si fa carico di ogni responsabilità sia civile che penale per i danni che dovessero derivare a terzi per effetto della gestione dei servizi in affidamento, sia direttamente effettuata che affidata a terzi.

A garanzia degli impegni e delle responsabilità assunti, la Società si impegna a:

- 1) stipulare, per tutta la durata dell'affidamento, adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile nei confronti di terzi, con massimali complessivi di indennizzo non inferiori a due miliardi di lire per ciascun sinistro. La decorrenza di tale Polizza avrà effetto dalla data stabilita nel precedente art. 2 circa l'affidamento del servizio;
- 2) costituire presso Il Comune cauzione fideiussoria, da mantenersi in vigore per tutta la durata dell'affidamento, a garanzia degli obblighi nascenti dalla presente convenzione, nessuno escluso, nella misura



Handwritten signature

Handwritten mark

del 5% del canone annuale.

ART. 5 - GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO

Qualora, alla scadenza dell'affidamento, il Comune non intendesse assumere la gestione diretta dei servizi né rinnovare la concessione per ulteriori dieci anni, potrà richiedere alla Società di proseguire i servizi stessi, per un periodo massimo di un anno, alle medesime condizioni previste nella presente convenzione.

ART. 6 - RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

La raccolta dei rifiuti solidi urbani avrà luogo tutti i giorni compreso i festivi, nelle prime ore del mattino con inizio alle ore 4.00 e con termine entro le ore 8.00 nel centro urbano ed entro le ore 10.00 nel restante territorio.

Il costo per lo smaltimento dei rifiuti raccolti sarà a carico del Comune e sarà regolato direttamente fra quest'ultimo ed il titolare dell'impianto di smaltimento.

Il caricamento e trasporto al luogo dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani sarà effettuato con autocompattatori.

Ad ogni automezzo potranno essere assegnati, oltre al conducente, uno o due lavoratori, secondo le caratteristiche e le esigenze dell'automezzo stesso, per le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.

Detti lavoratori, nelle operazioni di carico e prelievo dei rifiuti, dovranno usare ogni cura in modo da evitare dispersioni di detriti e spazzatura.

Dopo lo svuotamento, i contenitori dovranno essere riposizionati nel luogo appositamente individuato. Dovrà, inoltre, essere effettuato un accurato spazzamento del perimetro intorno ai contenitori dopo ogni



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

prelievo dei rifiuti.

ART. 7 - SPAZZAMENTO

La Società provvederà allo spazzamento meccanico e/o manuale, delle vie, delle piazze e del suolo pubblico, con le modalità descritte in modo dettagliato nello studio tecnico - economico allegato alla presente convenzione. Lo spazzamento sarà eseguito, prevalentemente, utilizzando mezzi meccanici nelle strade periferiche ed esterne al centro urbano, manualmente nelle aree di maggiore urbanizzazione.

ART. 8 - DISERBO DELLE STRADE E MARCIAPIEDI

La Società provvederà al diserbo meccanico e chimico delle strade e dei marciapiedi; in particolare, sarà eseguita una massiccia operazione di diserbo su tutto il territorio comunale nei mesi di Aprile e Maggio.

ART. 9 - FORNITURA LAVAGGIO DISINFEZIONE E MANUTENZIONE CASSONETTI

La società provvederà alla fornitura dei cassonetti. Il posizionamento degli stessi avverrà, come riportato in modo dettagliato nello studio tecnico - economico allegato alla presente convenzione, tenendo conto della viabilità, della idoneità degli spazi pubblici, dell'estetica e dell'arredo urbano. I contenitori saranno dotati delle segnaletiche previste dalle normative vigenti e dal codice della strada; saranno forniti e mantenuti in perfetto stato di efficienza e di igienicità mediante lavaggi e disinfezioni, riparazione ed eventuale sostituzione. La frequenza mensile di lavaggio interno ed esterno dei cassonetti sarà di una volta al mese nel periodo ottobre - maggio e tre volte al mese nel periodo giugno - settembre.

ART. 10 - LAVAGGIO E DISINFEZIONE STRADE

Handwritten signature or initials on the right margin.

Handwritten signature or initials at the bottom right corner.

Il servizio di lavaggio e disinfezione delle strade sarà effettuato dalla Società nel periodo compreso dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno e durante il periodo natalizio e pasquale. Le operazioni di lavaggio saranno effettuate mediante specifiche attrezzature con frequenza almeno settimanale; nelle zone di particolare interesse del centro urbano saranno intensificate fino a tre volte alla settimana.

L'acqua necessaria per il lavaggio sarà messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, mentre il disinfettante sarà a carico della Società.

ART. 11 - PULIZIA MERCATI, FIERE E MANIFESTAZIONI

La pulizia dei mercati sarà effettuata al termine delle attività di vendita ed in una zona di mercato sgombra e, comunque, dovrà essere iniziata non oltre le ore 14.30 da una apposita squadra munita di idonea attrezzatura.

In caso di fiere rionali, sagre paesane e/o manifestazioni analoghe, ricorrenti nel territorio comunale, la Società provvederà al ripristino della normalità a manifestazioni concluse.

ART. 12 - PULIZIA STRAORDINARIA AREE SOGGETTE A DEPOSITO RIFIUTI

La società provvederà, ogni tre mesi, alla pulizia straordinaria delle aree particolarmente soggette al deposito abusivo di rifiuti solidi urbani, speciali assimilabili, ingombranti e materiali di risulta da lavori edili. Le aree interessate, a questo particolare servizio, sono quelle riportate in dettaglio nello studio tecnico - economico allegato alla presente convenzione.

ART. 13 - RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

La Società ha facoltà di stipulare accordi diretti con utenti speciali che richiedano di installare contenitori per la raccolta dei rifiuti all'interno delle aree di propria pertinenza. In relazione alle specifiche esigenze derivanti dalle locali attività artigianali, industriali e commerciali, potrà essere attivato un servizio di raccolta e trasporto al luogo di smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili.

Il servizio dovrà essere regolato da un contratto specifico con il cliente, ed eseguito con le modalità previste dal D.L. n.22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Il corrispettivo per la esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili sarà a carico degli utenti del servizio stesso.



ART. 14 - CAMPAGNE INFORMAZIONI UTENTI

A supporto del servizio, la Società effettuerà periodicamente una campagna di informazione per portare a conoscenza della popolazione:

- orari e frequenza dei servizi;
- modalità di conferimento dei rifiuti;
- modalità di accesso ai servizi aziendali;
- educazione ambientale.

ART. 15 - LAVORI IN ECONOMIA

La Società è tenuta ad eseguire, su richiesta del Comune, eventuali interventi non previsti nell'allegato studio tecnico, il cui onere sarà di volta in volta determinato sulla base del listino prezzi allegato alla presente convenzione. Tale listino sarà soggetto all'aggiornamento periodico secondo i criteri di cui all'art. 19 (Aggiornamento del canone).

Handwritten signature or initials.

Handwritten mark or signature.

Il canone annuale comprende lavori in economia fino ad un importo annuo massimo di 100.000.000 + IVA, eventuali lavori eseguiti in eccedenza a tale limite saranno fatturati a parte e regolarmente pagati dal Comune.

ART 16 - CONTROLLO ATTIVITA'

Il Dirigente del Settore, tramite l'ufficio comunale competente, provvederà a controllare il corretto svolgimento del servizio effettuato dalla società ed a disporre eventuali ordini di servizio.

ART. 17 - PENALITA'

Qualora la Società non provveda alla regolare esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento, ovvero non adempia puntualmente e compiutamente alle disposizioni di servizio che riceverà dall'Amministrazione comunale, le verrà inflitta una penale compresa tra £. 200.000 e £. 2.000.000 al giorno, in funzione della gravità e per tutta la durata della inadempienza, da defalcare dal canone di appalto.

Le penali, appositamente disciplinate con successivo atto di Giunta Comunale, sono applicate con provvedimento del Dirigente del Settore da notificare alla Società per mezzo di comunicazione scritta, dopo aver valutato le giustificazioni che la stessa avrà potuto fornire entro 10 (dieci) giorni dalla ricevuta comunicazione dell'infrazione addebitata. L'ammontare della sanzione sarà trattenuto sull'importo della rata mensile dovuta alla Società medesima.

ART. 18 - PAGAMENTO DEL CANONE

Il pagamento del canone verrà effettuato in 12 rate mensili posticipate da liquidarsi ciascuna entro 30 giorni dalla data di ricezione della relativa

fattura; prima della liquidazione dovrà essere acquisita una dichiarazione attestante la corretta esecuzione del lavoro rilasciata dal Dirigente del Settore o da un suo incaricato; dal 31° giorno decorreranno gli interessi di mora, quantificati nel tasso ufficiale di sconto maggiorato di 2 (due) punti.

ART. 19 - AGGIORNAMENTO DEL CANONE

Ai fini della determinazione dell'aggiornamento del canone vengono fissate le seguenti incidenze:

- mano d'opera: 70% (settantapercento);
- materiali di consumo: 30% (trentapercento).

Tutte le volte che si verificheranno aumenti o diminuzioni sul costo della mano d'opera, dovuti a disposizioni di Legge, all'applicazione di contratti collettivi di lavoro, esclusi quelli Aziendali non contemplati da accordi Nazionali, il 70% (settantapercento) del canone complessivo relativo a tutti i servizi in affidamento sarà aumentato o diminuito in uguale misura percentuale degli aumenti o diminuzioni di cui sopra.

Gli aumenti o diminuzioni del costo della manodopera saranno calcolati in riferimento al costo di una unità lavorativa appartenente al III° livello (autista) retributivo alla data del 01.01.99 del personale dipendente da Imprese esercenti Servizi di Nettezza Urbana, smaltimento rifiuti, espurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque (FEDERAMBIENTE).

Tutte le volte, che si verificheranno aumenti o diminuzioni nei costi dei materiali di consumo, il 30% (trentapercento) del canone sarà aumentato o diminuito in uguale misura percentuale degli aumenti o diminuzioni di cui sopra, in rapporto al costo base ed alla incidenza dei materiali stessi.

Gli aumenti e le diminuzioni dovranno essere applicati sul canone a

Per la esecuzione dei servizi descritti, la Società si obbliga ad impiegare attrezzature idonee al corretto espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Tutte le attrezzature impiegate saranno a carico della Società che ne curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria e ne assumerà tutti gli oneri connessi.

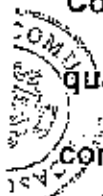
La Società dovrà dotarsi di una sede direttiva ed una o più sedi operative corredate di tutti i servizi necessari.

ART. 22 - RESPONSABILITA' DELLA SOCIETA'

La Società è responsabile civilmente e penalmente, sia di fronte al Comune che di fronte a terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti, i quali, per nessun motivo, salvo i casi di forza maggiore debitamente constatati, potranno subire interruzioni. La Società è pure responsabile, oltre che della propria opera, dell'operato e del contegno dei dipendenti, di eventuali ditte fornitrici di servizi e degli eventuali danni, nessuno escluso, che dal proprio personale, da eventuali ditte fornitrici di servizi, o dai mezzi impiegati per l'esecuzione dei servizi stessi, potessero derivare al Comune ed a terzi.

In caso di sciopero proclamato da Organizzazioni Sindacali di categoria, sia a livello nazionale che territoriale, la Società si obbliga, al fine di contenerne i corrispondenti disagi, a garantire all'utenza l'erogazione dei servizi minimi essenziali.

La garanzia dei servizi minimi essenziali sarà disciplinata dalla Legge n° 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia



Handwritten signature or initials on the right margin.

Handwritten signature or initials at the bottom right corner.

dei diritti della persona costituzionalmente garantiti".

ART. 23 - SUB-APPALTO competenze tecniche ed attrezzature e che non rientrano strettamente nella tipologia dei servizi di igiene urbana, quali ad esempio la manutenzione dei mezzi meccanici, il diserbo chimico e l'espurgo di pozzi. Sarà, inoltre, ammesso l'utilizzo di ditte esterne ed il nolo di automezzi ed attrezzature, per il tempo strettamente necessario, per far fronte ad esigenze derivanti da situazioni impreviste ed imprevedibili.

ART. 24 - COLLABORAZIONE DEL COMUNE

Per sostenere e favorire lo svolgimento del servizio, il Comune si impegna:



- a) al puntuale svolgimento delle pratiche amministrative, inerenti l'oggetto del presente contratto, ricadenti nella sua competenza e/o totalità, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da eseguire, le autorizzazioni per la collocazione di impianti ed opere nel territorio di sua competenza, l'acquisizione di contributi o finanziamenti agevolati od incentivi finanziari che venissero predisposti in sede nazionale, regionale, provinciale e/o comunitaria, ivi compresi quelli relativi ai danni per eventi straordinari;
- b) a fare osservare nel territorio di propria competenza le vigenti leggi nazionali e regionali, nonché le ordinanze sindacali, che interessano i servizi di cui alla presente convenzione;

c) comunicare alla Società le informazioni relative ad eventuali lavori di competenza comunale che possono creare interferenze e danneggiamenti ai servizi in affidamento alla Società.

ART. 25 - ASSICURAZIONI E TRATTAMENTO DEL PERSONALE

La Società dovrà provvedere alle assicurazioni di Legge prescritte per i dipendenti sottostando a tutte le spese relative, in quanto ogni forma di assicurazione, per qualunque titolo, del personale impiegato nei servizi presi in affidamento, è a carico della Società.

La Società, su richiesta del Comune, deve esibire in qualsiasi momento una dichiarazione degli Istituti Assicurativi e Previdenziali dalla quale risulti che essa è in regola con i pagamenti dei relativi contributi.

È facoltà del Comune provvedere in ogni momento a trattenere sul canone d'appalto l'importo dei contributi Assicurativi e Previdenziali eventualmente arretrati o non regolarizzati, provvedendo direttamente al versamento delle somme trattenute agli Istituti creditori.

Il Comune ha altresì facoltà a trattenere le somme relative a stipendi e salari arretrati per corrisponderli al personale della Società.

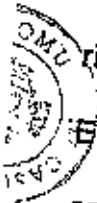
La Società si impegna, altresì, allo scrupoloso rispetto delle norme e condizioni previste dalle Leggi e dagli accordi collettivi vigenti.

La Società fornirà al proprio personale operativo gli indumenti di lavoro.

La Società è tenuta a provvedere alla liquidazione del personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

ART. 26 - DISCIPLINA E NORME DEL PERSONALE

La Società dovrà attenersi a tutte le norme regolamentari e alle Ordinanze Municipali emanate ed emanande.



Il Sindaco potrà, in circostanze speciali che richiedano provvedimenti di difesa della salute pubblica, emanare norme particolari relative al modo di funzionamento del servizio.

L'Ufficio della Società dovrà essere aperto tutti i giorni nelle stesse ore degli Uffici Comunali per assicurare eventuali urgenti comunicazioni e per ricevere sollecitazioni, istruzioni, disposizioni di servizio, ecc..

ART. 27 - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI SERVIZI

Fermo restando l'applicabilità delle penali, di cui al precedente articolo 16, l'Amministrazione Comunale potrà avviare, previa diffida ad adempiere, la procedura per l'esecuzione d'ufficio di quei servizi per i quali la Società avesse omesso o ritardato il compimento per negligenza o inosservanza degli obblighi assunti.

Le spese relative a quanto sopra saranno defalcate sull'importo della prima rata mensile utile dovuta alla Società.

ART. 28 - SERVIZI STRAORDINARI

A richiesta del Comune, la Società avrà l'obbligo di inviare in qualsiasi tempo e luogo del territorio comunale materiali, mezzi, mano d'opera e personale sufficienti al disimpegno dei servizi contemplati dal presente capitolato, in caso di straordinarie esigenze come misure profilattiche d'igiene, epidemie, allagamenti, incidenti, ecc..

Qualora per tali servizi eccezionali risultasse necessaria l'assunzione di personale e mezzi straordinari nonché il prolungamento dell'orario normale di lavoro del personale ordinario nell'ambito del vigente Contratto Collettivo di Lavoro, il Comune rimborserà, sempre che esso abbia dato preventiva autorizzazione alla Società, la maggiore spesa

relativa sia del personale che dei mezzi occorsi.

ART. 29 - AVVIO DEI SERVIZI DI GESTIONE

Le Parti si impegnano ad effettuare tutte le attività necessarie ed utili per consentire l'avvio dei servizi di gestione al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione.

Allo scopo di avviare le attività della Società senza rischi di inconvenienti per l'Utenza, il Comune assicurerà la massima collaborazione allo scopo di consentire che dette attività, di natura organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile vengano svolte nei tempi minimi necessari per definire e portare a compimento tutte le incombenze in corso.

ART. 30 - VERIFICA DELL'AFFIDAMENTO

Le parti convengono di verificare ogni biennio il contenuto della presente convenzione, qualora si riscontri non corrispondenza tra il tipo dei servizi in atto ed i relativi costi. La verifica sarà attivata dalla parte che espressamente lo richiederà con lettera raccomandata inviata all'altra parte almeno tre mesi prima della scadenza del biennio.

La prima verifica potrà essere effettuata 24 mesi dall'effettivo inizio del servizio e da tale data decorreranno i bienni successivi.

ART. 31 - CLAUSOLA DIPENDENTI COMUNALI

Le parti prendono atto espressamente che per effetto della presente convenzione vengono trasferiti alla Casoria Ambiente S.p.A. i rapporti di lavoro subordinati riguardanti i lavoratori di cui all'elenco allegato ai quali verranno applicate tutte le condizioni previste dal C.C.N.L. Federambiente, conformi alle singole posizioni, funzioni, mansioni, livello ed anzianità.

Le parti prendono, inoltre, atto che saranno mantenuti dalla Casoria Ambiente S.p.A. tutti i diritti e le prerogative in essere a favore dei citati lavoratori all'atto del trasferimento. Il Comune di Casoria si obbliga, inoltre, ad assumere i soggetti, analiticamente individuati sopra alle condizioni, e con i diritti nel frattempo maturati, nel caso di fallimento, scioglimento, estinzione, della Casoria Ambiente S.p.A. o comunque nel caso di cessazione della attività economica o di risoluzione della presente convenzione.

ART. 32 - RACCOLTA DIFFERENZIATA

Entro sei mesi dalla firma della presente convenzione, il Comune può esercitare la facoltà di affidare alla società, e quest'ultima ha l'obbligo di fornire al Comune, anche i servizi di raccolta differenziata alle condizioni tecniche, normative ed economiche riportate nell'allegato progetto.

ART. 33 - DEPOSITO AUTOMEZZI

Il Comune metterà a disposizione della società a partire dall'inizio del servizio e per la durata di sei mesi, l'attuale deposito di proprietà comunale, con annesso attrezzature e locali, attualmente adibito al ricovero dei mezzi del servizio di nettezza urbana. Sarà cura della società, entro tale data, individuare altro sito da adibire a deposito ed alle altre funzioni operative.

ART. 34 - DOMICILIO

Agli effetti dell'adempimento degli oneri di gestione, la Società elegge domicilio in CASORIA presso i propri uffici amministrativi siti in Via Cavour 79, ai quali il Comune potrà rivolgersi in ogni tempo per eventuali comunicazioni o disposizioni.

DIPENDENTI COMUNALI DISPONIBILI AL TRASFERIMENTO

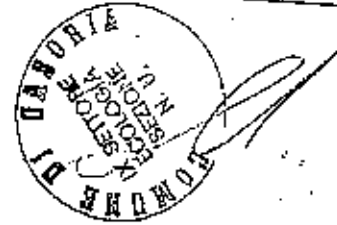
N°	Nominativo	Data di nascita	Qualifica
1	ABBATE Giuseppe		
2	BASILE Stefano	13/03/58	
3	BATTINELLI Antonio	28/03/63	Op. Ecologico
4	DE SANTI Vincenzo	12/02/59	Autista
5	BOEMIO Domenico	02/04/48	Op. Ecologico
6	Caccavale Domenico		Oper. Ecol.
7	CALVANESE Antonio		Autista
8	CAPONE Arcangelo	01/06/42	Magazziniere
9	CAPPONI Domenico		Op. Ecologico
10	CARBONE Ciro	12/01/48	Autista
11	CASTIELLO Luigi	23/01/39	Sorvegliante "Arpino"
12	COPPOLA Francesco	18/02/63	Op. Ecologico
13	D'ANNA Domenico	04/07/62	Op. Ecologico
14	AUBRY Lorenzo	21/08/54	Autista
15	D'ANNA Francesco 60		Oper. Ecologico
16	DE LUCA Umberto		Oper. Ecologico
17	DE PONTE Ciro	26/07/48	Spazzatrice
18	DE SANRIS Giuseppe	06/05/59	Op. Ecologico
19	FERONE Luigi	19/12/50	Autista
20	FOGLER Saverio	19/06/54	Op. Ecologico
21	FORIA Vincenzo	23/09/42	Sorvegliante
22	FRANZESE Giuseppe	13/12/43	Autista + pala meccanica
23	GIGLIO Luigi	01/01/48	Ispettore resp. spazzam.
24	IMPERATORE Gaetano	10/01/55	Op. Ecologico
25	CARRINO Vincenzo	21/04/35	Ispettore
26	MAZZOLA Giovanni	09/01/52	OPER. Ecologico
27	SPAGNUOLO Antonio	27/09/48	Autista + pala meccanica
28	ONDOSO Pasquale		Oper. Ecologico
29	ONDOSO Giuseppe		Spazzatrice
30	ONORATO Antonio	16/11/42	Op. Ecologico
31	ONORATO Salvatore	10/11/52	Oper. Ecologico
32	PAONE Carmine		Oper. Ecologico
33	PERUGINO Antonio		Op. Ecologico
34	PISCOPO Antonio		Op. Ecologico
35	PISCOPO Carmine		Op. Ecologico
36	PISCOPO Giuseppe		Op. Ecologico
37	PISCOPO Michele		Op. Ecologico
38	RINALDI Ernesto	07/01/55	Op. Ecologico
39	BASILE Giuseppe	02/05/47	Autista
40	CASOLARO Gennaro		Oper. Ecologico
41	QUARANTA Salvatore		Sorvegliante
42	BARONE Giuseppe	03/01/54	Op. ecologico
43	FERRARA Raffaele	25/06/48	Op. ecologico
44	RUSSO Bruno	03/08/46	Oper. Ecologico
45	RULLO Giuseppe	08/05/41	Op. Ecologico
46	RUSSO Giuseppe	31/03/56	Autista
47	SCOGNAMIGLIO Antonio		Autista
48	SEBASTIO Antonio	31/05/46	Autista
49	SELLITTO Carmine	06/08/55	Autista
50	SESSA Giovanni		Oper. Ecologico
51	VOLPE Antonio	20/11/54	Oper. Ecologico
52	RUSSO Gennaro	30/07/51	Autista
		01/10/54	Capo Servizio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE
Geoff. Antonio Russo



IL DIRIGENTE
(Vincenzo ALBANO)

ES. all'altro settore
PERS. A.T.A.





Città di Casoria

Provincia di Napoli

Settore 6° - Ambiente e Gestione Patrimonio

CASORIA AMBIENTE S.p.A.

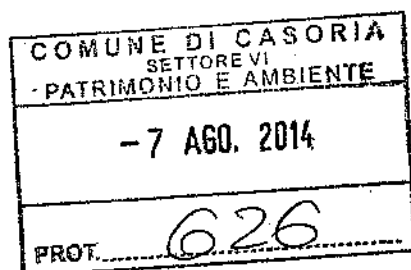
Prot. N.ro

2695

del

02/08/2014

Casoria, 7.8.14



Alla "Soc. Casoria Ambiente spa"
Attenzione Presidente Dr. Girardi

CASORIA

OGGETTO: Trasmissione Delibera C.C. n.18 del 17.6.14.

Per opportuna conoscenza e per le relative competenze in allegato si trasmette la deliberazione di C.C. n.18 del 17.6.14, ad oggetto "Casoria Ambiente spa presa d'atto della relazione redatta ai sensi dell'art.34, comma 20 e 21, del D.L. n.179/12 convertito in legge n.221/12 e concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica-modifica di alcuni articoli della convenzione di affidamenti rep.996/08 stipulata con la soc. partecipata".

Cordialmente

Atto C.C. 18

P. il Dirigente di Settore
L'Istruttore Direttivo
Fernando Brigli

AGG. 11/15/1976

11/15/1976

11/15/1976



CITTA' DI CASORIA
PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 17/06/2014

N° Delibera: 18

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: CASORIA AMBIENTE S.P.A. PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 20 E 21, DEL D.L. N.179/2012 CONVERTITO IN LEGGE N.221/2012 E CONCERNENTE LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA. MODIFICA DI ALCUNI ARTICOLI DELLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL 05/06/2008 REP. N. 996, STIPULATA CON LA SOCIETA' PARTECIPATA.

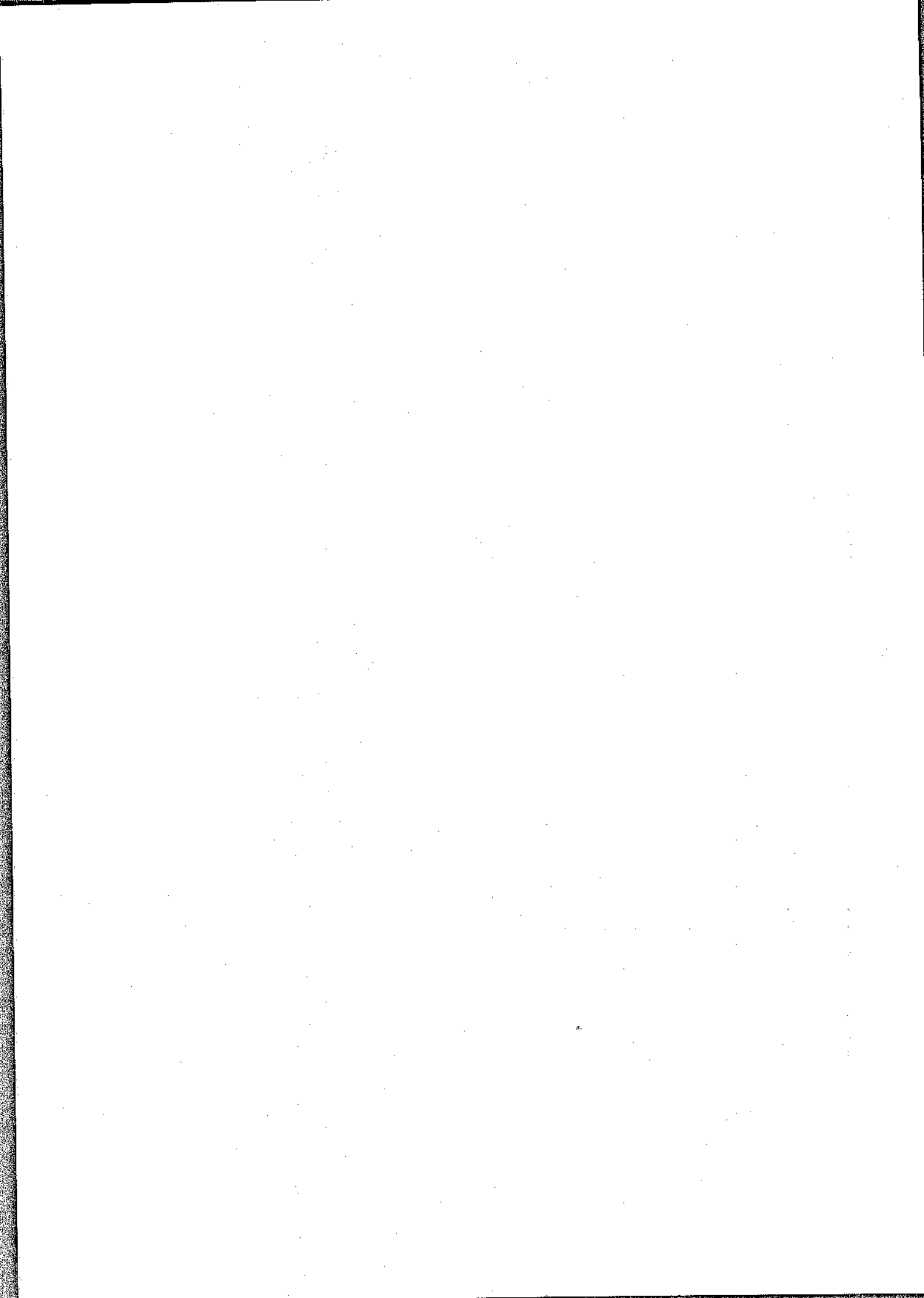
L'anno duemilaquattordici addi diciassette del mese di Giugno alle ore : nella sala delle adunanze, previo recapito di appositi avvisi si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione

Cognome Nome	P/A	Cognome Nome	P/A
01.CARFORA VINCENZO	Presente	17.PUGLIESE PASQUALE	Presente
02.POLIZIO EMILIO	Presente	18.FERRARA MAURO	Presente
03.CAPANO ANDREA	Presente	19.CERBONE ANIELLO	Assente
04.ESPOSITO ORLANDO	Presente	20.PETRONE RAFFAELE	Presente
05.DEL PRETE GIOVANNI	Presente	21.BENE RAFFAELE	Presente
06.ESPOSITO ORSINO	Presente	22.CORTESE GIANLUCA	Presente
07.MONACO GIUSEPPE	Assente	23.COLURCIO MARCO	Presente
08.IODICE SALVATORE	Presente	24.IODICE MASSIMO	Presente
09.GALLUCCIO BIAGIO	Presente	25.FERRARA STEFANO	Presente
10.MILETO MASSIMO	Presente	26.	
11.MOSCA CAPASSO FERDINANDO	Assente	27.	
12.FUCCIO PASQUALE	Presente	28.	
13.MARIGLIANO GIOVANNI	Presente	29.	
14.LAEZZA NICOLA	Presente	30.	
15.BALSAMO GIUSEPPE	Presente	31.	
16.SOSIO ROSA	Assente		

Totale presenti 21.

Totale assenti 04.

Sono presenti gli Assessori Casillo-Tignola- Marchetti- Marro- Lanzano alle ore 15.15
 Assume la Presidenza il Signor. Dott. Stefano Ferrara il quale constatato il numero legale dei
 Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta. J
 Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe Ferrara



Il Presidente, prima di mettere in discussione il capo, in via preliminare il Cons.Petrone, chiede un'inversione dell'ordine del giorno.

Seguono una serie di interventi riportati nello stralcio del verbale di registrazione che si allega alla presente.

Il Presidente mette in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal Cons.Petrone.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti, favorevoli 11, contrari 10 (4PD-Del Prete-Esposito Orlando-Ferrara M. -Iodice m.- Polizio-Pugliese)

DELIBERA

Approvare l'inversione dell'ordine del giorno formulata dal Cons.Petrone, discutere prima il capo 2 e poi il capo 1.

Il Presidente passa alla trattazione del capo 2 all'ordine del giorno,

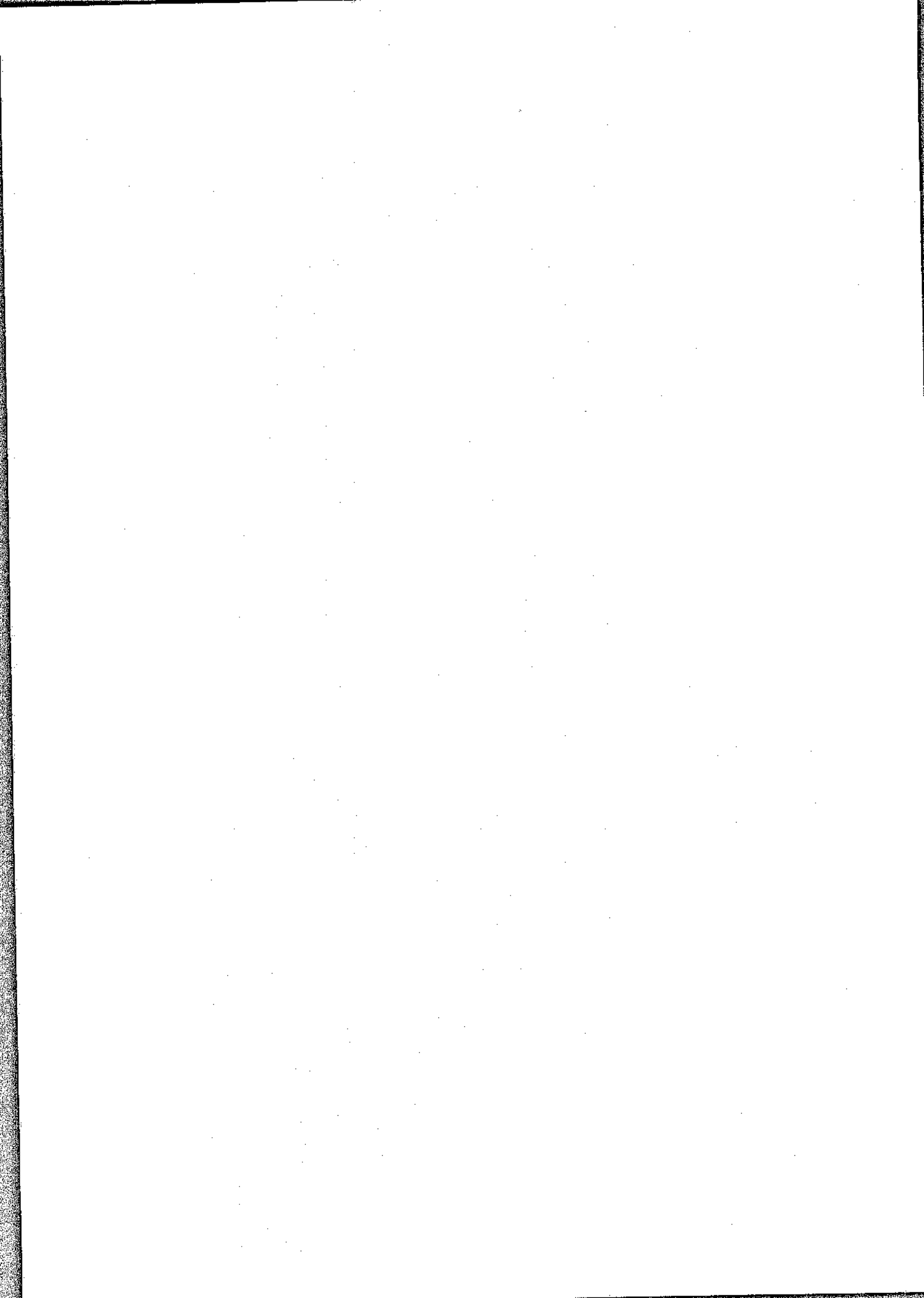
Sempre in via preliminare il Cons.Balsamo chiede che sia messo in votazione l'autorizzazione al Presidente del Comitato Castagna ad intervenire in Consiglio Comunale in merito ai problemi del quartiere.

Il Presidente ribadisce che la votazione per autorizzare l'intervento del Sig.Galiero, così come risulta dalla richiesta presentata pochi minuti prima alla presidenza (All.1), sarà messa ai voti dopo la relazione dell'Assessore all'Ambiente Avv.Pasquale Tignola.

Relazione in merito al capo in oggetto L'ASS.VV.Pasquale Tignola:

Che La Giunta Comunale con proprio atto n. 46 del 09/06/2014 immediatamente esecutiva proponeva al Consiglio Comunale di:

- prendere atto della relazione redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20, del D.L. 179/2012 convertito con L. 17/12/2012 n.221 (Allegato 1)
- modificare la convenzione per l'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti del 05/06/2008 rep. N° 996, stipulata con la società partecipata Casoria Ambiente e segnatamente il comma 2, dell'Art. 1 "OGGETTO DELLA CONVENZIONE"; l'ultimo comma dell'Art.16 - PENALITÀ;
- prevedere la predisposizione di "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società ed approvati dalla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente, e per l'effetto sostituire l'art.29 "VERIFICA DELL'AFFIDAMENTO" della più volte citata convenzione con la Società
- modificare la scadenza dell'affidamento, ad oggi prevista al 4.06.2018, alla data del 31.12.2023 e per l'effetto sostituire l'Art. 2 - DURATA DELL'AFFIDAMENTO della convenzione;
- prevedere una riduzione del canone annuale dovuto alla Società, con effetto dal 1° gennaio 2015, pari al 3% del canone base previsto nel 2008 e, per l'effetto modificare il comma 1 dell'Art. 3 - DETERMINAZIONE DEL CANONE della citata convenzione del 5.06.2008 rep. 996, nonché sostituire il connesso art.17 - PAGAMENTO DEL CANONE;
- delegare alla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente, l'approvazione dei "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società



- di approvare, per l'effetto, le modifiche agli articoli della convenzione rep.996 del 5.6.2008 riportate allegato 2

Durante la relazione Entrano i Cons.Cerbone e Mosca- presenti 23- Esce il Cons.Ferrara M. - Presenti 22
Esaurita la relazione dell'Assessore il Presidente, sicuro dell'assenso dell'intero consesso , invita il sig.Galiero alla presidenza affinché illustri il documento presentato.

Il Presidente, dopo l'intervento del Sig.Galiero, tornando l'ordine del giorno , invita i Consiglieri ad intervenire.

Seguono una serie di interventi da parte di diversi Consiglieri comunale, le cui dichiarazioni sono tutte integralmente riportate nel verbale di registrazione.

Durante gli interventi entrano i Cons.Monaco e Sosio – Presenti 24

Escono i Cons.ri Fuccio-Iodice M.-Del Prete-Esposito Orlando-Mosca-Pugliese e Marigliano- Presenti 17

Il Consiglio Comunale

Vista la delibera n.46 del 09/06/2014, di Giunta Comunale di proposta al Consiglio redatta su relazione dell'Assessore all'Ambiente;

Vista la L.R. n.5/2014

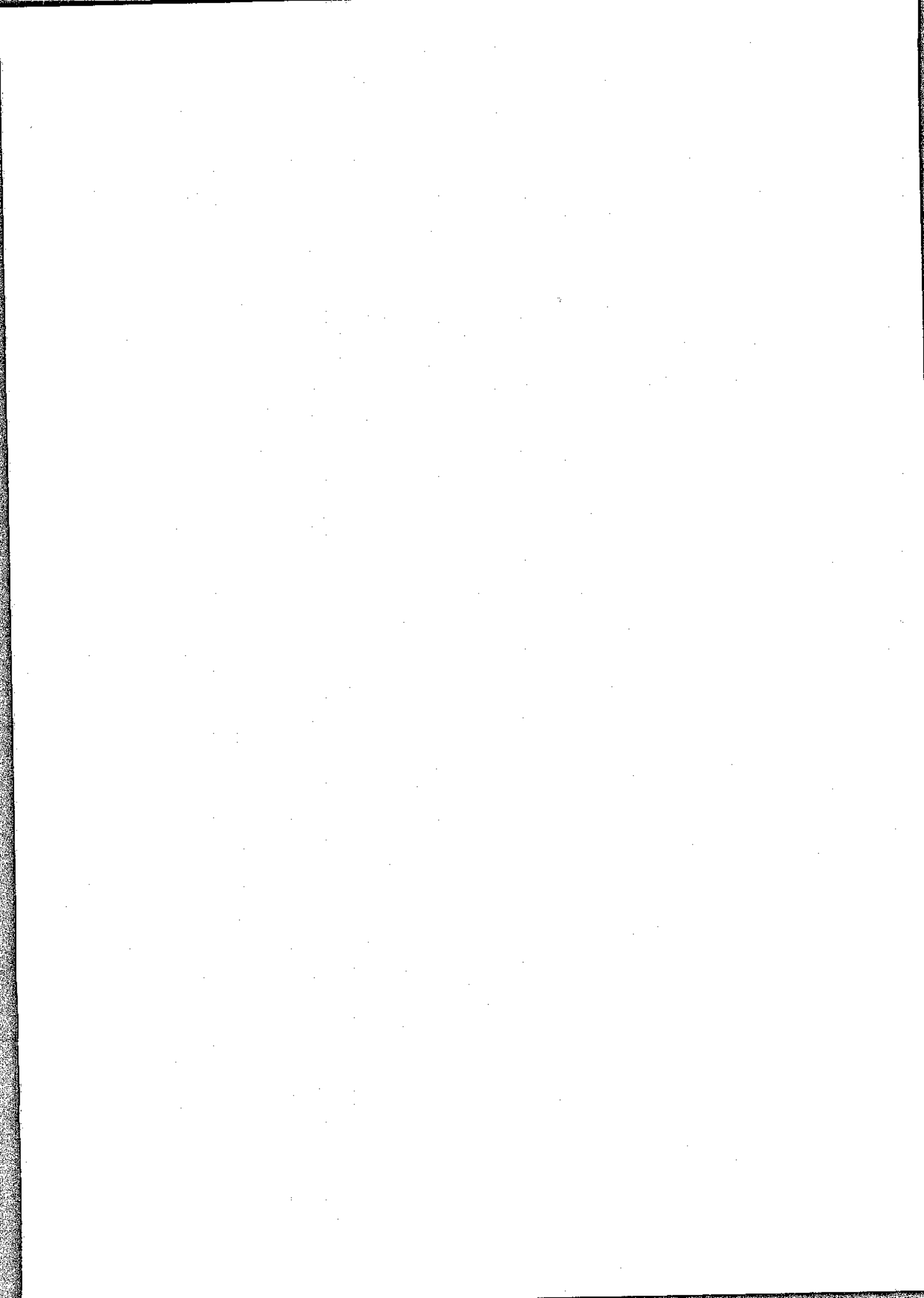
Visto il parere di regolarità tecnica "favorevole" del dirigente del Settore Ambiente dott. Alfonso Setaro

Visto il parere di regolarità contabile "favorevole" espresso dal dirigente finanziario dott. Ciro De Rosa

A maggioranza di voti : Consiglieri presenti e votanti 17 -voti favorevoli 14, contrari 3 (2PD-Polizio)

DELIBERA

- Di prendere atto della relazione redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20, del D.L. 179/2012 convertito con L. 17/12/2012 n.221 (Allegato 1)
- Di modificare la convenzione per l'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti del 05/06/2008 rep. N° 996, stipulata con la società partecipata Casoria Ambiente e segnatamente il comma 2, dell'Art. 1 " OGGETTO DELLA CONVENZIONE" ; l'ultimo comma dell'Art.16 – PENALITA';
- Di prevedere la predisposizione di "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società ed approvati dalla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente, e per l'effetto sostituire l'art.29 "VERIFICA DELL'AFFIDAMENTO" della più volte citata convenzione con la Società
- Di modificare la scadenza dell'affidamento, ad oggi prevista al 4.06.2018, alla data del 31.12.2023 e per l'effetto sostituire l'Art. 2 – DURATA DELL'AFFIDAMENTO della convenzione;
- Di prevedere una riduzione del canone annuale dovuto alla Società, con effetto dal 1° gennaio 2015, pari al 3% del canone base previsto nel 2008 e, per l'effetto modificare il comma 1 dell'Art. 3 – DETERMINAZIONE DEL CANONE della citata convenzione del 5.06.2008 rep. 996, nonché sostituire il connesso art.17 – PAGAMENTO DEL CANONE;



Delibera di C.C. n. 18 del 17/06/2014

Del che il verbale viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Stefano Ferrara

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giuseppe Ferrara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del messo comunale, si attesta che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio dell'ente dal 24/4/14 e vi rimarrà per quindici giorni (Art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/00) fino al 5/8/14

18/4/14
IL MESSO COMUNALE
F.to all'originale

IL DIRIGENTE
F.to all'originale

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune e trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione è diventata esecutiva il 1/8/14

IL DIRIGENTE
F.to all'originale

Copia conforme all'originale.

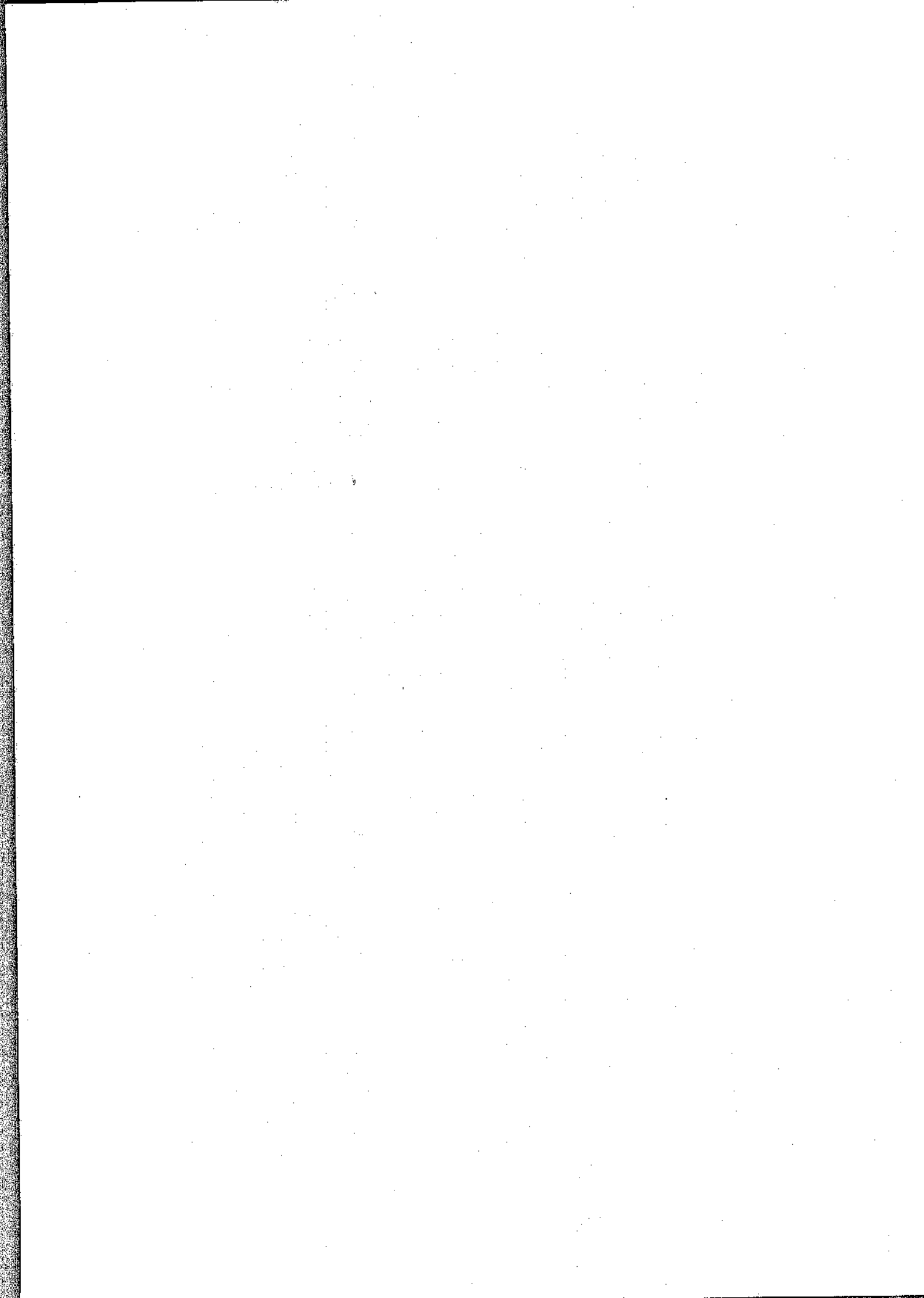
IL DIRIGENTE DI STAFF
Dott. Salvatore Pallara

Provvedimento che viene assegnato a tutti i dirigenti.

IL DIRIGENTE
F.to all'originale

Ricevuta da parte del Responsabile copia della sua estesa Deliberazione con onere della procedura attuativa.

Firma



COMUNE DI CASORIA (NA)

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 17/06/2014

Mariano Venetucci

Si procede all'appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, presenti 21, assenti 4, la seduta è valida. Chiede di intervenire il Consigliere Raffaele Petrone, e dopo a seguire il Consigliere Balsamo.

CONSIGLIERE PETRONE - Buonasera a tutti, Sindaco, Presidente, Volevo chiedere l'inversione del capo all'ordine del giorno se era possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Petrone. Come suggerisce il Consigliere Del Prete, per chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, deve essere motivato, una minima motivazione ci deve essere. Un momento Consigliere Petrone. La parola al Consigliere Petrone.

CONSIGLIERE PETRONE - La motivazione è che in effetti, visto che stata fatta una delibera di giunta, e quindi la dovremmo provare qui in Consiglio, sarebbe opportuno parlare prima di questo per poi poter proseguire all'altro punto che è soltanto una discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E quindi lei chiede di mettere a votazione la sua richiesta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Balsamo, e dopo il Consigliere Del Prete.

CONSIGLIERE BALSAMO - Grazie, Presidente. Innanzitutto, insomma, il secondo intervento del Consigliere Petrone ci ha convinti ancora di più, insomma, alla inversione del capo all'ordine del giorno, vista la motivazione che ha formulato a

Mariano Venetucci

sostegno dell'inversione del capo all'ordine del giorno. Innanzitutto, io credo che questa inversione richiesta dal capogruppo Petrone, sia inopportuna soprattutto nella motivazione che lui ha esplicitato in Consiglio Comunale, non è che siccome ci sta una delibera, occorre votare in maniera prioritaria, e siccome ci sta una discussione su un tema a cui, insomma, ci sta anche un ordine del giorno che lei dovrebbe avere, e che dovrebbe votare il Consiglio Comunale, si può, come dire, dare precedenza a uno anziché ad un altro. Poi esiste una seconda motivazione, è che comunque si tratta di due argomenti all'ordine del giorno che non riguardano la stessa convocazione, nel senso che "Casoria Ambiente" riguarda una seconda convocazione, infatti le ricordo che il Consiglio Comunale su "Casoria Ambiente" è già stato convocato, e quindi siamo in seconda convocazione perché è andata deserta, invece, la un proposta di delibera di modifica della convenzione di "Casoria Ambiente" è di prima convocazione, e quindi c'è una discrasia nelle convocazioni. Ma detto questo, Presidente, io le volevo anche fare una proposta. Siccome prima di iniziare il Consiglio Comunale, siamo stati avvicinati da alcuni cittadini del "Comitato Castagna" presenti in aula, i quali ci hanno chiesto di rappresentare la loro esigenza di intervenire in Consiglio Comunale per farci capire alcune questioni relative a quel quartiere, e soprattutto rendere partecipi i Consiglieri Comunali presenti in aula di tale difficoltà. Quindi io le chiedo in maniera benevola, di dare la parola ai cittadini, nel caso in cui lei non è d'accordo, di mettere a votazione la possibilità, e quindi è il

Mariano Venetucci

Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci

Consiglio Comunale che decide, la possibilità di dare appunto la parola ai cittadini, in via preliminare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE - Vedi, Presidente, io volevo fare una precisazione sulla richiesta dell'inversione dell'ordine del giorno fatta dal Consigliere Petrone. Io credo che non abbia fondamento, uno nelle giustificazione, e secondo, nel fatto che questa amministrazione già una volta è scappata dal dibattito su "Casoria Ambiente" e lo farà ancora oggi, perché chiaramente, dietro questa richiesta di inversione, vediamo la quasi impossibilità, dopo, a poter discutere di "Casoria Ambiente". Noi siamo propensi sia a parlare del primo che del secondo capo, sì, però definiamo un ordine cronologico, Sindaco, penso che venga prima la discussione su "Casoria Ambiente". Attenzione, io penso nell'interesse di tutti, di tutti i Consiglieri Comunali sia quello di "Casoria Ambiente" perché comunque è una realtà della nostra città, però non vedo giusto che per futili motivi si voglia fare questa inversione. Ecco, non maltrattiamo sempre questa opposizione, cerchiamo di discutere secondo quello che è l'ordine che voi stessi avete dato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Colurcio. Solo un momento, prima del Consigliere Colurcio, c'è il Consigliere Laezza.

Mariano Venetucci

CONSIGLIERE LAEZZA - Presidente, Sindaco, se ci sei batti un colpo, signori Consiglieri. Io intervengo perché oggi notiamo con soddisfazione la presenza di un parterre di eccezione, anzi, un tavolo presidenziale di eccezione che presenta tutti i calibri al tavolo, anzi, in questo momento qualcuno si è allontanato, quindi credo che la discussione vada fatta. Ed intervengo per rafforzare la richiesta che è stata testé fatta dai Consiglieri Balsamo e Del Prete. Guardate, non è per un motivo futile che il Consigliere Petrone ha fatto la richiesta di mettere ai voti l'inversione dell'ordine del giorno, è un motivo che noi conosciamo bene, perché tutte le volte che l'amministrazione è stata interrogata o è stata incalzata sugli argomenti che riguardano "Casoria Ambiente", così come anche Consigli Comunali convocati, bene ha fatto per sottrarsi alla discussione, a mandare le sedute deserte. Quindi oggi, con questa richiesta cosa si vuole fare, si vuole evitare una discussione su "Casoria Ambiente" che dovrebbe essere propedeutica ad una delibera che riguarda la partecipata, quindi dovrebbe, come dire, aiutare il Consiglio Comunale a decidere, a discutere e a deliberare, e quindi cosa si fa, si propone l'ordine del giorno per sottrarsi alla discussione, per evitare un confronto, per evitare che venga evidenziata tutta una serie di richieste che l'opposizione da tempo sta avanzando, e fare in modo che una volta approvata la delibera, alla chetichella, come è costume di questa maggioranza, ci si allontana, viene meno il numero legale e quindi la discussione se la fanno, se la cantano e se la suonano quei poveri cristi dell'opposizione. Ditemi voi se questo è il comportamento di una amministrazione sorretta da una maggioranza che dice che la

sua azione è improntata alla legittimità, trasparenza, moralità. Ditemi se questo è il modo di operare. Io voglio ricordare in questa fase che noi abbiamo prodotto come Partito Democratico, innumerevoli interrogazioni consiliari rimaste a tutt'oggi senza risposte, anzi, per la verità, all'ultima interrogazione che abbiamo presentato il 27 febbraio del 2014, ci è arrivata una nota ufficiale del Sindaco che diceva che in riscontro all'interrogazione presentata, visto e considerato che gli argomenti erano posti all'ordine del giorno erano gli stessi previsti in Consiglio Comunale, si demandava tutto ad un Consiglio Comunale che sarebbe stato fissato il giorno 16 marzo. Per la cronaca, ricordo agli astanti che in quel Consiglio Comunale, il Sindaco, dopo aver protocollato ed inviato questa risposta, non si è presentato in Consiglio Comunale, e insieme a lui non si è presentata la maggioranza. Adesso, per dare inizio ai lavori, alla discussione e una corretta informazione anche ai cittadini che con tanta pazienza ci seguono, vogliamo dare priorità ad una discussione che è stata già posta all'ordine del giorno, e quindi poi procedere con un ordinato prosieguo dei lavori in Consiglio Comunale? Questa è la richiesta che noi facciamo, e credo che su questa richiesta, la maggioranza, visto e considerato che credo che non manchino gli argomenti alla maggioranza, abbia il dovere di fare in modo che il Consiglio Comunale proceda nel modo in cui è stato convocato. Io mi riservo di intervenire successivamente. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Laezza. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Colurcio.

Mariano Venetucci

CONSIGLIERE COLURCIO - Buonasera a tutti. Innanzitutto penso forse, a nome della maggioranza, poi comunque chiunque possa essere contrario può tranquillamente esporlo, sono d'accordo sulla richiesta che faceva il Consigliere Balsamo di fare intervenire un rappresentante del "Comitato Castagna" per vedere quali sono le rimostranze o comunque cosa hanno da portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda invece la richiesta fatta dal Consigliere Petrone, qualora ci fosse bisogno di sottolineare la buona fede, non la volontà di scappare, così come i miei predecessori hanno sottolineato, ma era giusto per mettere un po' di pepe in questo Consiglio Comunale che è cominciato in sordina data forse anche l'ora, noi siamo apertissimi a portare a termine sia il primo che il secondo capo all'ordine del giorno. La richiesta avanzata dal Consigliere Petrone andava semplicemente nell'ottica di uno snellimento, forse, di quelli che possono essere i lavori del Consiglio Comunale. Mi spiego meglio. La convenzione che ha come titolo: "Casoria Ambiente S.p.A.", presa d'atto della relazione redatta ai sensi dell'articolo 34, modifica alcuni articoli della convenzione di affidamento e stipula con la società partecipata. Questa convenzione ci auguriamo che possa diventare parte integrante della discussione, quindi, antepoendola alla discussione, non può fare altro che dare lumi, o dare forse, e ci auguriamo che sia così, anche qualche risposta ad eventuali dubbi che possono venire fuori dell'eventuale discussione. Quindi, sarebbe una duplicità di richieste, una duplicità di domande che si possono fare nella discussione. In aggiunta, se qualcosa diciamo che è posto nella

Mariano Venetucci

convenzione può apparire contorto, può apparire artificioso o può apparire non confacente a quelle che sono le vostre richieste, può essere comunque approfondito in quella che sarà la successiva discussione, termine per me, devo dire, molto generico, che vi assicuro, non abbiamo assolutamente intenzione e né voglia di scappare dalle mazze, mi sembra che si dica, perché siamo venuti qui, come diceva anche qualcuno, ci siamo preparati, ed è per questo che abbiamo avuto l'altra volta il non tempo di venire. Era solo una richiesta, potete tranquillamente non accoglierla, come potreste tranquillamente accoglierla, siamo qui per parlare di "Casoria Ambiente", quindi sia di convenzione che di tutti quelli che sono i mali di questo bubbone che ci portiamo appresso dal 2008. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, se non ci sono altri interventi sulla proposta del Consigliere Raffaele Petrone, metto in votazione la proposta de quo, e nomino scrutatori il Consigliere Pasquale Pugliese ed il Consigliere Gianluca Cortese. Allora, chi resta seduto approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno, chi si alza non l'approva. Allora, la proposta passa con 11 voti favorevoli e 10 voti contrari, per cui il capo due diventa il capo uno: proposta al Consiglio delibera di giunta Comunale numero 46 del 9 giugno 2014, ad oggetto: "Casoria Ambiente S.p.A." - presa d'atto della relazione redatta ai sensi dell'articolo 34, comma 20 e 21, del decreto - legge numero 179 del 2012, convertito in legge numero 221 del 2012, e concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica, modifica di alcuni articoli della convenzione di

Mariano Venetucci

Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci

affidamento del 5 giugno 2008, repertorio numero 996, stipulata con la società partecipata.

Mariano Venetucci

1° punto all'ordine del giorno: "Casoria Ambiente S.p.A." - presa d'atto della relazione redatta ai sensi dell'articolo 34, comma 20 e 21, del decreto - legge numero 179 del 2012, convertito in legge numero 221 del 2012, e concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica, modifica di alcuni articoli della convenzione di affidamento del 5 giugno 2008, repertorio numero 996, stipulata con la società partecipata".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Invito l'Assessore a relazionare.

Un chiarimento da parte del Consigliere Balsamo.

CONSIGLIERE BALSAMO - Presidente, io capisco l'urgenza, insomma, capisco che le delibere devono essere prima approvate, votate ed eventualmente discusse dopo perché così, insomma, si esercita la democrazia in questo Consiglio Comunale, ma rispetto a questo, volevo ricordarle che poc'anzi, due minuti fa, tre minuti fa, quindi non è passato nemmeno tanto tempo, insomma, lei può ricordarselo, io le ho chiesto di dare la parola a dei cittadini in rappresentanza del "Comitato Castagna" che volevano rappresentare la situazione di quel quartiere, ed eventualmente dei disagi, credo, sia al Sindaco, sia a lei che comunque, malgrado tutto, riveste il ruolo di Presidente del Consiglio in questa città, e soprattutto ai Consiglieri Comunali presenti. Quindi, le ricordo, o dà direttamente lei la parola ai cittadini, e la risolviamo in maniera benevola, ma visto il suo comportamento non di oggi, ma dei mesi passati,

Mariano Venetucci

e vista anche la richiesta fatta da un Consigliere Comunale della sua maggioranza, o dà la parola in maniera benevola a questi cittadini, oppure le ho chiesto di mettere a votazione tale proposta in Consiglio Comunale, quindi saranno i Consiglieri Comunali a scegliere se i cittadini devono parlare e noi dobbiamo ascoltare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, Consigliere Balsamo, lei purtroppo delle volte mi meraviglia, perché forse il regolamento a lei sfugge qualche volta. Io ho una istanza da parte del professore Ciro Galiero che l'ha presentata a me direttamente, non più di qualche minuto fa, dove dice all'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale di Casoria Dott. Stefano Ferrara. Con la presente, il sottoscritto Ciro Galiero in qualità di Presidente del comitato di quartiere Castagna, chiede l'autorizzazione ad intervenire in merito ai problemi evidenti del quartiere Castagna. E questo sicuramente sarà accolto dalla Presidenza, però io non posso non iniziare prima il Consiglio Comunale dove prima c'è la relazione dell'Assessore, e dopo, nel corso della discussione, del dibattito, poi ci sarà il momento in cui sicuramente il Presidente del "Comitato Castagna" da me invitato con l'assenso di tutti i Consiglieri Comunali, darà luogo al suo intervento. C'è prima la relazione dell'Assessore Tignola. Assessore Tignola, io sono stato nell'ultima riunione dei capigruppo, i capigruppo mi hanno invitato a tener fermo il regolamento comunale e di attuare tutto ciò che deve essere fatto in Consiglio Comunale alla luce del regolamento, anzi, sono venuto meno ad un invito fattomi dai capigruppo, ma non ce n'è bisogno, perché i cittadini sono lì seduti, tranquilli, ad ascoltare la discussione, il dibattito che ci sarà

sicuramente su "Casoria Ambiente". Dopo che abbiamo messo in votazione la proposta del Consigliere Raffaele Petrone, sono finite le pregiudiziali, per cui io la invito ancora una volta a relazionare sul capo per quanto riguarda il capo due. C'è la nota, il professor Galiero lo sa che deve intervenire, non si preoccupi. Vada Assessore, relazioni. Allora, se vogliamo sempre trasformare il Consiglio Comunale in una bagarre, facciamolo. Facciamo prima la relazione dell'Assessore e dopo faccio intervenire il professore Galiero, in modo che tutti possono intervenire per quanto riguarda il quartiere Castagna. Vada Assessore.

ASSESSORE TIGNOLA - Se mi posso permettere di dare un piccolo contributo a questa querelle, anche perché non è assolutamente intenzione di nessuno non far parlare i cittadini del quartiere Castagna, mi permetto di dare un piccolo contributo, magari appena finirò la relazione, interverranno i componenti o il componente del "Comitato Castagna", e parlerà a nome del comitato. Quindi, sarò assolutamente breve per dare ovviamente la parola ai componenti del quartiere Castagna. Allora, la delibera che è posta all'oggetto del Consiglio Comunale, come già detto prima dal Consigliere Marco Colurcio, riguarda la presa d'atto della relazione redatta ai sensi dell'articolo 34, convertito in legge 221 del 2012, è concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica. Prima di entrare nel merito ovviamente di questa delibera, è necessario fare una piccola precisazione. Con la legge regionale numero 5 del 24 gennaio 2014 pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Campania, la competenza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti non è

Mariano Venetucci

più appunto su base regionale come molti di voi sapranno, non ci sarà più fra qualche mese la SAPNA che era l'organo di trait d'union fra i Comuni e le Regioni, ma il servizio di gestione dei rifiuti sarà interamente affidato ai Comuni. E' proprio per questo motivo che saranno costituiti negli ATO, ossia ambiti territoriali ottimali, dove ci sarà un insieme di comuni che saranno messi assieme per la gestione del servizio rifiuti. Il comune di Casoria fa parte dell'ambito territoriale numero 1 assieme al comune di Napoli, Acerra, Afragola, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Crispano, Frattamaggiore e quindi la città di Casoria. È evidente che quando l'ATO andrà in funzione, i tempi sono anche piuttosto brevi perché la Regione ha finito la rimodulazione, perché c'erano state anche delle richieste da parte di alcuni comuni di uscire da alcuni ambiti nei quali erano stati predisposti, e quindi soltanto un mese mezzo fa, due mesi fa, c'è stato l'ok definitivo per la realizzazione appunto di questi ATO. Quando si andrà, diciamo così, a regime con gli ambiti territoriali ottimali, che cosa succede, che la gestione appunto dei rifiuti, sarà non più in capo appunto alle Regioni o per quanto di competenza ai Comuni, ma sarà lo stesso ATO, nel nostro ATO il comune capofila è appunto il comune di Napoli, a gestire per quanto riguarda la realizzazione di impianti, per quanto riguarda la gestione operativa proprio del sistema rifiuti, e quindi tutti i comuni dovranno comunque far riferimento all'ATO che dovrà decidere a seconda delle maggioranze che si stanno decidendo proprio in queste settimane negli incontri che si sono tenuti a Napoli e due anche a Casoria, e che si terranno anche nelle prossime settimane, quale sarà ovviamente il migliore

sistema e la migliore gestione che riguarderà appunto l'ATO. Diciamo che questa è una legge arrivata in netto ritardo dalla nostra Regione Campania, che non fa altro che accorparsi a quella che è un po' la normativa nazionale, e quindi l'obiettivo dell'ATO è quello di rideterminare appunto il ciclo dei rifiuti aprendo il rifiuto e chiudendo appunto il rapporto. Per quale motivo siamo qui a discutere di questa delibera. Le motivazioni principali sono sostanzialmente tre. In pratica questa delibera dà la possibilità a "Casoria Ambiente", al comune e alla società "Casoria Ambiente" partecipata, come tutti sanno, al 100%, di prevedere anno per anno la predisposizione dei piani industriali predisposti annualmente, approvati dalla giunta, sentito ovviamente il parere della commissione competente. Il secondo aspetto che riguarda appunto questa delibera e che ritengo comunque importante, è anche la durata della convenzione con "Casoria Ambiente". Come molti dei Consiglieri sapranno, l'ultima convenzione è stata approvata nell'anno 2008, e prevedeva la scadenza naturale del rapporto del comune di Casoria con la società "Casoria Ambiente" dell'anno 2018. Noi proponiamo di spostare questa durata di questa convenzione tra il comune e "Casoria Ambiente"...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Entra il Consigliere Cerbone.

ASSESSORE TIGNOLA - ...al 2023. E per quale motivo facciamo questo, lo facciamo per andarci ad uniformare a quelle che sono le scadenze o con società pubblica come ad esempio il comune di Napoli ha il soggetto ASIA, o anche come alcuni comuni, il comune di Afragola, il comune di Caivano ed altri che hanno la loro

Mariano Venetucci

naturale scadenza con le ditte a cui hanno appaltato il servizio, dell'anno 2023. Quindi, in pratica, proprio per allineare anche la società partecipata "Casoria Ambiente" a questo regime, altrimenti "Casoria Ambiente" si potrebbe trovare nella situazione di essere la prima società, quindi il primo comune, cui scade appunto questo servizio di affidamento, e quindi questa decisione poi il suo futuro di "Casoria Ambiente", non può dipendere, non dipenderebbe più dal comune di Casoria, ma dipenderebbe appunto dall'ATO in quanto entità più ampia. Il terzo punto che reputo comunque importante, è il canone di pagamento con la società "Casoria Ambiente". Come detto precedentemente, il canone, l'ultima convenzione è stata fatta nel 2008. La convenzione del 2008 prevedeva, ovviamente il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti, prevedeva però soltanto in fase sperimentale, l'impostazione della raccolta differenziata solo ed esclusivamente in un quartiere che doveva essere appunto il quartiere pilota che era il quartiere Stella. Dal 2011, attraverso dei piani di gestione della società "Casoria Ambiente", abbiamo come tutti voi sapranno, esteso il sistema, il porta a porta su tutto il territorio cittadino, il che ovviamente ci ha consentito di evitare quelle scene tristi che purtroppo la città di Casoria come tante altre città, hanno subito non soltanto nell'anno 2008, ma anche nell'anno 2011, determinando quindi una diminuzione importante di rifiuti per strada, ma soprattutto determinando anche un aumento della raccolta differenziata. E la nuova convenzione, nonostante preveda ovviamente dei servizi in più rispetto alla precedente, nonostante determini ovviamente dei costi, tra virgolette, maggiori, avrà una riduzione percentuale rispetto

alla convenzione del 2008, del 3%. Il che, in termini economici, significa che già dall'anno 2015, avremo, e lo potranno verificare i Consiglieri delle proposte di PEG che saranno poste all'attenzione della commissione bilancio a breve, una riduzione del costo di "Casoria Ambiente" di circa 700.000 euro rispetto a quella che è la convenzione del 2008. Credo che questi siano tre elementi importanti ai quali io chiedo ovviamente al Consiglio la votazione su questa delibera. Credo pertanto che questi aspetti della delibera siano comunque importanti, e sia necessario comunque votare questa delibera anche perché dall'anno 2018, il comune non sarà più nella possibilità di decidere il futuro della società, ma sarà tutto in capo all'ATO che come spiegato, si costituirà da qui a qualche mese. È evidente però che, fermo restando la possibilità dopo di replicare, perché sono convinto, come è avvenuto già in altri Consigli Comunali dove all'ordine del giorno c'erano determinati punti, e si parlava di "Casoria Ambiente", non è assolutamente intenzione da parte del sottoscritto di rifuggire dalle questioni legate a "Casoria Ambiente", tant'è vero che proprio il sottoscritto chiese, mi dispiace che non c'è in questo momento, chiese al Presidente della commissione trasparenza Giovanni Del Prete di convocare una commissione apposita su questo tema "Casoria Ambiente"...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Entra il Consigliere Nando Mosca.

ASSESSORE TIGNOLA - ...però purtroppo, in quella seduta ci trovammo io, il Consigliere Del Prete ed il Consigliere Cortese, e quella seduta di commissione

Mariano Venetucci

purtroppo non si poté svolgere. In queste settimane, in questi mesi, ci sono state delle giuste e legittime richieste su "Casoria Ambiente", sui problemi, in particolar modo sulla relazione del MEF che è stata oggetto di molte discussioni, di molti dubbi legittimi alcuni, e altri un attimino meno, e mi è dispiaciuto non sentire però da parte di nessun Consigliere Comunale, quello che scrive la relazione del MEF, che evidenzia delle città, che tra l'altro già erano state evidenziate da parte del collegio dei revisori dei conti, e allo stesso tempo però dice anche alcune cose, in particolar modo su questo Consiglio di amministrazione tanto cattivo e tanto brutto, e la relazione del MEF a pagina 25, ci dice... lo dice il MEF, non lo dice il cattivo Assessore Tignola su indicazione di Casillo... che è evidente che nel periodo considerato il deciso miglioramento degli indicatori in questione, il contributo maggiore è stato fornito dalla consistente opera di sdebitizzazione concentrata soprattutto negli ultimi due esercizi, sono gli esercizi di questo Consiglio di amministrazione, gli unici presenti nella società, sono passati dagli oltre € 5.800.000 dell'anno 2008, ai € 4.800.000 dell'anno 2012, accompagnata dal deciso incremento del patrimonio netto il cui ammontare ha superato nel 2012, il milione di euro, grazie ai consistenti aumenti delle riserve assenti del 2008. Si rimarca infatti che nel quinquennio, gli utili di esercizio non sono mai stati distribuiti ma destinati sempre a riserva. Il relatore del MEF non si ferma a questo, ma a pagina 29 dice: il Consiglio di amministrazione ha operato nel bilancio 2012 rilevanti accantonamenti di importo complessivo pari a 703.000 euro, 341 come svalutazione crediti, e 362 quale accantonamento al fondo

rischi. In sostanza, gli amministratori consapevoli dell'inadeguatezza dello stock dei fondi prudenziali in rapporto all'entità dei rischi, hanno approfittato dell'ingente componente straordinaria positiva registrata nel 2012 per operare i cospicui accantonamenti citati. Ma è evidente che oltre alla relazione della MEF, poi si sono dovuti pronunciare anche i revisori dei conti di "Casoria Ambiente", i quali, può darsi pure che scrivano cose...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, sta facendo la relazione.

ASSESSORE TIGNOLA - ...così facciamo anche dopo... parliamo e sbagliamo, non parliamo e sbagliamo... vabbè, così la votiamo pure, e infatti Petrone l'ha detto, poiché si tratta di un unico argomento, facciamo un'unica cosa. I quali revisori dei conti di "Casoria Ambiente", scrivono: nell'ambito della nostra attività di controllo contabile, abbiamo verificato nel corso dell'esercizio anno 2013, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti di gestione. La corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanti scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge. E rispetto alla relazione del MEF, sempre i revisori dei conti ci dicono: nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, abbiamo riscontrato che gli amministratori hanno redatto il bilancio al 31/12/2013, nell'ipotesi di continuità aziendale. Nello specifico, la relazione ispettiva, lo scrivente collegio, ritiene di poter ragionevolmente condividere le controdeduzioni eccepite dal Presidente di "Casoria Ambiente" dottor Girardi, ed indirizzate agli organi e alle istituzioni competenti,

Mariano Venetucci

relazione ben strutturata nelle argomentazioni con riferimenti normativi e giurisprudenziali mirati su tutti i punti dei vari capitoli contenuti nella predetta relazione ispettiva. Questo non lo dice l'Assessore che ovviamente sarebbe di parte, ma lo dice il collegio sindacale unitamente alla relazione del MEF. Concludo dicendo, potremmo essere felici di dire e di continuare ad dire che la situazione... possono dire anche il falso... e il MEF è questo qui però, il MEF è sempre questo qui. Ok. Il collegio sindacale conviene quando conviene e non conviene quando non conviene. Va bene, va bene, accetterò tutte le lezioni di questo mondo, sono giovane e devo imparare, ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Assessore continui.

ASSESSORE TIGNOLA - Allora, concludo dicendo che potremmo essere felici di dire una serie di cose che poi magari diremo rispetto alle riduzioni che sono avvenute in questi due anni e mezzo, rispetto ai risparmi e rispetto ai risultati che negli anni precedenti non si sono mai verificati. Ma è evidente che non siamo felici perché ci sono ancora una serie di criticità, una serie di problemi che vanno affrontati con il peso della responsabilità di chi governa, e vanno visti nella giusta ottica andando ad individuare dove si è partiti, come era la situazione, quale è la situazione attuale e quella che sarà. Quindi, per questo motivo chiedo al Presidente, ovviamente mi riservo la parola di replicare dopo gli interventi dei Consiglieri Comunali, e chiedo ovviamente al Consiglio l'approvazione di questa delibera Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Assessore. Allora, scontato l'assenso di tutti i Consiglieri Comunali, invito il professore Galiero a portarsi presso la Presidenza per espletare il suo intervento.

DOTTOR GALIERO - Buongiorno. Mi chiamo Galiero, faccio parte del comitato quartiere Castagna. Con me c'è l'intero Consiglio direttivo del comitato di Castagna, e alcuni esponenti dello stesso. Io ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale ed il Sindaco di avermi dato la parola, ma di aver dato la parola e voce soprattutto a 8.000 persone. Il quartiere Castagna, per chi non lo conoscesse, è una ampia e popolosa zona periferica di Casoria, è abitata da 8.000 - 9.000 persone, e rappresenta il 10% della popolazione di Casoria, quindi una fetta importante ed interessante anche per i voti. Il comitato si è costituito oltre sei anni fa, e prima con l'amministrazione Ferrara e poi con questa attuale, abbiamo avuto modo di incontrarci in più occasioni. Come tutti i comitati o associazioni, nei confronti dell'amministrazione non abbiamo potere decisionale, ma possiamo essere solo da stimolo nel proporre soluzioni derivate dal fatto che viviamo la realtà del quartiere quotidianamente. Come più volte ribadito in occasione degli incontri avuti da comitato con l'amministrazione comunale fino ad ora, le periferie sono una opportunità per la città, sono insediamenti abitativi recenti, la popolazione è mediamente giovane, ci sono spazi enormi, quindi con grandi possibilità di aggregazione culturale, invece sono relegate ai margini della città, ci ritroviamo da sempre di fronte ad insediamenti abitativi senza una benché minima organizzazione, frutto di una scellerata cementificazione degli anni '80, mancanza di

infrastrutture, collegamenti esistenti, controlli inefficienti nonostante la presenza nel quartiere del Comando dice urbani. Cumuli di rifiuti in ogni angolo di strada, marciapiedi in molti casi inesistenti ed invasi da erbacce, caditoie otturate, tombini mancanti, strade dissestate, diserbo e tanto altro, soprattutto il diserbo che viene fatto grazie all'impegno anche dell'Assessore Tignola che sopporta le nostre innumerevoli telefonate. Quella che abbiamo descritto, è una situazione tipica delle periferie, e pertanto anche le quartiere Castagna. Siamo qua perché negli incontri che abbiamo avuto in questi anni con le varie amministrazioni comunali, abbiamo dibattuto sempre sugli stessi punti, di cui solo uno o due, come la video sorveglianza e la costante raccolta differenziata, sono stati evasi, gli altri purtroppo rimangono da evadere. I punti che ribadiamo da sempre, a cui si sono aggiunti altri nel frattempo altri, sono l'ambiente, in particolare la zona TOREX, è una zona ai confini tra via Calvanese e Via Castagna, ci sono cumuli di lastre di amianto a cielo aperto, molto spesso sbriciolate e quindi pericolosissime, perché viene trasportato nell'aria dal vento, e tenete presente che a poche centinaia di metri ci sono insediamenti abitativi. Nella nostra zona non sappiamo quanto differisca dalle altre, c'è un numero notevole di morti per tumore sia tra i bambini che tra gli adulti, e questo lascia da pensare. L'Assessore Tignola che ha visitato con noi il sito, ha anche intimato il dirigente dell'ambiente ad informarsi chi fossero i proprietari dei terreni, ed intervenire con la rimozione, salvo poi a rivalersi nei loro confronti nel caso di inadempienza. Ma sono trascorsi circa tre mesi e non sappiamo lo stato attuale delle cose. Il comune, in

Mariano Venetucci

ottemperanza all'articolo 3 della legge regionale numero 20 del 9/12/2013, avrebbe dovuto provvedere entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa, ad individuare e ad accertare tramite apposito registro, le aree pubbliche e private interessate dall'abbandono, ed il rogo dei rifiuti nell'ultimo quinquennio, avvalendosi tra l'altro, dei rilievi effettuati e messi a disposizione dagli organismi amministrativi e di controllo anche a seguito di segnalazione dei singoli cittadini o associazioni. Ad oggi non ci è dato di sapere se tali attività sono iniziate, e a che punto sono, e quale sia il loro esito. Chiediamo con forza che sia restituito ai cittadini il diritto alla salute, diritto fondamentale ed interesse per la collettività. Fa parte dell'articolo 32 della Costituzione. Tenete presente che visto che oramai sono passati oltre tre mesi da quando abbiamo fatto la segnalazione, in questi giorni noi invieremo comunicazioni all'ARPAC, al Prefetto, al Vice Prefetto Cafagna che è il responsabile della terra dei fuochi, al Comune e all'ASL per intimare e sollecitare di eliminare queste lastre di amianto. Situazione Cantariello. Dopo le vicissitudini che tutti sanno quale è lo stato dell'arte, che ci dobbiamo aspettare per questa estate, ancora rimanere con le finestre chiuse causa i maleodoranti olezzi che si sprigionano dai miasmi dei terreni. Fuori area ci sono continui versamenti, che si aspetta a rimuoverli. Il decreto della terra dei fuochi ha stanziato 5 milioni di euro per i comuni dell'area della terra dei fuochi, a Casoria sembra che siano arrivati poco più di € 30.000. Che progetto è stato presentato per avere così pochi fondi nonostante la situazione ambientale così critica? La bonifica dell'area Tubi Bonna, abbiamo un incartamento in cui si intimano i

Mariano Venetucci

proprietari a rifare il piano di caratterizzazione in quanto dichiarato non sufficiente a garantire l'adeguata risoluzione del problema amianto. Per questo l'ARPAC e l'ASL non danno l'ok alla bonifica? A che punto siamo? Ci sono anche altri punti che abbiamo da sempre sollecitato, tra questi il muro di cinta che fa angolo con Via Castagna verso il Comando dei vigili urbani, pericolosissimo perché c'è una scarsissima visibilità, ed è strada assiduamente frequentata dagli alunni della scuola media. Sono anni che il problema è all'attenzione dell'amministrazione attuale e quella precedente, al momento, dal comitato e dall'amministrazione sono stati contattati gli amministratori delle cooperative, e realizzato un progetto per l'arretramento del muro, poi il nulla, neanche le istituzioni locali, vedi Comando dei vigili urbani, ha l'accuratezza di segnalare questa incresciosa situazione che si perpetua da anni. Mercato rionale. Presentato dal comitato a giugno del 2011, la proposta di spostamento su altre aree del quartiere e di proprietà del Comune, proposta accettata, visto che era stato realizzato il progetto, stanziati i fondi, circa € 120.000, e fatto anche il computo metrico, ed addirittura approvato anche in Consiglio Comunale la realizzazione con tanto di delibera, salvo poi accorgersi che quell'area è destinata al parcheggio del Parco delle Arti. Il mercato rionale presente da oltre 10 anni su Via Calvanese, rende ancora più inagibile e pericolosa la zona. Dalle sette di mattina alle 15, l'arteria non è percorribile, non ci sono vie di fuga, la scuola elementare delle suore è inaccessibile, in caso di necessità, a qualsiasi mezzo di locomozione. Nessuna norma igienica attuata dai venditori ambulanti, odori

nauseabondi che infestano la zona per almeno due giorni, la gente del quartiere ormai si è abituata al mercato, è un mezzo che molti utilizzano per risparmiare, spostarlo sarebbe un problema, bisogna necessariamente trovare una soluzione nel quartiere, ma che sia un vero mercatino, anche permanente, con tutte le strutture atte ad ospitarlo. Parco delle arti. Da tempo si aspetta che si diano inizio ai lavori, ma anche questa sta diventando una chimera, il Parco delle Arti darebbe credito, vitalità e cultura ad un quartiere dormitorio, con i relativi interventi di viabilità, si darebbe la possibilità agli abitanti del quartiere e non solo, di comunicare con altre arterie della città, snellendo il traffico cittadino, ma ad oggi ancora non se ne sa nulla. Villetta Comunale in Via Cimarosa inaugurata circa due anni fa, è posto di raduno di bambini e di anziani. Gli anziani del quartiere da tempo chiedono che come altri quartieri, sia loro dedicato uno spazio, l'amministrazione è al corrente di questa necessità, ma tranne qualche ipotesi, non c'è ancora nulla di concreto. Da tempo inoltre, è stato richiesto di stendere del terreno per il campo di bocce esistente, ma ad oggi ancora non se ne sa nulla. Nella Villetta Comunale i bagni, gli igienici non sono utilizzabili per carenze gravissime di igiene sanitaria. Più volte sollecitato all'assessorato di riferimento, ma ad oggi, nessuna soluzione. Sempre in Via Cimarosa, c'è un avvallamento lungo la strada, in più occasioni è stato sollecitato l'assessorato ai lavori pubblici, ma ancora non se n'è fatto nulla. In Via Castagna c'è un terreno abbandonato adiacente il parco Venus, in più occasioni è stato richiesto l'intervento di pulizia in quanto l'area è completamente abbandonata, ed è diventato ricettacolo di ogni

Mariano Venetucci

immondizia. Se l'amministrazione non è in grado di intervenire, almeno individuasse il proprietario e lo intimasse a pulire l'aria. Dalla circonvallazione esterna dove è posto *Ciro Emilio*, verso *Via Tignola*, c'è un angolo sporgente con scarsa visibilità, ed è pericolosissimo per chi si immette da *Via Tignola* sulla circonvallazione. Da tempo sollecitato di risolvere il problema con un semaforo o addirittura far arretrare il muro, sollecitati più volte gli amministratori, mai avuto risposta. I collegamenti da e verso il centro della città sono diventati un'esigenza sociale dell'intero quartiere, siamo completamente abbandonati a noi stessi, siamo a conoscenza da tempo di un progetto che prevede nuove linee di trasporto, ma per adesso abbiamo ricevuto solo promesse, bisogna dare un'accelerata a queste iniziative. Marciapiedi inesistenti. Gente costretta a camminare in mezzo alla strada, lo inserisco come punto perché ormai siamo abituati a citarli, ma sappiamo che il rifacimento dei marciapiedi, anzi, la realizzazione dei marciapiedi inesistenti, è un argomento tabù per l'amministrazione, non sono mai stati messi a bilancio opere di questo tipo, nonostante le nostre sollecitazioni. L'estate è arrivata, e dalla promessa fatta di intervenire attraverso la disinfestazione per prevenire il problema blatte, neanche l'ombra. Non abbiamo fatto nessun tipo di manifestazione, siamo venuti con la pazienza che ci contraddistingue, ma penso che anche la paziente abbia un limite. Chiediamo con forza che venga redatta una pianificazione degli interventi più urgenti per dare risposte significative e concrete agli oltre 8.000 abitanti del quartiere. Se volete, siamo disponibili ad affiancarvi nella definizione di un piano operativo, ma

Mariano Venetucci

che sia un piano operativo fattibile e realizzabile, altrimenti siamo alle solite. Se dovessimo giudicare dal 2008 ad oggi dell'operato sul nostro quartiere, delle amministrazioni comunali che si sono succedute, direi che la valutazione è vicina allo zero. Se abbiamo scelto il Consiglio Comunale per denunciare queste cose, è perché da tempo abbiamo sentito solo promesse, e volevamo che tutti sapessero della situazione in cui versa il nostro quartiere. Ringrazio per averci ascoltato, e spero che quanto prima saremo convocati per cercare di individuare delle azioni, non tutte, perché mi rendo conto che se certe azioni vengono ridette dopo sei o sette anni da quando è presente il comitato nella nostra zona, difficilmente possano essere realizzate, ma almeno dare un segno concreto dell'impegno, dell'amministrazione Comunale, e importante per i cittadini. Grazie a tutti per l'intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie professore Galiero.

DOTTORE GALIERO - Io non voglio applausi, gli applausi lasciano il tempo che trovano, io voglio che si facciano le cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Professore, la relazione la vogliamo acquisire agli atti? Grazie. Allora, ritorniamo sul tema sul quale già ha relazionato l'Assessore competente. Prima di essere la discussione, invito i Consiglieri Comunali che lo vogliono, di prenotarsi per gli interventi. Interviene il Consigliere Balsamo.

CONSIGLIERE BALSAMO - Allora, Presidente, innanzitutto io registro effettivamente una difficoltà ad intervenire, nel senso che lei come al solito, ha messo

Mariano Venetucci

talmente di quella carne sul fuoco, per cui diventa poi difficile rispondere a tutto, dalla modifica della convenzione di "Casoria Ambiente", alla discussione in riferimento alla relazione del MEF che ha citato anche l'Assessore all'ambiente, alla risposta che io credo che i cittadini del "Comitato Castagna" si aspettano dall'amministrazione nei confronti della quale sono state mosse e sollevate alcune criticità abbastanza rilevanti, per cui poi diventa un po' complicato tenere tutto nel calderone, e diventa anche difficile articolare un intervento che riesce a fare tutte queste considerazioni. Allora, io cerco di articolare un minimo di intervento dandoci poi la possibilità di intervenire successivamente, anche perché, ripeto, è complicato, visto i temi che trattiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, aspetti Consigliere Balsamo, però noi ci possiamo chiarire meglio. Noi abbiamo il professore Galiero, è stato invitato in Consiglio Comunale, e ha letto una relazione che è stata acquisita agli atti dal Consiglio Comunale, quindi dall'amministrazione comunale per verificare poi quali sono e insieme a loro quei punti da definire e da portare avanti. Oggi, in questo momento, una volta che abbiamo al momento, solo per il momento, archiviato la relazione del professore Galiero, dobbiamo discutere, la discussione è sul regolamento dove c'è stata la relazione dell'Assessore competente. Allora il suo intervento, lei si è prenotato e ha deciso di intervenire e quindi deve intervenire sul tema in discussione in questo momento, cioè sulla convenzione.

CONSIGLIERE BALSAMO - Allora, io in riferimento a questo... ora è chiarissimo, rispetto a prima è molto più chiaro. Allora, io più che un intervento innanzitutto volevo fare una domanda per capire poi su che cosa stiamo ragionando, perché l'Assessore nella sua relazione ha, come dire, evidenziato quello che è stabilito dalla legge 5 della Regione che ha costituito gli ATO, che ha costituito gli STO, e che individua un percorso. Ha poi citato l'adeguamento che la convenzione ha fatto in riferimento alle normative europee citate proprio nel testo della delibera, e diceva che è intenzione dell'amministrazione in riferimento agli ATO che dovrebbero partire da qui a poco, uniformare la scadenza della convenzione di "Casoria Ambiente" in riferimento a tutte le altre convenzioni in essere negli altri comuni. Allora, io volevo capire innanzitutto perché, perché poi dall'Assessore io mi aspetto questo, insomma, al di là dei riferimenti normativi e delle proposte, io voglio capire l'intenzione dell'amministrazione quale è, cioè, quale è la necessità di uniformare la nostra convenzione a tutte le altre, prima domanda. Seconda domanda, nel momento in cui avviene il trasferimento di tutta la società nell'ambito dell'ATO, degli STO e di queste cose qua, vengono trasferiti anche i costi della società "Casoria Ambiente" che non sono più a carico del Comune, eccetera, eccetera? Terza domanda, in riferimento alla riduzione del 3% fatto nella nuova convenzione, cosa che noi non abbiamo agli atti, è stato fatto un piano industriale, uno studio di fattibilità che motivi tale riduzione al di là di quella del personale che mi sembra che da un punto di vista del personale, la diminuzione non sia riferita solo al 2014, no, riguarda anche gli anni

precedenti, quindi in base a quale calcolo è stato fatta la riduzione del 3%. E quindi, se si può essere più chiari in questo, poi dopo articoliamo un intervento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Chi vuole intervenire sull'argomento? Giovanni, l'Assessore, in uno con il Presidente, prendono appunti sulle richieste che man mano vengono fatte dai Consiglieri Comunali, per poi rispondere in ultimo a tutte le richieste. C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire sul secondo dopo che è diventato primo? Sulla convenzione. Allora, chiede di intervenire il Consigliere Del Prete. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE DEL PRETE - Presidente, intervengo sul capo anche se avrei preferito ascoltare prima la risposta. Io tengo a stigmatizzare una posizione che è un po' quello che purtroppo questa amministrazione fa da tempo, Consigliere Petrone, mi corregga se sbaglio, il discorso è uno solo, Presidente, ancora una volta noi stiamo in una condizione in cui non sappiamo che dire, e ti spiego il perché, perché come il collega Balsamo ha sottolineato, oggi noi dobbiamo apprendere quelle che sono le nozioni, esigenze, sviluppi che l'Assessore ci sta dettando, però tecnicamente io ancora una volta io non so come i colleghi di maggioranza possono accettare questo, è un argomento che va al di sopra di quelle che sono le volontà dei Consiglieri Comunali. Oramai questa amministrazione, o come è stata per la parte finale dell'amministrazione di Stefano Ferrara, decide la giunta, lo presenta con il solito sistema dell'urgenza, senza che sia passato in commissione, senza che sia stato illustrato ai Consiglieri che poi hanno una responsabilità, attenzione, non vi voglio

intimorire, sto parlando proprio tecnicamente, perché oggi il capo lo votiamo noi, tecnicamente io non so quanti di noi siamo in grado di rispondere sull'effettiva esigenza di questo prolungamento della convenzione, sul margine di riduzione dei costi, su quelli che possono essere gli sviluppi futuri nell'acquisizione eventuale da parte dell'ATO, quali possono essere i vantaggi, gli svantaggi, salvaguardando quelli che sono gli interessi, io penso che tutti quanti noi abbiamo a cuore una società come "Casoria Ambiente", non è che la vogliamo né chiudere e né buttare, noi per primi di centro destra abbiamo rifinanziato e ricapitalizzato "Casoria Ambiente" per salvarla, e quindi io credo che siamo i primi a voler salvare "Casoria Ambiente", però vogliamo avere anche i termini, le condizioni e tutto quanto ci metta in modo sereno in una discussione per dire guardate, effettivamente la strada che avete intrapreso è una strada giusta o è una strada sbagliata, al di là di quella che può essere la contrapposizione tra maggioranza e opposizione, io credo che quando si parla di argomenti importanti tipo "Casoria Ambiente", ci dovete mettere nelle condizioni di poter discutere, ci dovete mettere nelle condizioni di poter capire, perché non è possibile che ancora una volta si cali su questo Consiglio Comunale una decisione che va presa esclusivamente su quelle che sono le pillole che possono essere giuste o sbagliate impartite dall'Assessore o dal Presidente o dal dirigente del settore. Quindi io veramente mi trovo nella condizione di non poter dire più di tanto perché non ho argomentazioni, non ho argomentazioni perché ci fosse stato uno studio di fattibilità su quelle che sono state le proposte della convenzione, magari avrebbero anche

esaltato quelle che sono le vostre decisioni o magari le avrebbero, diciamo così, contrapposte. Io parto sempre dal presupposto, e su questo voglio anche rispondere all'Assessore Tignola, è pur vero che sei venuto in commissione, ma alla settima convocazione, le prime sei non c'eri, ma non eri stato convocato, era stato convocato il Presidente, purtroppo per un difetto di comunicazione il Presidente non era venuto. Si è strumentalizzato tanto su quella situazione, ma credo che in una normale dialettica politica si possa rimanere comunque nei ranghi. Quello che è l'interesse mio in questo momento è veramente capire il perché si sta facendo, se non farlo significa creare un disagio o un danno alla società "Casoria Ambiente" e ai suoi dipendenti, e cosa comporterebbe invece come miglioria l'essere assorbiti dall'ATO. Sicuramente il costo che "Casoria Ambiente" ha per il nostro comune, è un costo altissimo, e anche quello sarebbe un dato importante, capire se gestire "Casoria Ambiente", continuarla a gestire come comune di Casoria comporta ovviamente un costo ics, magari entrando nell'ATO ci sarebbe un ics meno, o un ics più. Sono tutti parametri questi però purtroppo, Sindaco, che non abbiamo, quello è il discorso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Del Prete. Ha chiesto di intervenire Il Consigliere Laezza.

CONSIGLIERE LAEZZA - Presidente, signori Consiglieri. Io innanzitutto volevo evidenziare la confusione che regna su quel banco. Hai messo all'ordine del giorno una inversione, è stata votata, quindi, a norma del regolamento, perché tu del regolamento te ne ricordi quando ti fa comodo oppure quando non ti fa comodo,

perché io ricordo benissimo interventi che sono stati chiesti e sono stati concessi previo la votazione in Consiglio Comunale rispetto ad altri, ma questo in effetti fa parte del tuo modus operandi, perché io voglio ricordarlo. Chi crea bagarre in questo Consiglio Comunale sei tu, sia ben chiaro e sia ben noto a tutti cittadini. Detto questo, io ho sentito con grande attenzione la relazione fatta dal Presidente Galiero, e la trovo veramente una requisitoria nei confronti di questa amministrazione, tanto più che conosco bene chi sono i politici a cui faceva riferimento e che vanno in quel quartiere a fare raccolta di voti. Bene ha fatto a ricordare la situazione ambientale che vive quel quartiere, del resto noi come Partito Democratico ne abbiamo fatto una battaglia sulla Tubi Bonna, e se la Tubi Bonna è sospesa in questo momento, e siamo ancora in attesa che venga monitorata la situazione relativa all'amianto, è perché il Partito Democratico ha fatto una battaglia durata mesi dove c'è stato un silenzio assoluto di questa amministrazione comunale, tranne poi qualche piccola intervista che ha lasciato il tempo che trova. Comunque, al di là di questo fatto qua, io voglio intervenire sulla relazione che ha fatto l'Assessore. Onestamente mi cadono le braccia anche perché io ritengo che di fronte ad un tema così importante, venire preparato è il minimo che dovrebbe essere chiesto ad un Assessore. Lui ha esordito dicendo che il Consiglio Comunale deve prendere atto di un verbale, di questa proposta che è stata portata in giunta. Ma scusate, ma noi veramente vogliamo che il Consiglio Comunale nella sua interezza sia ridotto al ruolo che già svolge la maggioranza che non sa neanche che cosa approva e si limita soltanto ad alzare la mano? Anche se poi ogni

Mariano Venetucci

tanto qualcuno si alza, qua e critica, e definisce che si è stancato di alzare solo la mano, ma per lo meno li vogliamo informare? Io ho il verbale davanti, e ci sono delle cose che ritengo emblematiche. Il verbale fatto dal comitato per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo sulla società "Casoria Ambiente", il controllo analogo, tutta una serie di situazioni, si fa riferimento alla legge che impone il conferimento dei servizi agli ATO, si passa alla discussione e questo comitato approva. Alla fine leggo un paragrafo che è indicativo, del peso che questo Consiglio Comunale ha non solo di chi decide cosa si deve fare e cosa non si deve fare, ma addirittura dei dirigenti di questo comune. In particolare si è convenuto che la proposta di modifica della convenzione sarà portata all'attenzione dei capigruppo di maggioranza. Guardate, in questo comune, questa è una città fatta da 24 Consiglieri Comunali, c'è un Sindaco che dovrebbe svolgere la sua funzione di rappresentante di tutti, c'è un Presidente del Consiglio, c'è una commissione consiliare. Quindi, a priori questi già decidono la discussione dove si deve fare e chi la deve portare avanti. Prima dell'approvazione in giunta, allo scopo di agevolare l'approvazione della stessa in Consiglio Comunale, in effetti, si presentano con la ricetta, si vedono tre o quattro persone, si decide cosa fare e poi si va avanti, e poi alla fine noi ci ritroviamo l'Assessore all'ambiente che viene qua dentro e ci dice vabbè, bisogna prendere atto e portare avanti. Poi mi voglio soffermare su alcune cose, perché io sono venuto qua, devo dire la verità, considero "Casoria Ambiente", al di là degli sprechi, al di là della cattiva gestione che è imputabile alla politica e di chi effettua le nomine in politica, la

Mariano Venetucci

considero una azienda di questo comune fatta di cittadini per la maggior parte di queste città, e quindi francamente sono preoccupato anche per loro. Quindi, a me il futuro di "Casoria Ambiente" in termini di società interessa ben poco, mi interessa il servizio che viene fatto alla città ed è sotto gli occhi di tutti, ma soprattutto mi interessa la difesa delle fasce occupazionali di queste persone. Detto questo, mi aspettavo nell'intervento fatto dall'Assessore Tignola, che al di là delle critiche che noi poniamo come partito politico, che ci convincesse sulla bontà dell'atto che è stato proposto in Consiglio Comunale con argomenti solidi. Cioè, lui non si può limitare a dire di modificare l'oggetto della convenzione, comma 2 dell'articolo 1, poi... perché fino ad oggi si faceva la raccolta differenziata in un certo modo, fino al 2011 è stato fatto in modo sperimentale, quindi deve essere modificata la qualità del servizio, però non ci dice che se passiamo dalla raccolta fatta fino al 2011 attraverso il servizio sui cassonetti a quello porta a porta, se c'è una modifica, se c'è una onerosità nei confronti del comune o meno. Dice: costa di più. Ma non ce l'hai spiegato, non ci hai convinti perché altrimenti non ti avrei fatto la domanda. Due, la seconda, a decorrere dall'1/1/2015, il comune di Casoria avrà un risparmio di € 700.000, tant'è vero che il dirigente De Rosa è saltato dalla sedia quando ha sentito questa, infatti anche a me non risultano € 700.000, perché nella delibera che è stata approvata dalla giunta che non è mai passata nella commissione consiliare, che questa amministrazione non si è mai prestata, mai presentata a discuterla, si parla di un risparmio del 3% sul canone base. Se non sbaglio, il canone base, se non ricordo male, è di circa 1 milione al

Mariano Venetucci

mese, quindi se io faccio 1 milione al mese per 12 mesi, sono 12 milioni di euro, 3% sono quasi € 360.000, a 700, non ha capito come funziona, cioè, c'è qualcosa che è sfuggita a qualcuno, oppure evidentemente è nella mente dell'Assessore Tignola. Ecco, vabbè, ma scusa, stiamo qua, vedi, il lavoro della commissioni, il problema sapete quale è, caro Sindaco, che l'azione delle commissioni è stata talmente svilita che per quanto riguarda, personalmente, io non ci partecipo più, scusate, ma voglio capire una cosa, questo modo di operare, sto parlando, se c'è da sospendere il Consiglio Comunale, me lo dite, mi fermo, perché vorrei essere ascoltato. Allora, il lavoro delle commissioni consiliari è stato svilito, tant'è vero che io non ci partecipo più, ma se mi viene... perché la maggioranza delle commissioni elettorali, si traduce in una perdita di tempo per chi ci va, e una perdita di soldi per i cittadini. Ma quando ci sono argomenti importanti, se viene posta all'attenzione dei Consiglieri Comunali, noi cerchiamo di andare lì e anche di capire un attimo dove si vuole andare a parare. Detto questo, quindi non era chiaro se ci sarà una onerosità nel cambio del servizio, non era chiaro questo risparmio di € 700.000, perché ripeto, facendo i conti della serva sono € 360.000, non è chiaro, a me mi sfugge un particolare, ma fatemi capire una cosa, visto che se lo ricordano tutti i cittadini che la raccolta attraverso i cassonetti è finita nel 2011, e quindi dal 2011 c'è stata la raccolta porta a porta, ma per quale motivo solo oggi si propone questa modifica alla convenzione. Perché questa modifica, visto che il servizio che "Casoria Ambiente" fa non è più quello attraverso i cassonetti ma viene fatto già da circa tre anni con il porta a porta, voi oggi

venite e ci venite proporre la modifica di questa convenzione. Scusate, ma fino ad oggi cosa avete fatto, cioè, voglio capire, è un ritardo, è una dimenticanza, ma il controllo analogo, cosa che noi abbiamo già richiamato nelle nostre precedenti interrogazioni, ma quale è il controllo che effettua sulla partecipata del Comune. Cioè, io su queste cose qua vorrei che fosse data una spiegazione, ma soprattutto ci venisse spiegato perché oggi in fretta e furia si porta in Consiglio Comunale una delibera, si chiede al Consiglio Comunale di approvarla, si cerca di strozzare una discussione che noi stiamo proponendo e ricercando da mesi, per fare in fretta e furia, chiudere le carte e poi a questo punto chi si è visto, si è visto. Allora, noi vogliamo essere parte attiva, e se c'è qualcosa che ci convince, possiamo anche valutarla, ma da qui, e sentire una pappardella che ci viene propinata sic et simpliciter è una cosa che francamente è puramente inaccettabile. Detto questo, era chiaro che noi consideravamo propedeutica a questa approvazione, la discussione su "Casoria Ambiente", perché noi abbiamo posto tutta una serie di quesiti da mesi, da anni, inascoltati. Cioè, noi abbiamo chiesto con una interrogazione presentata il 14 febbraio tramutata in ordine del giorno, che ci fossero date delle spiegazioni rispetto ad una serie di argomenti anche per rendere più fluida e più serena la discussione su una delibera come questa, perché poi non ho capito ancora cosa significa prorogare la scadenza della convenzione perché dobbiamo riportarci alla scadenza degli altri. Cioè, che ci sia una legge regionale che impone ai comuni, cioè, che a un certo punto conferisce agli ATO... allora, due sono le cose, ma noi ci crediamo negli ATO o non

ci crediamo? Cioè, voglio capire, è un organismo che serve per aumentare l'efficacia, l'efficienza, razionalizzare le spese, o no? Perché a questo punto, se voi ci dite, e voi ne avete notizia, perché qualcuno partecipa alle conferenze di servizio, alle riunioni con i Sindaci, allora se ci dite e ci mettete in chiaro facendoci vedere quale è bianco e quale è nero, io credo che a questo punto si fa un servizio alla città, un servizio ai Consiglieri Comunali che sono chiamati ad esprimere un voto su questa cosa. Allora, io ho posto una serie di domande, e su queste cose, caro Presidente, tu devi dare la possibilità, visto e considerato che noi abbiamo il piacere di avere l'Assessore Tignola che è l'unico che deve rispondere, perché è lui che ha il ruolo politico, è lui che presenta la delibera, e quindi è lui che la deve sostenere, deve dare la disponibilità a darci le risposte, tu non puoi chiudere tutte cose, facciamo un solo faldone e poi alla fine gli facciamo fare la risposta, tu chiudi il Consiglio Comunale e noi rimaniamo così. Invece no, io voglio discutere, mi voglio confrontare, e se Tignola mi convince, sono disposto anche a cambiare idea, ma mi deve convincere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Laezza. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fuccio.

CONSIGLIERE FUCCIO - Presidente, io proverò ad essere quanto più breve ed esaustivo possibile. Allora, io parto dalla questione introdotta dall'Assessore Tignola rispetto alla relazione ministeriale. Ebbene, nessuno nega che la relazione ministeriale in 64 pagine, possa aver evidenziato aspetti positivi messi in campo in questi due anni dalla direzione Girardi, ma parliamo di aspetti che io definirei

contabili, alcuni dei quali tra l'altro, messi poi in discussione dalla stessa relazione ministeriale, ma quello che maggiormente ci ha colpito di questa relazione, non è tanto la criticità o meno dei dirigenti nominati, quanto, almeno in maniera assai più preoccupante, le scelte che come al solito mette in campo la politica, e di questo noi dobbiamo fare una distinzione, perché la relazione ci dice, cosa che evidentemente l'Assessore non ricordava nella sua relazione, che nella pagina 64, io parto da questa perché è la parte che maggiormente mi ha colpito, un ultimo incarico da contestare è quello conferito nel 2013 al professore avvocato Luca Pisani per un importo di euro 10.000. L'oggetto della prestazione richiesta, è stato quello di fornire un parere legale in materia di società in house providing. Ora, oltre al fatto che la società ha già al suo interno una struttura legale ad hoc che avrebbe potuto produrre quanto poi richiesto all'esterno, si contesta la mancata coerenza dell'incarico con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione, l'obiettivo vero del consulto, come ha affermato dagli stessi amministratori, è stato in realtà solo quello di fornire una giustificazione giuridica alla proroga del termine finale del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione, inizialmente coincidente con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012. Si segnala che tale prolungamento è stato già oggetto di un apposito rilievo nel primo capitolo di questa relazione, concludendo che l'ammontare dei compensi erogati per consulenze illegittime, è pari ad euro 397.000. Guardi, Assessore, io capisco anche l'esigenza, come dire, di queste 64 pagine da parte sua di mettere in evidenza gli aspetti positivi, è evidente però che questa situazione che tra

Mariano Venetucci

l'altro il Partito Democratico, non quello dell'incarico dato dal Consiglio di amministrazione, perché questo è l'elemento di ulteriore gravità, ma la nomina stessa del Consiglio di amministrazione, il Partito Democratico segnalava a lei e all'amministrazione che lei oggi rappresenta, la illegittimità della nomina del medesimo. Ciononostante, e questo è anche ben evidenziato, la politica ha ritenuto che bisognava prorogare la nomina del Consiglio di amministrazione per ulteriori tre anni, ovviamente nomina che non sfuggirà a nessuno, è assolutamente una nomina di carattere politico, non sfuggirà a nessuno che noi non abbiamo assunto dal Consiglio di amministrazione Marchionne e Montezemolo, ma abbiamo assunto, abbiamo chiamato due persone che sono state nel pieno sostegno delle campagne elettorali, quindi senza avere una valutazione curriculare adeguata evidentemente alla gestione di un Consiglio di amministrazione di una società che a noi costa circa 20 milioni di euro. Ma tra l'altro, veda Assessore, nel voler rettificare un'altra sua clamorosa bugia, quella che la raccolta differenziata sia stata opera di questa amministrazione, della sua gestione, una cosa io riconoscevo al Sindaco Ferrara, me ne dovrà dare atto, che lui aveva avviato con successo l'esperimento, ed aveva già programmato, Sindaco Ferrara, come doveva essere estesa la raccolta differenziata, fatto non da poco che dall'opposizione di allora, io fui contento di riconoscere all'operato del Sindaco Ferrara, mettendo in evidenza anche in quella occasione, e ovviamente cercando di sottrarre dei meriti, perché poi è anche il mio ruolo, ma mettendo in evidenza le qualità intrinseche a quella società, a quella che con un po' di modestia, il Consigliere

Mariano Venetucci

Laezza ha parlato dicendo di un soggetto che volevamo tutelare. Io in quell'occasione parlavo di un vero e proprio gioiello di famiglia, un gioiello di famiglia che però andava ripulito, rilucidato, riutilizzato da una politica accorta che se avesse avuto la serenità e la capacità di gestire quella società, non pensando di farla diventare una fonte di reddito politico, probabilmente sarebbe davvero diventata il fiore all'occhiello non solo del comune di Casoria ma di tutta l'area, laddove tutte le altre società, a differenza di "Casoria Ambiente", miseramente fallivano, ma la stessa ASIA, guardate, per essere chiari, non c'è paragone, con i meriti di ciascuno dei soggetti che dall'ultimo dei dipendenti all'ultimo dei dirigenti, quindi precedenti anche all'opera del dottor Girardi, hanno concorso affinché quella società potesse restare sul mercato ottenendo importanti risultati. Ma anche in questo caso non si è voluto guardare all'interno di quella società, si è preferito andare alla ricerca di soggetti che dovessero poi tornare come conto politico all'amministrazione. E vedete, la nomina del Consiglio di amministrazione che resta uno dei tanti elementi di cui il Consiglio Comunale deve fare secondo me, massa critica comune rispetto a quello che dice la relazione, al di là del politichese, c'è una relazione che ci conferma quanto noi abbiamo sostenuto dal primo giorno, cioè che quel Consiglio di amministrazione non poteva essere nominato, paghiamo da due anni degli stipendi a dei soggetti che non dovevano riceverlo, è una spesa che possiamo risparmiare perché fondata sulla illegittimità di quella nomina, e quindi è evidente che il Consiglio dovrebbe fare fronte comune nel chiedere al Sindaco e all'Assessore di tornare indietro, di portare le

Mariano Venetucci

lancette a due anni prima. Ma evidentemente su questo non sono sufficienti le nostre osservazioni, e ci auguriamo che quanto poi stabilito, a questo punto, rispetto all'impossibilità di potere svolgere serenamente il nostro ruolo e anche di Consiglio e di costruzione, come diceva il Consigliere Iodice, è evidente che noi dobbiamo solo augurarci che organismi terzi possano intervenire. E vedete, caro Assessore, io proprio sugli organismi terzi ne approfitto per farla riflettere su di un altro aspetto di quello che lei ha detto nella relazione introduttiva. Lei parlava del collegio dei revisori di "Casoria Ambiente", collegio dei revisori che ne non le sarà sfuggito neppure questo, a lei o chi per lei, è stato menzionato e citato negativamente in più di una occasione dalla stessa relazione ministeriale, e che ciò nonostante lei ritiene che possa dare un giudizio terzo rispetto alle controdeduzioni fatte dal dottor Girardi. Anche qui le voglio ricordare che il recente collegio dei revisori, per la prima volta non più nominato dalla politica, ma nominato per estrazione, ha posto in essere una serie di rilievi critici sul conto del bilancio che in tanti anni in cui collegio dei revisori è stato di nomina politica, eppure loro fotografano una situazione che viene da lontano, non è solo quella attuale, ma che quella attuale nulla ha fatto per cambiare, e che ovviamente ci evidenzia come un organismo per essere terzo probabilmente non può essere nominato dalla politica locale, perché attenzione, non è il problema di nominarli, sono anche i criteri con i quali si scelgono i nominati. E vedete, sempre nella relazione ministeriale, nella lettura della relazione, si rileva che addirittura nel 2012 veniva lasciato un incarico, attenzione, la data è data per non apposta, alla

Mariano Venetucci

società "Competere S.r.l.", questo almeno è quello che ci risulta dalla evidenza, diciamo, nel 2012, se vedete un attimo la relazione, anche i Consiglieri del Partito Democratico sono molto attivi nel seguirmi, ma nel 2012, e viene data come non apposta questo incarico di 8.000 e rotti euro, che viene data alla "Competere S.r.l." che dalle risultanze di visure camerali, sarebbe il fratello, il cui business manager sarebbe il fratello di uno dei nominati nel Consiglio di amministrazione che non è né Marchionne e né Montezemolo, ma un caro elettore del sistema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Gentilmente, Consigliere Fuccio, dobbiamo sostituire...

CONSIGLIERE FUCCIO - No, Presidente, per carità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Fuccio.

CONSIGLIERE FUCCIO - La pausa mi è servita per riportare l'incarico come non apposto a € 8.264,50 per la giustizia della cronaca. Quindi, diciamo che anche su questo evidentemente, come dire, ci si aspetta sempre affinché la società "Casoria Ambiente" venga ad essere quel gioiello di cui noi abbiamo spesso parlato dai banchi dell'opposizione, che la politica ci levi le mani, la verità è che per essere un soggetto realmente motore di questa città, addirittura anche in prospettiva di un discorso più ampio, è evidente che da tempo la politica doveva levarci le mani, ma era un piatto sul quale evidentemente chiunque si è succeduto non ha saputo resistere, soprattutto se poi a tornare al governo di questa città era quel sistema che in qualche modo aveva

ben a conoscenza il modo e la modalità per utilizzare una società come "Casoria Ambiente". Ora, guardate, io ritengo che sulla questione della relazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Entra il Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE FUCCIO - ...sulla questione della relazione ministeriale, più che discussioni di questo tipo che ovviamente lasciano in qualche modo il tempo che trovano, è opportuno, e dobbiamo augurarci che la Corte dei Conti, prima di ogni altro organismo, possa realmente intervenire per evitare che un sistema che ormai si sente impunito come il sistema Casillo, possa evitare che si continuino a sprecare risorse che probabilmente potrebbero essere riutilizzate per migliorare il servizio della società, e perché no, anche per immaginare che questa società arrivi all'appuntamento dell'ATO in maniera diversa da come ci potrà arrivare in queste condizioni. E qua io voglio riportarmi anche qui alle considerazioni fatte dall'Assessore Tignola che provo a semplificare, ma per capire se ho capito. L'Assessore Tignola dice: vedete, noi oggi dobbiamo approvare questa convenzione perché altrimenti non ci allineiamo con tutti gli altri comuni nei quali la convenzione scade un poco dopo, e quindi noi dobbiamo fare in modo che tutti scadano nello stesso momento, perché altrimenti rischiamo di essere i primi a dover confluire nell'ATO. Beh, insomma, a me questo però non mi convince come argomentazione, ma non mi convince perché, e in questo è probabile che sia stato, come dire, abbia frainteso le acute parole dell'Assessore, ma questo ha detto, poi posso averle fraintese, ma io le ho ripetute, esistono le sbobinature, le andremo a prendere, ma

questo ha detto, cioè, noi rischiamo di essere i primi ad entrare nell'ATO. E quindi?

Prego?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Assessore, gentilmente, ha detto che rispondeva dopo.

CONSIGLIERE FUCCIO - Però lei diceva nella relazione... vabbè, Presidente, Casillo non c'è, insomma, stia calmo. Assessore, la questione, lei ha detto: se noi non prolunghiamo questa convenzione, rischiamo di essere i primi a dover confluire nell'ATO, e quindi il comune non avrebbe più... dopo prendiamo la sbobinatura... il potere di poter... non ha più il potere di provocare e modificare... benissimo, è quello che stavo dicendo. Allora, la sua preoccupazione, Assessore, per capirci, è che se noi arriviamo per primi nell'ATO, il Comune perde un potere su "Casoria Ambiente"? No. E quale è la scelta? Quella di entrare o non entrare? No? Quindi lei teme che se fossimo i primi, dato che questo ATO è una confusione generale, non si capisce niente, noi se entriamo in questo ATO per primi, saremo poi alla fine quelli più penalizzati. E allora, mi scusi Assessore, la prego, provo a semplificare, ma giusto per capire, anche perché poi io devo alzare la mano. Quello purtroppo Casillo ha detto così, però dico, dovete parlare alla fine. No, no, lei apprende da solo in autonomia, però io voglio capire, Assessore, mi perdoni, è una domanda seria, ma per capire effettivamente qual è l'obiettivo a cui noi dobbiamo tendere votando a favore di questa convenzione. Se l'obiettivo è che dobbiamo votarla perché altrimenti ci viene meno una opzione, quindi, come dire, ci viene preclusa una scelta, e quindi ci

conviene votarla e prolungarla perché così noi a quell'appuntamento ci arriviamo con la possibilità di scegliere, è evidente che questa non può essere una motivazione, e soprattutto, Egregio Assessore, non lo può essere alla luce di considerazioni che sono ancora irrisolte rispetto alla società, e per le quali da quasi sei mesi, invano, le stiamo chiedendo di rispondere ad alcune interrogazioni rispetto proprio a quella relazione che, come dire, può avere anche messo in evidenza degli aspetti positivi, ma ha ovviamente delle criticità, delle criticità tali che urgono da parte sua un intervento per far capire a noi Consiglieri rappresentanti di questa città, se lei ritiene che vada data una sterzata questa società del segno che dice il ministero è che riporta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E' presente il Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE FUCCIO - ...e che riporta la legge nazionale, oppure ritiene che invece bisogna proseguire nel solco che poi lei stesso insieme al Sindaco ha fieramente sostenuto. Queste sono le domande sulle quali è evidente che noi dovremo avere delle risposte per poter poi anche ai fini del voto, e anche poi di quella discussione che è stata a mio avviso inutilmente rinviata al secondo capo all'ordine del giorno, la possibilità di poter decidere liberamente, convintamente, e secondo me anche in maniera corretta nell'interesse della società, dei dipendenti e anche dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iodice.

Mariano Venetucci

CONSIGLIERE IODICE M. - Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri tutti. Io volevo fare una serie di considerazioni, vedete, oggi ci viene portato in Consiglio Comunale l'approvazione della delibera per il rinnovo della concessione, io ricordo che su "Casoria Ambiente" abbiamo spesso un po' tutti un fiume di parole, di proposte, di Consigli Comunali rinviati, però io onestamente, o perché sarà anche una mia forma mentis diversa, al di là del fatto politico, io dico che mi sarei aspettato, e mi auguro che questo venga colmato al più presto, essendo "Casoria Ambiente" una società in house, essendo la società che nel bilancio del comune dovrebbe portare entrate extra tributarie, e considerando il costo del servizio che ricade sui cittadini per ragionare in modo semplice quando si parla di ricade sui cittadini, si parla della ex TARSU, di capire questa società in che modo, ormai sono tre anni, due anni e mezzo, lo dico anche al collega Presidente che è un collega, cioè, io mi sforzerei come amministrazione, come la parte anche politica, di dare una visione un po' più chiara sulla programmazione di questa società. Questo non è stato fatto, mi dà sempre l'impressione, una mia impressione, di vivere al momento, nel senso che si deve approvare la concessione, ok, c'è la scadenza, approviamo la concessione, però io più volte in modo sereno, condivido l'approccio anche del collega Consigliere Giovanni Del Prete, su queste tematiche che abbiamo sempre lanciato una serie di proposte al Sindaco, ho detto ragioniamo insieme, perché è un tema importante, "Casoria Ambiente" sentivo parlare anche di qualche altro Consigliere che era un gioiello di famiglia, cioè, il gioiello di famiglia è la famiglia tutta, che va al di là dello steccato

Mariano Venetucci

politico, però io purtroppo, devo anche dare giusto appiglio a quei Consiglieri un po' più oltranzisti che spesso dicono: tu sei troppo propositivo, però dall'altro lato hai sempre un muro davanti, e poi mi da fastidio e mi dispiace dargli ragione, perché allo stato attuale io mi sarei aspettato un piano programmatico, chiamiamolo piano industriale, di dire guarda, ci sta questo scenario della riforma, si parlava all'epoca della riforma del 40% da dare ai privati, la legge è intervenuta, ogni semestre... però, diciamo, sulla prospettiva di questa società, di quello che può fare, di come può ampliare se può ampliare il suo oggetto sociale, in che modo, e quindi non facendola rimanere sempre... però, una volta entrato nell'ATO, il problema è questo, Sindaco, che noi arriviamo sempre a scadenze già fatte, come devo dire, non abbiamo una visione programmatica e di pianificazione di questa società che è una società importantissima per il comune di Casoria, non solo per l'aspetto occupazionale, ma anche e soprattutto per l'aspetto del servizio che deve concedere al comune. E ripeto, bisogna intervenire urgentemente anche per dare un approccio diverso rispetto al costo del servizio che viene poi ribaltato sui cittadini, perché ci sono le attività produttive, faccio un esempio, che ormai non ce la fanno più a pagare queste aliquote, e questa è una cosa che non va sottovalutata, e quindi affrontiamola, ma affrontiamola tutti quanti insieme, cioè, dateci la possibilità che ognuno di noi dà un suo contributo, e a me questa cosa, non me ne volete, questo fatto che oggi portate questa delibera, ok, si deve votare, dobbiamo votare, c'è sempre un fatto approssimativo perché corriamo dietro alle scadenze ma non le anticipiamo. Questo è

il mio appunto in tutto questo. Facendo un altro riferimento, e anche l'Assessore Tignola sa quanto io ci tengo a questa cosa, ma come ci tengono tutti i cittadini, ma io ovviamente su questo non transigo, lui lo sa, a volte ci confrontiamo, c'è tutta una questione ambientale su Casoria che comunque va messo in questo ragionamento di "Casoria Ambiente" e del settore ambiente, visto che ci stiamo oggi, ne parliamo. Ho sentito la lettera del professore Galiero, vedete, su questa questione anche del Cantariello, sarebbe opportuno capire come sta la situazione del Cantariello, sarebbe opportuno capire come possiamo monitorare la questione dei roghi tossici, l'amianto, si parla di amianto, ci sta una serie... che ripeto, io non voglio strumentalizzare poi l'intervento, sono state fatte anche una serie di proposte, sono state scritte proposte di delibere per monitorare tutte le aree dismesse, di vedere come poter monitorare quell'aspetto così delicato che tutti noi, quindi parlo della salute dove tu Sindaco sei la massima espressione in qualità di Sindaco, dobbiamo tutelare a noi stessi e ai cittadini, ai nostri figli e ai figli dei nostri cittadini, come anche, io ho fatto una ultima interrogazione, mi farebbe piacere, stando qui l'Assessore, ma anche, ripeto, non è in termini provocatori, capire sul patto per la terra dei fuochi dove sono stati stanziati 7 milioni di euro, come mai Casoria è riuscita solo ad attingere per € 30.000, e volevo capire come era stato strutturato questo progetto, quando il comune più vicino a noi, Afragola, ha preso € 250.000, non parlo di Giugliano che ha il problema della discarica ed è riuscito ad ottenere 1 milione di euro. Però, vedete, su queste opportunità, su queste problematiche, ripeto, io credo che l'ambiente, come anche

Mariano Venetucci

qualche altro tema, sono temi che dobbiamo ragionare tutti quanti insieme, però io ovviamente devo purtroppo, Sindaco, sottolineare che questo non avviene, perché sappiamo le problematiche di "Casoria Ambiente", non voglio stare qua come qualche altro collega, in modo puntuale, dice noi entriamo nell'ATO, ma ci sono ancora delle cose che ci portiamo dietro da anni, ho sentito qualcuno che parlava dal 2008, io dico dal 1997, perché se dobbiamo dirla tutta, ovviamente la storia porta ad un periodo buio che va dal 1997 forse al 2008 quando è intervenuto il Sindaco Stefano Ferrara che io gli dico sempre su "Casoria Ambiente", mi farebbe piacere che tu ti alzassi da Presidente del Consiglio e venissi qua parlare come Consigliere e a dire un po' quello che hai trovato su "Casoria Ambiente". Però ormai sei un leone che ormai ha preso il sonnifero e dorme e non riesci nemmeno su questo a difendere almeno quello che hai fatto di buono, perché... però, sai, almeno su quello c'è uno spirito di orgoglio, uno dice io ora mi lancio, è un momento che posso dire anche la mia per dare un po' di amore di verità, come devo dire. Detto questo, quindi sarebbe opportuno, Sindaco, e faccio appello all'Assessore, al dirigente e al Presidente, di monitorare la questione della società, di farci capire qual è il piano industriale che questa società vuole portare avanti, di non arrivare sempre dietro le scadenze e quindi dobbiamo fare come una presa d'atto, perché oggi qua si parla di una presa d'atto perché sta scadendo qualcosa, e cercare di intervenire a monitorare sotto la spesa della società, si parlava di spending review, e io condivido con il Consigliere Pasquale Fuccio che a volte, guardate, lo dico con grande serenità, dei segnali sono

Mariano Venetucci

importanti, dei segnali di cambiamento, di invertire la tendenza, a volte sono fondamentali non solo per l'opposizione, ma sono fondamentali per la città, perché se c'è una relazione ministeriale che dice che il Consiglio di amministrazione, non voglio dire l'avevamo detto, però c'è una relazione dove il Consiglio di amministrazione in quel momento è illegittimo, ovviamente si andava sul decreto della spending review, almeno colmiamo delle cose che si possono colmare. Guarda, Sindaco, queste sono cose... io capisco, perché la politica altrimenti non arriva mai al cambiamento, quando noi parliamo di politica del cambiamento, il cambiamento non è solo un fatto che ce lo dobbiamo sentire in televisione, il cambiamento viene dalle piccole cose e gli amministratori pubblici sono quelli che devono dare il primo segnale, allora sei tu puoi, e se vuoi soprattutto, perché a potere puoi, tu puoi molto, però se vuoi, dai dei segnali di inversione di questa amministrazione, dai il segnale ovviamente di rispettare almeno il minimo che ti viene anche sottolineato da una relazione del Ministero dell'Economia, è vero, eventualmente, come diceva l'Assessore Tignola, questo Consiglio di amministrazione ha fatto bene su alcuni punti, ha mantenuto ovviamente... ha fatto delle azioni di politica di bilancio che mettevano in salvaguardia, però va anche detto che eventualmente questo Consiglio di amministrazione poteva essere risparmiato, e quindi nella logica della famosa spending review si poteva fare questo, non capisco perché bisogna sempre forzare la mano. Allora, un momento di distensione da parte di tutti ci può aiutare a lavorare insieme su problematiche serie, io voglio rimanere mettendo il punto ovviamente

Mariano Venetucci

sulla questione ambientale, perché è una preoccupazione non solo legittima del quartiere Castagna, ma è una preoccupazione di tutti i cittadini. Sulla questione dell'ambiente, la questione delle aree dismesse, la questione dei roghi tossici e la questione del Cantariello, sono tre questioni che dobbiamo affrontare anche se hai bisogno di una mano di tutti, dobbiamo affrontare per la salute di tutti quanti noi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Iodice. Do la parola al Consigliere Balsamo per completare il suo intervento.

CONSIGLIERE BALSAMO - Allora, il primo pensiero, il primo concetto che mi viene da dire in questo Consiglio Comunale, è: "finalmente". Dopo che il Partito Democratico sulla questione di "Casoria Ambiente" ha protocollato una serie di interrogazioni che partono dal mese di febbraio del 2014, ha anche protocollato una richiesta di Consiglio Comunale andata deserta, e finalmente, a distanza di cinque mesi, si riesce ad affrontare in questa sede la discussione sulla questione "Casoria Ambiente", e lo si fa dal mio punto di vista, partendo da un dato oggettivo che è la relazione che il MEF ha prodotto nel mese di febbraio del 2014, che al di là delle controdeduzioni che credo il Presidente Girardi abbia fatto come minimo, e abbia rappresentato all'amministrazione, fissa alcuni punti chiave. Primo punto, irregolare proroga del mandato del Consiglio di amministrazione. Il MEF, un organo terzo, al di là delle controdeduzioni fatte che sono di parte perché fatte dal Presidente del Consiglio di amministrazione di "Casoria Ambiente", nel rispetto anche del ruolo

delle parti, afferma che il Consiglio di amministrazione di "Casoria Ambiente" è illegittimo. Primo punto, il Consiglio di amministrazione di "Casoria Ambiente" costa, al di là del Presidente, e lo abbiamo verificato perché abbiamo estratto il costo del Consiglio di amministrazione sul sito del comune di Casoria, noi paghiamo € 25.000 all'anno due rappresentanti del Consiglio di amministrazione di "Casoria Ambiente" che sono Del Prete ed un certo Musto, 25 e 25 sono 50. Dal 2012 ad oggi abbiamo sostenuto un costo che secondo il MEF, organo terzo, è illegittimo per euro 150.000. Questo è il primo dato. Ma non lo dico io, lo dice la relazione del MEF, non è il Consigliere Balsamo che afferma questo, lo dice un organo terzo, il MEF. Capisco che la politica rispetto a questo, soprattutto la politica presente a Casoria, il sistema Casillo per essere chiari, che è il sistema politico che annovera tra le sue fila l'Assessore Tignola ed il Sindaco Carfora che ha lottizzato tutto in questa amministrazione, ha lottizzato anche "Casoria Ambiente". Quindi, occorre difendere Del Prete perché è stato nominato dall'Assessore, occorre difendere Musto perché è stato nominato da un gruppo politico, e quindi occorre mantenere quel Consiglio di amministrazione. Prima domanda, prima considerazione: al di là della legittimità o meno di quel Consiglio di amministrazione, già lo dissi l'altra volta, lo dico anche all'Assessore Tignola qui presente, ma da un punto di vista politico, di opportunità politica, visto che la legge, al di là della spending review, ci dà la possibilità di nominare l'amministratore unico e due forze interne al personale, è possibile prevedere un risparmio per la società "Casoria Ambiente" di € 150.000? Si può fare?

Mariano Venetucci

Questo si può fare? C'è la volontà politica di fare questo? E' un discorso di opportunità politica, risparmiamo questi soldi, abbassiamo la tassa, facciamo pagare di meno ai cittadini, mettiamoli su altre voci di bilancio, diversifichiamo gli investimenti, ma perché abbiamo pagato fino adesso 2012, 2013 e 2014, 150.000 euro per un Consiglio di amministrazione che il MEF definisce illegittimo, al di là delle regolari e delle chiare controdeduzioni fatte dal Presidente del Consiglio di amministrazione. Secondo punto. Illegittima erogazione dei compensi al collegio sindacale per euro 58.901 a seguito di una mancata riduzione del 10%. Un'altra illegittimità sostenuta dal MEF che noi abbiamo ripreso nell'interrogazione, che è giusto che io la precisi ufficialmente in Consiglio Comunale, e invito il Presidente ad ascoltarmi, è chiaro che l'interrogazione che noi abbiamo scritto è riferita agli anni 2008 e 2012, e rispetto al passaggio che faceva riferimento alla ripartizione degli utili del Presidente Girardi, è giusto chiarire che anche in quel caso era riferita ai cinque anni precedenti, e che per la sua distribuzione degli utili, lei fa riferimento solo all'anno 2012 mi sembra, per un importo di € 7.000, quindi non di 68.000 euro, come abbiamo trascritto nei manifesti e nelle interrogazioni. Giusto per precisare la questione. Quindi, secondo problema. Poi, indebita corresponsione dell'indennità di risultato, 68.000 euro, cioè, si parte dal presupposto che gli utili determinati da "Casoria Ambiente" sono utili fittizi perché sono stati effettuati attraverso voci di bilancio che nella realtà non esistono, quindi si sono determinati degli utili che sono stati ripartiti tra i vari presidenti, e il Presidente Girardi nel 2012 ha percepito un utile

di quasi € 7.000, aspettiamo di vedere l'anno 2013 e quello in corso, che in realtà non dovevano essere distribuiti perché il bilancio è fittizio, si basa su alcune manovre di bilancio non reali. Questa è la prima parte della relazione del MEF. Poi si lasciano ad alcune considerazioni relative al bilancio, in riferimento alle partite creditore e debitore che esistono tra il Comune di Casoria e "Casoria Ambiente", è sotto gli occhi di tutti, dicendo che i fondi appostati comunque incrementati, risultano minori rispetto alle eventuali perdite che si realizzassero nel momento in cui vari contenziosi andrebbero a definizione, e tutta una serie di irregolarità che il MEF, non il Consigliere Balsamo, il MEF, invita l'amministrazione a sanare. Rispetto a questo, il Partito Democratico ha fatto un'interrogazione ed ha chiesto all'amministrazione rispetto a queste irregolarità, che cosa intende fare. Sono passati cinque mesi, si è fatta la campagna elettorale alle europee, perché poi "Casoria Ambiente" deve rappresentare anche questo, un bacino elettorale da cui attingere per farsi la campagna elettorale, e dopo cinque mesi veniamo in Consiglio Comunale ad affrontare una discussione in cui oltre alla discussione su "Casoria Ambiente" nei confronti dei quali noi come Partito Democratico abbiamo proposto un ordine del giorno dove chiediamo la revoca del Consiglio di amministrazione e l'attivazione delle azioni di responsabilità verso tutti i compensi percepiti in maniera illegittima, tanto per essere chiari, ripristiniamo un po' di legalità e di trasparenza. Si viene in Consiglio Comunale e si propone una modifica di una convenzione facendo riferimento ad una legge, ad un decreto legge che praticamente dovrebbe adeguare lo

Mariano Venetucci

statuto, la convenzione di "Casoria Ambiente" rispetto a due articoli, l'articolo 20 e l'articolo 22, che fa riferimento esclusivamente a delle relazioni, a dei piani che dovrebbe presentare la società "Casoria Ambiente", e su questo si dovrebbe modificare la convenzione, e si decide di partire da questo postulato, da questa piccola modifica, e si allarga addirittura aumentando i termini della convenzione dal 2018 al 2023. Io francamente non ne ho capito ancora il motivo, l'Assessore ha cercato, insomma, di spiegarsi, forse sono io che non riesco a capire perché non essendo un tecnico come lei che in questa città ha risolto numerosi problemi ambientali, ricordiamo la situazione del Cantariello che lei ha brillantemente affrontato e risolto, ricordiamo il mancato incasso di € 470.000 che è uscito un po' su tutti i giornali, che lei ha incassato, le ricordo la questione Tubi Bonna, insomma, una serie di successi che lei ha acquisito in questa città, per cui, essendo molto più tecnico di me, io sinceramente questa cosa non la riesco a capire. Detto questo, quindi, noi dobbiamo modificare la convenzione su due questioni, e estendiamo la convenzione fino al 2023. Io credo che noi non siamo in condizione di votare questa convenzione perché non abbiamo ancora capito le ragioni. Come diceva il mio collega di banco il Consigliere Laezza, noi vogliamo anche votarla, ma spiegateci, fateci capire che cosa stiamo votando, cioè, votando, ritardiamo l'ingresso nell'ATO, quindi non vogliamo entrare nell'ATO? No. Entriamo nell'ATO? Benissimo. E' una cosa positiva per noi? E' stata fatta una valutazione? Non lo possiamo stabilire, e perché decidiamo di posticipare, di adeguare le convenzioni rispetto agli altri? Quindi è un fatto negativo,

se noi entriamo come prima società nell'ATO è un fatto negativo? Allora, ripeto, io su questo attendo sempre le risposte, sempre i chiarimenti perché, ripeto, noi vogliamo capirci, la vogliamo capire questa storia, e se ci convinci, se ci convincerete, noi possiamo anche votare a favore, però cercate di essere un po' più chiari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mileto. Ne ha la facoltà. Gentilmente un po' di attenzione.

CONSIGLIERE MILETO - Buonasera. Presidente, io sento tanto parlare della relazione del MEF, relazione dei revisori dei conti, cattiva gestione di "Casoria Ambiente", e volevo solo evidenziare alcuni numeri della cattiva gestione di "Casoria Ambiente", giustamente come dicono gli altri. Allora, volevo evidenziare che nel 2012 c'è stata una riduzione di carburante da 483.000 euro, non vado nei decimali, a 364.000 euro di riduzione del costo del carburante, 483.000 euro nel 2012, 364.000 nel 2013. Il nostro paese è al sesto posto in Campania per percentuale di raccolta differenziata, al 65%. C'è stata una variazione positiva dei costi dal 2012 al 2013 di circa 171.000 euro. C'è stata una riduzione del costo del personale da € 7.724.000 nel 2012, a 7.594.000 euro nel 2013, risparmio di € 130.000. C'è stato un fondo di accantonamento per rischi di € 725.000. C'è stato un accantonamento per il contenzioso di Casandrino di 95.000 euro. C'è stato un utile di esercizio di 59.000 euro. Sommando un po' tutti i numeri, arrivammo al risparmio di circa 1.281.000 euro, a tutto questo dobbiamo aggiungere tutti i servizi che sono stati aggiunti a

Mariano Venetucci

“Casoria Ambiente” in questi tre anni, l'ottimo servizio che è stato svolto per la raccolta differenziata porta a porta che io ricordo, in tre anni, non è mai saltato un ritiro. Che io ricordi da 15 anni addietro, non erano mai stati puliti gli assi mediani che non erano di nostra competenza, e comunque ce li siamo accollati noi, abbiamo fatto una bonifica dei cigli stradali che non veniva fatta da tantissimi anni, e tantissimi altri servizi che non erano in convenzione ma li abbiamo fatti ugualmente. Si parla del sistema Casillo, si parla della conta politica e di tantissime altre cose. Io ritengo che se questi sono i numeri, ben venga la cattiva gestione, ben venga il sistema Casillo. Sicuramente si può fare di più, ma in un anno, un risparmio di 1.280.000 euro non è da tutti. Se vengono l'opposizione o il MEF che sia più bravo a gestire la società, ben venga. Questo è. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Mileto. La parola al Consigliere Galluccio.

CONSIGLIERE GALLUCCIO - Inizierò la mia disamina, il mio esame, dalla relazione fatta dal collegio dei revisori dei conti della società “Casoria Ambiente”, e poi cercherò di spiegare perché quest'organo terzo della società si esprime in questi termini. Mi hanno colpito alcuni passaggi, in particolare quanto riportato a pagina quattro dove si rileva che possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere non sono azzardate, possiamo ragionevolmente assicurare e dare contezza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società. Al riguardo non abbiamo alcuna osservazione da riferire. Sappiate che l'organo dei revisori dei conti, organo di

controllo delle società, è un organo molto laconico quanto si esprime, non è tenuto a spiegare più di tanto alcuni aspetti della gestione contabile o dell'apparato organizzativo o della struttura finanziaria dell'ente, esprime dei pareri perché in maniera asintomatica possono essere definiti positivi o negativi, e in tale ottica vanno verificati, vanno analizzati, vanno carpite le varie dichiarazioni fatte dal collegio. Quando dice per esempio: per quanto riguarda i costi, sono stati considerati i rischi e gli oneri di competenza conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, ma entro la data di approvazione del progetto di bilancio. Nello specifico della relazione ispettiva, dice il collegio dei revisori, e quindi si riaggancia alla relazione fatta dal fantomatico organo terzo in rappresentanza del Ministero dell'Economia, nello specifico della relazione ispettiva, lo scrivente collegio, ritiene di poter ragionevolmente condividere le controdeduzioni eccepite dal Presidente del Consiglio di amministrazione dottore Girardi, e di indirizzate agli organismi e alle istituzioni competenti, relazione, dice il collegio dei revisori dei conti, facendo riferimento a quanto rappresentato dal Presidente del Consiglio di amministrazione dottore Girardi, relazione ben strutturata nelle argomentazioni con riferimenti normativi e giurisprudenziali mirati su tutti i punti dei vari capitoli contenuti nella predetta relazione ispettiva. Ma perché dice questo il collegio dei revisori, e poi mi chiedo, ma il rappresentante del Ministero, l'organo di controllo del Ministero, ha detto qualcosa di negativo? Ha espresso un parere negativo rispetto alla gestione del Consiglio di amministrazione in carica e nominato dal Sindaco Carfora? A me sembra di no, e questo lo si può evincere in

Mariano Venetucci

maniera chiara da alcuni passaggi che vengono fatti dallo stesso rappresentante del Ministero quando dice per esempio: ne consegue che in assenza di limitazioni esplicite, gli amministratori di "Casoria Ambiente" nominati nell'assemblea del 5 marzo... vabbè, questa è la parte relativa al Consiglio di amministrazione... no, no, ve la spiego dopo questa parte qua, facendo riferimento all'osservazione sbagliata, a mio modo di vedere, che tu hai fatto del Consiglio di amministrazione, ma te la ripeto da qui a poco riprendendoti il parere di un noto avvocato, ma dettagliato nei termini. A detta dello stesso funzionario del Ministero, è evidente che nel periodo considerato, il deciso miglioramento degli indicatori in questione, cioè gli indicatori patrimoniali e finanziari, il contributo maggiore è stato fornito dalla consistente opera di sdebitizzazione concentrata soprattutto negli ultimi due esercizi, 2012 e 2013, quelli con questo Consiglio di amministrazione nominati dal Sindaco Carfora nell'ambito del sistema Casillo, quindi... dell'azienda, sono diminuiti i debiti a medio e lungo termine, i debiti passano dal 5,8 milioni a 4,8 milioni, accompagnata dal deciso incremento del patrimonio netto che ammonta a € 1.100.000, ossia il 15% del totale dell'attivo che è circa € 9.100.000. Quindi, incremento del patrimonio netto il cui ammontare ha superato nel 2012 il milione di euro, grazie ai consistenti aumenti delle riserve. Poi ci arriviamo su questo consistente aumento delle riserve, perché lo stesso ispettore del Ministero, lo riprende successivamente, il Consiglio di Amministrazione nominato dal Sindaco Carfora nell'ambito del sistema Casillo, ha operato nel bilancio 2012 rilevanti accantonamenti ai fondi, di importo complessivo pari a 703.000 euro,

Mariano Venetucci

quindi 341.000 euro come svalutazione crediti e 362.000 euro quale accantonamento al fondo rischi. In sostanza, gli amministratori, consapevoli dell'inadeguatezza dello stock dei fondi prudenziali per la prima volta, sono gli unici amministratori consapevoli dell'inadeguatezza dello stock dei fondi prudenziali, perché in precedenza questo aspetto, nonostante la buona gestione su "Casoria Ambiente", il Sindaco Ferrara non era mai stato colto, invece questi amministratori, consapevoli dell'inadeguatezza dello stock dei fondi prudenziali in rapporto all'entità dei rischi, hanno approfittato della ingente componente straordinaria positiva registrata nel 2012 per operare i cospicui accantonamenti citati. Che cosa significa, significa che gli amministratori hanno fatto quello che abbiamo fatto noi in Consiglio Comunale nel 2012 sempre nell'ambito di quell'approccio mutuato dal sistema Casillo. Quando noi ci siamo aggiudicati un contenzioso di € 500.000, abbiamo deciso in Consiglio Comunale in sede di bilancio, di utilizzare € 500.000 non per alimentare la spesa corrente con il rischio che diventasse strutturale, ma abbiamo accantonato con il Sindaco Carfora nel sistema Casillo € 500.000 in via prudenziale per coprire eventuali perdite che potevano verificarsi negli anni successivi. Il Consiglio di amministrazione di "Casoria Ambiente" non ha utilizzato i € 500.000 a disposizione per alimentare una spesa viziosa, o come siete abituati a dire voi, rientrando in un sistema marcio, il Consiglio di amministrazione nominato in questo sistema, ha preso i € 500.000 e li ha accantonati ad un fondo rischi svalutazione crediti, ed è il motivo per cui i crediti passano da € 5.800.000 a € 4.800.000, perché una parte è stata

Mariano Venetucci

utilizzata per ridurre i crediti in via prudenziale, le poste attive sono state utilizzate per incrementare le riserve straordinarie da utilizzare laddove dovessimo uscirne soccombenti. Non lo ha detto il collegio dei revisori dei conti nominati dal Sindaco di Casoria, ma il collegio dei revisori ha parlato della buona gestione così come ha fatto l'ispettore del Ministero, perché poi, al di là delle osservazioni che possiamo fare, sono i numeri in una società mista la cui rappresentazione è riportata in un bilancio, sono i numeri che ci dicono se quella società è stata gestita bene o non è stata gestita bene. Rispetto a questa cosa qui, lo stesso ispettore mette in evidenza che tutto questo è avvenuto senza alcun incremento delle poste a debito della società "Casoria Ambiente". Paradossalmente, una delle poche società che mi sia mai capitato di vedere a non avere alcun debito verso banche. Rispetto invece al Consiglio di amministrazione, e quindi torno all'argomento del buon Balsamo, seguendo ovviamente un iter che cerco di portare avanti, analisi del collegio dei revisori che secondo l'opposizione è un organo di parte, raccordo fra quanto dice il collegio dei revisori rispetto a quanto riportato nella relazione dell'ispettore ordinato dal Ministero dell'Economia che è un organo di controllo che noi ci auguriamo di avere sempre, perché più avremo controlli in questa amministrazione targata da determinati sistemi, più saremo portati a sfidare noi stessi sull'amministrazione dell'ente che rappresentiamo. Rispetto invece a quanto riportato, alle polemiche che ormai si sentono da un paio di anni in merito alla illegittimità della nomina del Consiglio di amministrazione, io credo che quanto ha portato nella relazione del Presidente dottor

Mariano Venetucci

Girardi, e intitolato "termine della durata del Consiglio di amministrazione della società "Casoria Ambiente"", sia chiaro. Allora, noi abbiamo una società che gestisce in house dei servizi del comune di Casoria, per la tal cosa siamo tenuti per quanto concerne la gestione, per quanto concerne tutta una serie di funzioni della società, l'approvvigionamento dei beni e servizi, l'acquisizione del capitale umano, siamo tenuti ad osservare determinate regole, ma nel momento in cui questa società in house si dota di un vestito che è tipico delle società a gestione privatistica riconosciuto dalla legge, è evidente che la normativa è una norma di carattere privatistico che l'amministrazione Ferrara, ma permettetemi, prima dell'amministrazione Ferrara, l'amministrazione De Rosa, si era dotata perché si ritiene che questo livello di organizzazione sia più elastico, più capace di consentire il raggiungimento di determinati obiettivi, ossia la buona gestione. E perché si arriva alla durata di tre anni che è il termine minimo imposto dalla legge, una durata inferiore non è consentita, e se è stata prevista nella delibera assembleare del maggio - giugno del 2012, è avvenuto semplicemente perché la normativa che era in evoluzione, prevedeva delle modifiche che sarebbero entrate in vigore entro il 31 dicembre del 2012. E' evidente che se entro il 31/12/2012 secondo la normativa in vigore all'epoca, "Casoria Ambiente" non avrebbe più avuto alcuna necessità di essere, è evidente che al 31/12/2012, automaticamente sarebbe decaduto il collegio dei revisori dei conti del comune di Casoria, è altrettanto evidente che quando la normativa che prevede la decadenza al 31/12/2012, viene meno perché ritenuta incostituzionale, è altrettanto

Mariano Venetucci

Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci

evidente che automaticamente rientra in vigore la normativa che a determinati articoli, credo il 2383, mi sbaglierò, prevede l'incarico triennale del collegio dei revisori dei conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Galluccio, gentilmente si avvii alle conclusioni.

CONSIGLIERE GALLUCCIO - Quanto tempo ho?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Venti minuti può parlare, ci mancano tre o quattro minuti.

CONSIGLIERE GALLUCCIO - Ah, dieci minuti ho ancora?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, ha cinque minuti.

CONSIGLIERE GALLUCCIO - Quindi la durata triennale del collegio sindacale, non è stato un atto decisionale del Sindaco in assemblea, ma è stato un atto di ratifica di quanto prevede la normativa che seppur fosse mancato, poco avrebbe inciso nel diritto ad una durata triennale del collegio dei revisori, perché con l'incostituzionalità dell'articolo che bloccava la gestione al 31/12/2012, veniva meno automaticamente anche la limitazione dell'incarico al 31/12/2012. Ma andiamo invece a parlare di cosa è la gestione di "Casoria Ambiente" attraverso l'unico atto che lo determina, è il bilancio, attraverso il quale noi possiamo tirar fuori delle informazioni quantitative e delle informazioni qualitative. Cominciamo da un'analisi dello stato patrimoniale molto veloce, è una società che passa... una riduzione dei crediti che passano da € 5.600.000 a € 4.800.000, questo avviene attraverso l'accantonamento al fondo

Mariano Venetucci

svalutazione crediti di € 800.000, perché l'accantonamento è stato di € 800.000, qua diminuisce di € 800.000 attraverso l'accantonamento di € 800.000 che aggiunto a quello di € 700.000 dell'anno precedente per un totale di € 1.500.000, fanno dire prima collegio dei revisori e poi all'ispettore del Ministero dello Sviluppo, che la gestione di questo Consiglio di amministrazione e dell'amministrazione che rappresenta, è una gestione prudentiale e oculata. Il paradosso, e quindi passiamo ad una brevissima analisi dei flussi finanziari, è che mentre e il credito diminuisce grazie ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti, abbiamo che le disponibilità liquide immediate della "Casoria Ambiente", passano da 1 milione di euro ad € 1.900.000. Allora sfido chiunque a mettere in discussione la validità prudentiale e l'atteggiamento positivo di una gestione che si para rispetto ad eventuali défaillance che si possono verificare nel futuro, ma che in un anno raddoppia il livello di liquidità che ha in cassa, tant'è che il totale dell'attivo circolante netto ammonta a € 9.400.000 rispetto ad un passivo circolante, caro Pino, che non supera i 3 milioni di euro se ci togliamo i 2 milioni del trattamento di fine rapporto che è un debito a lungo termine che non può essere considerato un debito corrente. E tutto questo ha un ulteriore riscontro nella mancanza di alcuna forma di indebitamento bancario, tant'è che non esiste alcuna voce al passivo bancario. Quindi, situazione patrimoniale è più che positiva con un miliardo e centomila euro di patrimonio netto, situazione gestionale prudentiale con accantonamento di maggiori introiti destinati a perdite su crediti. Dal punto di vista finanziario abbiamo il raddoppio dei flussi correnti, dal punto di vista

Mariano Venetucci

economico che cosa è successo, abbiamo 12 milioni di euro di fatturato in quanto una buona parte è destinata ovviamente ad una partita di giro perché sono ricavi che fatturiamo a fronte delle bonifiche, che spendiamo e che ci restituiscono attraverso la fatturazione. Ma poi, su 12 milioni di euro di costi, abbiamo € 7.600.000 di costo del personale, e quindi in questo possiamo passare alla nota integrativa dove alcuni aspetti sono meglio specificati. Quindi, su 12 milioni, quando si parla dello sperpero, quando si parla degli eventuali risparmi, quando si parla della cattiva gestione, su 12 milioni abbiamo 8 milioni circa di spesa del personale, e abbiamo altri 3 milioni di euro di spese per materie, servizi e godimento di beni terzi. Quindi, dei 12 milioni, meno 8 milioni, restano 4 milioni, meno gli altri 3 milioni che poi andremo a dettagliare nella nota integrativa, praticamente la spesa libera della "Casoria Ambiente" su cui si potrebbe fare teoricamente politica, arriva intorno ai 70.000 - 80.000 euro, 70.000 - 80.000 euro, su 12 milioni di euro rappresenta una cifra in decimali che non supera lo 0,5%. Ma, atteso che gli 8 milioni di euro di costo del personale non sono intaccabili perché è una spesa contrattuale, su che cosa può agire "Casoria Ambiente", abbiamo tre voci di spesa, materia prima 739.000 euro, che cosa sono i 739.000 euro di materia prima? I e 739.400 euro è rappresentato dalla spesa del carburante...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Galluccio,
gentilmente...

Mariano Venetucci

CONSIGLIERE GALLUCCIO - ... spesa del carburante che è diminuita già di € 100.000 rispetto all'anno precedente e che è molto influenzabile dal costo del carburante, e quindi da fattori esterni. Poi abbiamo 186.000 euro materiale di consumo per la differenziata, acquisto ricambi e pneumatici 50.000 euro, praticamente, 739.000 euro, non è possibile intaccare un solo centesimo, quindi, da 8 milioni, più settecento, arriviamo € 8.700.000, abbiamo € 1.100.000 di spese per servizi. Allora che cosa sono € 1.100.000 di spese per servizi? Manutenzione automezzi € 178.000, non sono intaccabili, € 145.000 di assicurazioni, non si può lavorare, € 30.000 telefoniche, elettricità, servizi tecnici, buste, campagna pubblicitaria, diserbo, raccolta e smaltimento rifiuti, sicurezza sul lavoro imposto dalla legge, lavaggio vestiario imposto dalla legge, raccolta e smaltimento rifiuti imposto dalla legge, lavori di diserbo imposto dalla legge, distribuzione buste, e arriviamo a € 1.100.000. Allora forse ci rimandano € 1.300.000 su cui si può lavorare, cosa sono gli altri... del € 1.290.000, € 910.000 noleggio automezzi raccolta rifiuti solidi urbani, € 314.000 di fitti passivi, € 22.000 di canone di leasing, € 42.000 di rinnovo impianti. Quindi, 8 milioni di personale non si può fare niente, di € 1.290.000 si può lavorare su 20.000 - 30.000 euro, di € 1.126.000 si può lavorare su € 60.000, su € 739.000 si può lavorare su € 20.000, su 12 milioni di euro di costo di produzione, abbiamo più o meno una spesa libera di 100.000 euro. Se posso intervenire successivamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No Consigliere Galluccio, si avvii alle conclusioni, ha già superato.

CONSIGLIERE GALLUCCIO - La qualità del servizio sta nella raccolta differenziata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Lo so, lo so.

CONSIGLIERE GALLUCCIO - Va bene, mi fermo per mantenermi nei termini previsti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pugliese.

CONSIGLIERE PUGLIESE - Grazie Presidente. Ebbene, dopo l'intervento del collega Galluccio, dobbiamo consigliare ai servizi ispettivi del Ministero di assumerlo per la sua chiarezza nell'esposizione dei fatti, chiarezza non tanto dovuta dal prendere una relazione di un organo terzo per servirsene ed interpretarlo a modo proprio, perché se esiste in Italia un organo di controllo e fa parte del Ministero, e lo stesso organo fa rilevare delle criticità, non è che si può prendere la stessa relazione, andare a prendere il rigo favorevole e dire che tutto va bene, questo non può essere assolutamente travisato. E ci vuole anche coraggio, e mi riferisco al Consigliere Mileto, ad andare a difendere in questo caso senza cognizione di causa, il sistema Casillo, perché quando si parla, si deve parlare degli atti che devono essere riconosciuti sotto il profilo della legittimità, ma anche sotto il profilo dell'opportunità politica di emanarli o meno, e dopo elencherò alcuni atti che hanno fatto il giro

dell'Italia, hanno fatto uscire Casoria sulle prime pagine dei quotidiani nazionali, non certo per merito, non certo per opportunità politica. Vedete, oggi si parla di una società di cui il Comune è proprietario, che svolge il servizio dei rifiuti, una società che con tutte le sue criticità riesce ad essere una società sana e una società che riesce ancora a svolgere un servizio importante. Ricordava prima il mio collega che la raccolta differenziata è forse nei comuni a nord di Napoli, quella più alta, ma questo è per merito dei cittadini e dei dipendenti che ci lavorano, che svolgono quotidianamente con il loro sacrificio servizi e prestazioni eccellenti. E questa è la prima cosa che questa maggioranza ed opposizione devono necessariamente salvaguardare, qualsiasi cosa succederà. Detto questo, il Ministero ha elencato una serie di cose, e finalmente dopo tanto tempo ci riusciamo a confrontare, sono cose, Sindaco, che noi possiamo recuperare perché se il Ministero delle Finanze dice che due dei tre membri devono essere dipendente dell'amministrazione comunale, io penso che noi possiamo azzerare questo Consiglio di amministrazione facendo restare il Presidente e di due membri nominati dall'amministrazione comunale, con un risparmio di € 150.000 in tre anni. Se dice che sulla proroga del Consiglio di amministrazione neppure gli stessi revisori dei conti si sono espressi, ricordiamo che i revisori dei conti sono stati nominati dalla politica sul profilo di legittimità, forse loro non si sono espressi perché realmente sono illegittimi. Se dice che gli stipendi, i compensi del collegio sindacale sono aumentati dal 2010, ricordiamo, € 49.000, al 2012 sono arrivati a € 70.000, qua invece di diminuire che cosa facciamo,

Mariano Venetucci

aumentiamo i costi? Lo stesso utile, Galluccio, non è quello scritto nella relazione del Ministero delle Finanze, il 2010 attestava 24.000 euro, il 2012 è 7.000 euro, ci sono poi 68.000 euro al compenso che non spettavano al collegio sindacale. Abbiamo la stessa spesa del personale che passava da 7.400.000 a 7.700.000, io non so dove voi avete letto questi dati, ma io ho la relazione qua davanti. Se il Ministero va a dire, caro Sindaco, ti do un po' di tempo per andare ad eliminare queste criticità, non è che noi ci possiamo sostituire ai servizi ispettivi del Ministero delle Finanze e dell'Economia, sono cose obbligatorie che noi dobbiamo fare, non è che possiamo preparare una contro deduzione e diventiamo i giuristi del caso, sono cose che andranno davanti alla Corte dei Conti, andranno dinanzi al nucleo tributario della Guardia di Finanza, sono atti che riguardano la spesa pubblica, noi sappiamo la spesa pubblica oggi quanto è sotto l'occhio del ciclone dei comuni soprattutto campani, e sono cose che noi possiamo superare andando a premiare veramente i dipendenti, andando a premiare il personale interno, perché quando il MEF scrive illegittimo conferimento di incarichi di consulenza per un costo totale di € 397.000, con questa crisi economica che il nostro paese sta attraversando, in particolare Casoria, questi soldi potevano essere impiegati come dissi a Pasquale Tignola, anche per quello che diceva prima il buon professore Galiero, per andare a combattere la malattia del secolo che a nord di Napoli si attesta sempre in maniera esponenziale, per andare a smaltire l'amianto che giace sulle nostre strade, e per quello no, per quello non abbiamo i soldi, però i soldi per le consulenze riescono sempre ad esserci. E ci vuole

veramente coraggio ad andare a difendere, io la chiamo la riproposizione di un sistema che già ha fallito negli anni passati, nel 2005 e nel 2007. Una amministrazione, ricordiamo, che era composta più o meno dalle stesse persone, gli stessi metodi, gli stessi indirizzi, un'amministrazione comunale che fu sciolta grazie al Presidente della Repubblica su proposta del Ministero dell'Interno, probabilmente per gli stessi atti illegittimi che oggi stiamo producendo, per lo stesso spreco di denaro pubblico che il Ministero sta attestando, non lo dico io, lo dice la relazione, lo dice la Corte dei Conti, e lo dicono i revisori dei conti che nel 2011 abbiamo nominato, abbiamo sfiorato l'8% della dotazione organica nominando sette dirigenti a tempo determinato, e ogni dirigente costa oltre € 100.000 all'anno. E andare a difendere, vedi Massimo, tu sei neo eletto, sei un bravo ragazzo, ma andare a difendere un'amministrazione che produce questi atti, ci vuole coraggio, tu dovresti chiedere una inversione di tendenza, dovresti chiedere una politica più equa, una redistribuzione delle risorse, contrasto alla povertà, l'ambiente di cui tu sei Presidente di commissione, dovresti chiedere che non vengano sprecati i soldi per consulenze e di incarichi ad amici e parenti, dovresti chiedere imparzialità, il buon andamento dell'azione amministrativa. Su questo voi potete fare una buona politica, ma quando organi terzi come il collegio dei revisori dei conti, lo scorso bilancio, e una relazione del Ministero vanno a dire che si è violata la legge, lo statuto, i regolamenti, le norme di contabilità pubblica, che cosa andiamo a dire. Quando una politica non è in grado di contrastare la povertà che sta avvenendo nel nostro paese, quando non è in grado di

Mariano Venetucci

far venire le eccellenze imprenditoriali ad investire nel nostro paese, magari non facendogli pagare più tasse a chi viene a spendere i soldi, quando nega, chiude le porte in faccia ad un'associazione nazionale come il Napoli Basket, oppure non riesce a trattenere la Menarini Group per l'ovulo commerciale nel parco termale più grande d'Europa, questi sono i cavalli di battaglia, che cosa andiamo a dire, andiamo a dire che abbiamo fatto le strade, non lo possiamo andare a dire, che le strade sono un colabrodo, andiamo a dire che abbiamo curato il verde pubblico, non lo possiamo dire perché ci sono cespugli alti 2 metri, e non si può manco camminare sui marciapiedi, andiamo a dire che abbiamo fatto comunque una buona gestione, che abbiamo diminuito le tasse, ma neanche lo possiamo andare a dire, che cosa andiamo a dire? Andiamo a dire che abbiamo fatto investire qualche imprenditore da fuori, neanche lo possiamo andare a dire, o andiamo a dire che prima Ciriaco De Gallo ci faceva presente che le periferie sono abbandonate, non è che qua la riprogrammazione delle periferie può avvenire per un Consigliere che abita in un quartiere piuttosto che un altro, le periferie sono uguali per tutti, i cittadini sono devono essere uguali per tutti, non è che andiamo in un quartiere e facciamo un progetto prima di 20.000, poi di 1 milione di euro per un campetto polivalente che non è neanche nostro, abbiamo ceduto in concessione, oppure andiamo in un quartiere e dice io non vengo in Consiglio Comunale se non mi date la villa comunale nel mio quartiere. Questo è vergognoso, noi su questo dobbiamo fare chiarezza, perché la politica è bella quando è imparziale, quando si fa un'opera pubblica per tutti, quando si riescono a raccogliere più istanze,

non un quartiere piuttosto che un altro. E quali sono i provvedimenti che noi andiamo a ricordare, Massimo, sono i murales di Via Torrente, quello è un provvedimento importante, perché il Sindaco dice che è un'opera artistica, ma io lo riconduco all'articolo 629 del codice penale perché l'imbrattamento ed il deturpamento di un muro senza autorizzazione, è previsto dal codice penale, non è che si può dire no, gli autori non saranno puniti, io chiamo Alex Shot e lo faccio dipingere un nuovo murales sopra senza autorizzazione. Non è che qua si può acquistare una fontana piuttosto che un'altra e usciamo su tutti i quotidiani, come la stessa cosa il registro delle unioni civili, una battaglia che voi avete fatto, e oggi il registro ha zero iscritti. Se ancora si continua a mortificare la storia, le tradizioni, la cultura di questa città di Santi e di Beati, e io scommetto che sarete tutti quanti presenti quando padre Ludovico il prossimo novembre diventerà Santo, dopo prendi la parola e mi rispondi. Come vi abbiamo detto che la piscina ed il palazzetto non si potevano mettere a gara perché inagibili, qualunque imprenditore e il giorno dopo chiederà i danni al comune perché ha fatto l'offerta economica per il 100% della struttura, per i 3.000 posti a sedere, quando lui vedrà che non potrà organizzare i 3.000 posti, vi chiederà i conti. E abbiamo chiesto, sempre la trasparenza nei concorsi pubblici, e oggi viene un Consigliere della maggioranza e viene a dire no, i concorsi pubblici devono essere sospesi per una mera verifica politica, ma come legalità, imparzialità, trasparenza, ma come, i concorsi pubblici vengono gestiti da una verifica politica? Anche su questo io mi auguro da Presidente della trasparenza che ho convocato, mi auguro che si faccia

Mariano Venetucci

chiarezza. E allora io devo constatare che qua, Sindaco, c'è bisogno di chiarezza, troppe voci si accavallano, e credetemi, il giudizio dell'opinione pubblica non è buono negli atti amministrativi che si stanno emanando, io non so chi di voi passeggio per strada e incontra qualcuno, quale è il loro giudizio, ma non è che possiamo essere arroganti e presuntuosi e dire che tutto va bene. Oggi, o c'è una inversione di tendenza verso i reali problemi della città eliminando gli sprechi, oppure è la certificazione che questa maggioranza ha fallito, lo possiamo dire ad alta voce, come diciamo ad alta voce che la città sta morendo, quindi, io mi auguro che il buon senso ed il diritto di pensiero, e non solo quello di alzare la mano, prevalga su tutti voi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire prima il Consigliere Monaco e poi il Consigliere Capano.

CONSIGLIERE MONACO - Tu sei quel signore che due anni fa, per salvare questa città, passò dall'altra parte, io e Orsino, per salvare questa città, non votammo il bilancio, poi è stato fatto in questa amministrazione per due anni, esatto? Hai partecipato allo sciacallaggio, come dici tu, di questa città, che pure tu ci stavi dentro, io non ci stavo. Oggi ti ritrovi dall'altra parte a criticare l'operato di questa città. Noi Consiglieri Comunali questa maggioranza e dell'opposizione, siamo tutte persone che siamo alla prima esperienza, forse abbiamo pagato il prezzo della non esperienza, della non conoscenza di certi personaggi, ma oggi, amico mio, è difficile passarci sopra. Se poi per strumentalizzare una frase detta in un momento di rabbia, è vero, io

ho sbagliato, io la rifarei quella denuncia, ma era un avvertimento al Sindaco, vedi la mia esperienza dove sta, io parlavo di maggioranza per poi poter mettere in campo il concorso che è stata una mia *défaillance*, erano due cose che non c'entravano. Siccome io ho la coscienza pulita, ti dico che in questo concorso, per quanto mi riguarda, io non tengo niente a che vedere, e invito ancora il Sindaco e le autorità competenti che sono stati già interrogate, a provvedere che se qualcuno si mette a fare lo stronzo, ne paga le conseguenze, caro Consigliere. È chiaro? Poi sarò ospite nella sua commissione lunedì, perché la trasparenza di questa amministrazione, perlomeno di queste persone qua, è talmente alta che possiamo camminare con la testa alta e possiamo dire abbiamo sbagliato, chi non opera non sbaglia, noi manco quello abbiamo fatto, manco quello ci avete fatto fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Capano.

CONSIGLIERE CAPANO - Signor Sindaco, signor Presidente, cari Consiglieri Comunali. Prima di iniziare, di dare il mio contributo, voglio ringraziare il pubblico perché veramente è un pubblico che stasera ci mette in condizioni di lavorare, di esternare i nostri pensieri, è questo il pubblico che credo che sia io che il Consiglio Comunale, chiede quando si fanno questi Consigli Comunali. Beh, l'ordine del giorno di oggi riguarda la convenzione di "Casoria Ambiente". Guardate, su tutto, ogni qual volta che ci sta qualche ordine del giorno da due anni a questa parte, io vedo che l'opposizione, forse è un Presidente del Consiglio che è troppo accomodante, che non

si attiene mai all'ordine del giorno, ma cerca in qualsiasi modo di mettersi in mostra. Ebbene, si può pure fare questo, però atteniamoci all'ordine del giorno, in che senso, portare qualche proposta alternativa. Se voi portate A, la maggioranza porta A e io porto B, è qua che poi scaturisce un confronto, certamente non parlo a nome di tutti i Consiglieri Comunali, ma di una buona parte si presenta sempre in questo Consiglio Comunale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Entra il Consigliere Sosio.

CONSIGLIERE CAPANO - ...per fare lo show. Poi vedi che fatto il loro intervento, scompaiano pure dai loro banchi, quindi tu non hai nemmeno la possibilità di replicare o rispondergli a chi per esso sia, interviene in tal senso. Guardate, di interventi che sono stati fatti tanti, e per la verità, pure in un modo eccezionale, si è visto l'intervento del dottore Galluccio perché è sua materia, l'abbiamo invitato a nozze d'esternare e parlare sia sulla convenzione, sui bilanci di "Casoria Ambiente", però io voglio entrare un poco più della questione che ci rende partecipi. Se parliamo dell'occupazione, è vero che "Casoria Ambiente", questa amministrazione poteva fare ancora qualche sforzo in più affinché si bloccassero qualche vecchia logica di pensiero, però chi non opera non sbaglia, può essere poi che da uno sbaglio, uno trae una conseguenza per poi domani non sbagliare più. Lo dimostrano i fatti, una società che in un anno porta un risparmio di € 1.300.000 quasi, vuol dire che qualche cosa sta iniziando a cambiare, no? Se poi si vuole fare demagogie al Consiglio di amministrazione, guardate, che io ero uno di quelli che nemmeno io accetto delle

cose, però chi non opera non sbaglia, hanno sbagliato e secondo me, se hanno sbagliato legalmente, ci sarà qualcuno che li andrà a condannare. Ora entriamo nei fatti, se ci dobbiamo fare, tra virgolette, belli davanti al pubblico, e diciamo l'occupazione, dobbiamo dare posti di lavoro, dobbiamo dare una mano a questa città sta in grande difficoltà, però quando viene il momento noi ci giriamo le spalle, perché oggi noi abbiamo rivalutato la carta costituzionale dove un lavoro, e io sono uno che ha votato "Casoria Ambiente" sul nascere, ma assieme a me, c'erano tanti Consiglieri Comunali che oggi non abbiamo più un colore politico, sta chi sta destra, chi sta a sinistra, chi sta al centro, però purtroppo è il bello della politica, però non dobbiamo rinnegare il nostro passato, non dobbiamo rinnegare il sistema Casillo, perché il sistema Casillo, da anni in questa città, a chi ha fatto Sindaco, a chi ha fatto Consigliere Provinciale, a chi ha fatto Consiglieri... li ha messi dappertutto, però guarda caso, il sistema Casillo a momenti era opportuno per chi ha fatto comodo e a chi non ha fatto comodo. Poi, lascia il tempo che trova, perché chi ci ascolta, riesce a capire le parole da chi vengono dette, da chi vengono esternati certi concetti, perché poi ed è bello domani sto di qua perché c'è una opportunità politica, e siede in una maggioranza bella, i dirigenti si potevano fare, i Consigli di amministrazione si potevano fare, gli Assessori non andavano accorpati, i settori, ma andavano fatti, perché semmai ci dovevo mettere pure il mio, quindi, per quel momento quel sistema... era ottimo, il sistema Casillo, poi un minuto dopo non so il perché, mi risiedo di qua e dico che schifo questo sistema Casillo, scusate la parola, non va bene,

Mariano Venetucci

però queste cose poi la gente che si sente, io sono convinto che riescono a capire dove sta la problematica, e il perché del cambiamento di un'idea. Guardate, voglio esternare un pensiero non su di me, va bene, ma sul Consiglio Comunale, per quella parte di maggioranza che molte volte da qualche volpone dell'opposizione, anche da me, si chiama in causa, Massimo Mileto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Chiedo scusa Consigliere Capano, solo un momento. Consigliere Capano, prosegua.

CONSIGLIERE CAPANO - Niente, voglio parlare dei Consiglieri Comunali che ogni qualvolta, qualche Consigliere più esperto li vuole tirare in causa, adesso pochi minuti fa si parlava di Massimo Mileto, poi si può parlare di Colurcio, di Cortese, guardate, noi stiamo parlando di persone, ma non perché sono persone nuove in questo Consiglio Comunale, ma sono persone per bene, sono persone che ci credono in quello che fanno, voi non vi dovete permettere e noi non ci dobbiamo permettere di nominarli, poi il tempo è galantuomo che li andrà a giudicare, perché se ognuno di noi ci facessimo l'esame di coscienza, io penso che molti di voi in questo momento, dovrebbero abbandonare questa aula perché non ha dignità di rappresentare questo Consiglio Comunale per il loro passato e per la loro appartenenza. Allora io dico, oggi io esprimo il mio voto favorevole a questa nuova convenzione, non mi dilungo a dire tutte le cose per la riduzione dei costi, per quello che io vedo, poi pure perché per me ci stanno veramente duecento famiglie casoriane che questa società gli dà da vivere, e li posso capire, perché oggi lavorando secondo me, ieri si diceva non

arrivano alla terza settimana, ma io sono convinto che non si arriva nemmeno alla seconda settimana, perché se poi i figli sono cresciuti e vanno a scuola. E dico, il problema, e mi rivolgo a dei testi di una canzone che all'epoca la portava Nino D'Angelo in tutto il mondo quando diceva: "Hai mangiato il pane senza niente, hai mai dormito sul pavimento" per dire, ma chi di voi non ha mai subito queste problematiche che non può portare il piatto a casa, e che l'ha avuto già fatto, si deve vergognare di non sostenere questo atto che da ancora una volta lustro a questa città e a questa amministrazione, che diamo lavoro, cosa che non fa il governo principale. Vi ringrazio, e il mio voto sarà un voto favorevole per quanto riguarda... quando mettiamo in votazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Capano. La parola al Consigliere Esposito Orsino. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE ESPOSITO ORSINO - Buonasera a tutti, buona sera al pubblico che con tanta pazienza ci ascolta, buonasera al Presidente e ai colleghi Consiglieri. Allora, io volevo intervenire su tre punti fondamentali. Uno era legato al discorso del comitato quartiere Castagna. Tutti sanno, oppure chi non sa, posso dire brevemente che io sono in Consiglio Comunale grazie a Ciro Galiero, non perché mi ha sostenuto con il suo voto, ma perché mi ha convinto in quanto Presidente di un comitato anche io, a scendere praticamente nella competizione elettorale del 2011. Quindi, a lui e al suo comitato e al suo quartiere, tutta la mia vicinanza per le problematiche che ha espresso e che io conosco. Questo era un preambolo che volevo fare. Volevo

Mariano Venetucci

rispondere brevemente anche al Consigliere Pugliese che mi ha attirato varie volte in tiro, dicendo che un Consigliere Comunale non può essere Consigliere di una strada, non hai detto il nome, io sono una persona non dico abbastanza intelligente perché sarebbe, come devo dire... ma penso di aver capito che c'erano delle allusioni che mi riguardavano, quindi ritengo che se ogni Consigliere Comunale, espressione di un popolo, rappresentasse il suo popolo, questa città sarebbe una città migliore. Poiché ritengo che molti dei Consiglieri Comunali vengono in Consiglio Comunale per altre finalità, e non so quali, non m'interessa, io sono una persona che ho uno sportello aperto, dialogo con la mia gente, cerco di dare risposte. Scusate se è poco, forse non sarà il massimo, non riuscirò a rappresentare così tutta la città, ma rappresento un territorio, e di quel territorio ne vado fiero. È una periferia, è una periferia che è stata varie volte citata anche come quartiere pilota per la raccolta differenziata. E vengo all'ordine del giorno che è la cosa più importante. Io da rappresentante del comitato quartiere Stella, all'allora Sindaco di Casoria Stefano Ferrara, lo tribolavo, lo mettevo in croce, lo portavo almeno una volta ogni 15 giorni nel mio territorio per fargli rivedere le condizioni igienico-sanitarie in cui vivevamo. Ebbene, sarà un caso, sarà il fatto che io faccio il Consigliere Comunale, sarà che le condizioni sono diverse in tutta la città di Casoria, il nostro territorio è un territorio che ha iniziato ad avere una dignità grazie anche all'ottimo lavoro svolto da "Casoria Ambiente". Vengo all'ordine del giorno della delibera di cui parliamo, noi come Consiglieri abbiamo fatto una serie di incontri, abbiamo sviscerato grazie anche all'acuto Assessore Tignola...

Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego i Consiglieri di fare attenzione.

CONSIGLIERE ESPOSITO ORSINO - ...grazie anche all'acuto Assessore Tignola, che prima di portare l'atto in giunta, ha voluto fortemente il coinvolgimento almeno dei Consiglieri di maggioranza, ci siamo incontrati varie volte sul tema, abbiamo sviscerato la situazione, abbiamo fatto una serie di valutazioni anche su che cosa sarebbe successo se non avessimo portato l'atto, e cosa sarebbe successo se quest'atto fosse stato messo all'ordine del giorno della giunta. Quindi, voglio sfatare ogni tanto quello che molti Consiglieri della maggioranza stessa dicono, che molti atti sono atti di giunta e non sono atti che passano attraverso il coinvolgimento dei Consiglieri Comunali. Mai come questo atto, è stato per dovere di onestà e di portare la verità a questo tavolo, mai nessun atto di giunta è stato così sviscerato dei Consiglieri Comunali. Abbiamo fatto 4/5 riunioni nelle quali abbiamo valutato le varie opzioni, abbiamo ritenuto che "Casoria Ambiente" è un gioiello di famiglia, avrà anche ancora qualche problematica, abbiamo però un Consiglio di amministrazione che riteniamo all'altezza per affrontare e risolvere i problemi che ci restano da affrontare. Abbiamo ritenuto che non dovessimo essere noi come "Casoria Ambiente" e quindi come prima entità, ad essere messa sul banco dell'ATO, e quindi ci siamo allineati con la scadenza naturale degli altri competitor, delle altre aziende, perché riteniamo di non dover essere l'agnello sacrificale. Quello che molto spesso, e quelli del Partito Democratico dicevano di non aver capito, è questo, se ne lasciamo tutto com'è, e

Mariano Venetucci

l'avremmo potuto fare, perché scadrà nel 2018, probabilmente non saremo noi a governare questa città, oppure saremo ancora noi a governare, non lo sappiamo, però avremmo potuto come fece Ponzio Pilato, lavarsi le mani, invece, per dovere verso l'azienda, per dovere verso la città, abbiamo ritenuto di assumerci delle responsabilità, e quali sono le responsabilità che ci vogliamo assumere, quella di portare la scadenza di "Casoria Ambiente" a non essere la prima delle aziende a dover essere trattata ed inglobata praticamente molto probabilmente dall'ASIA che è praticamente l'azienda più grande di riferimento del comune di Napoli, che da solo avrà la maggioranza, e quindi molto probabilmente detterà l'azienda di riferimento, detterà le condizioni una volta che l'ATO va in vigore, quindi noi abbiamo voluto semplicemente tutelare i lavoratori di "Casoria Ambiente", la società "Casoria Ambiente" ed il comune di Casoria, perché non è indifferente chi fa la raccolta nel nostro comune. "Casoria Ambiente" ha affinato una serie di pratiche, e praticamente noi siamo abbastanza soddisfatti dell'opera svolta, della raccolta differenziata che viene fatta costantemente e puntualmente. Io sono molto critico, ci sono ancora degli aspetti da migliorare sul nostro territorio, ci sono ancora cose che non vanno, però queste fanno parte di quella dialettica che gli amministratori ed i Consiglieri di amministrazione di "Casoria Ambiente" devono mettere in atto per migliorare un servizio. Io però "Casoria Ambiente" non la metto sul piano dell'ASIA, ritengo che "Casoria Ambiente" abbia acquisito negli anni una competenza, una specificità e delle caratteristiche che la pongono ad essere veramente un'azienda che può essere un

altro biglietto per la città di Casoria. Quindi io con questo mio intervento dichiaro il mio voto che sarà positivo e ringrazio gli astanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Esposito orsino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Polizio Emilio. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE POLIZIO - Abbiamo risolto anche problemi tecnici dei microfoni, per il momento, ringraziamo i solerti dipendenti comunali che si sono attivati, anzi, Franco in particolare per essersi attivato. Allora, abbiamo sentito i vari interventi che si sono succeduti, alcuni molto interessanti e molto tecnici, altri che, diciamo, si sono dilungati più a parlare di questioni politiche invece che meramente amministrative. Oggetto del capo, quindi dell'inversione che sta all'inizio del Consiglio Comunale, non parliamo di rinnovazione di una convenzione, non parliamo di proroga, parliamo di una modifica di una convenzione, quindi iniziamo già ad essere precisi e puntuali su questa costa, attraverso la modifica di questa convenzione, si vuole arrivare a prorogare la vigenza di questa convenzione. Questo mi sembra che sia abbastanza chiaro; la convenzione vigente, come dice l'Assessore Tignola. Allora, innanzitutto, cerchiamo di fare delle precisazioni come abbiamo appena fatto, partire da una disamina di quella che è stata finora la gestione manageriale della "Casoria Ambiente", non è un'operazione di pura intelligenza politica, ma è una operazione che è volta a verificare quali sono gli andamenti di questa società e quali sono le prospettive anche economiche che questa società può avere e le eventuali ricadute sulla cittadinanza e sui cittadini. Conosciamo tutti quanti penso la storia di "Casoria

Mariano Venetucci

Ambiente”, la costituzione, diciamo, i problemi che hanno poi portato allo scioglimento del Consiglio Comunale del 2005, e i successivi step di questa vicenda. Quello che oggi viene in contestazione, attraverso questa fantomatica relazione del MEF, ed è su questo punto che io spingo come sempre la maggioranza a riflettere, qua non siamo in presenza di una sentenza della Corte dei Conti, non siamo in presenza di un atto giurisdizionale, ma siamo in presenza di un ispettore mandato del Ministero che consiglia l'amministrazione o chi per essa, di appuntare la propria attenzione su determinati punti. Quello che mi sarei aspettato io oggi in Consiglio Comunale, è che i suoi punti evidenziati dalla relazione, dall'ispettore del MEF, l'Assessore, il dirigente o chi per esso, non che rispondesse, ma che ci dicesse quali sono le proprie intenzioni per risolvere quei punti di criticità che permangono. Allora, rispetto a... primo punto di criticità predisposto dal MEF, riduzione dell'organo di amministrazione, è questo che ci ha chiesto il MEF, dice guardate, voi l'avete prorogato, a detta del MEF, e qui lascio le parole del MEF, illegittimamente, invece di diminuire il Consiglio di amministrazione, voi l'avete lasciato con i tre membri così come sono, che volete fare. Allora, il problema è proprio da qui fino a quando vigerà ancora “Casoria Ambiente”, perché sgombriamo il campo da qualsiasi incertezza, “Casoria Ambiente”, o 2012 o 2013, o 2018, o 2023, gioiellino o non gioiellino, dovrà essere sciolta, verrà sciolta all'interno dell'ATO, verrà sciolta all'interno di qualche altra organizzazione, ma dovrà pervenire ad una risoluzione, mi sembra che sia questa l'intenzione, la ratio della norma, non vi potete più gestire il

servizio di raccolta sul territorio da soli, ma lo dovete gestire in ambito sovracomunale attraverso gli ATO. Questo ci dice la norma, quindi non credo che il legislatore ci permetterà di gestirlo attraverso aziende nostre proprie, anche perché il legislatore ci impone anche di non estendere il servizio, quindi noi obbligatoriamente ci dovremo rivolgere all'ATO. Immaginavo sempre che l'amministrazione oggi preventivando questa futura terminazione del servizio con la "Casoria Ambiente", ci dicesse, ecco, per non riempirci solitamente la bocca dei livelli occupazionali, ci dicesse in che modo il comune pensa di arrivare a questo momento, e non semplicemente dicendo proroghiamola fino al 2023, fino a quando l'ASIA non scadrà, poi dopo il 2023 vediamo, magari sarebbe stato utile prevedere anche attraverso un disegno organico, quale era il futuro di "Casoria Ambiente" e dei dipendenti di "Casoria Ambiente". Questa magari sarebbe stata una operazione, invece di andarci a difendere sulla relazione del MEF, prendere il rigo tot della pagina tot della relazione dei revisori de conti, metterci i 7 milioni di euro non messi, gli 8 milioni di euro, magari andare a vedere che cosa veramente si vuole fare di questa società, perché la strada è stata indicata dalla norma, a noi non ci è permesso decidere altro, magari un tempo, quando da questi banchi arrivava l'avviso di dire guardate, prima di arrivare a scadenza, prima di arrivare al famoso 30 giugno all'epoca mi sembra che era, andiamo a vedere che cosa vogliamo fare, perché forse di quel gioiellino di cui si parla, all'epoca messo sul mercato, magari il comune avrebbe potuto ottenere un ricavo. Oggi, di quel gioiellino che non è possibile mettere

Mariano Venetucci

sul mercato, oggi ci ritroviamo a dover andare anche a discutere su quelli che poi saranno veramente i livelli occupazionali, perché come qualcuno preannunciava, l'ASIA, che ha già i suoi dipendenti e già sono in sovra organico, perché come sempre, noi non dobbiamo mai dimenticare la storia, le società partecipate, questo permettetemi, forse è una mia considerazione ma penso di trovare porte aperte nella maggior parte di voi, sono sempre stati considerati dei carrozzoni politici, solo ed esclusivamente per essere infarciti di nomine politiche. È la realtà, è l'ARPAC, è l'ASIA, quando sono stati creati, il sistema Bassolino era quello, lasciamo tutti i sistemi, anche l'ARPAC, no, se l'ARPAC l'avesse gestita mio padre, forse non sarebbe a questo livello, ma ti lascia la tua concezione come può essere la mia concezione sulla gestione Bassolino ovviamente. Possiamo discuterne amabilmente, io non ho mai rifiutato la mia presenza a qualsiasi dibattito nel quale si venisse a porre un sistema in discussione, perché non è detto che il sistema Casillo sia sbagliato ed il sistema Polizio era giusto, non è detto che il sistema Paone fosse corretto, i sistemi sono sempre perfettabili, bisogna migliorarli, bisogna andare a prendere le criticità di quei sistemi, ed emendarli, il problema è quando quei sistemi si perpetrano nonostante le avvisaglie, e poi si condividono anche da parte di quelle persone che sedute per la prima volta in Consiglio Comunale, si chiamano fuori dei giochi dicendo io non c'entro. Parlavamo quindi dell'utilità di questa società, e bisogna immediatamente: a) da quello che sento in giro, non è possibile prevedere una estensione dell'oggetto sociale, quindi non possiamo immaginare di andare a

prevedere una multi service che possa un domani non occuparsi più della raccolta della gestione dei rifiuti, ma delle strisce blu, del servizio di navetta tra una frazione ed un'altra, quindi bisognerebbe iniziare a fare un po' di chiarezza anche su questo punto, senza preventivare e millantare cose che poi alla fine non si possono realizzare. Quindi A, non è possibile prevedere una estensione del servizio, la primissima cosa. B) la fine naturale di questa società avverrà nel momento in cui verrà creato l'ambito territoriale ottimale, e dopodiché bisognerà arrivare a quell'appuntamento già con un piano programmatico di come appunto assorbire il personale, perché dicevo prima, quando si parla dell'ASIA e di Napoli come comune capofila, noi dobbiamo immaginare due operazioni, A, che ovviamente l'ASIA, avendo già esubero di personale, non si vorrà avvalere dei nostri dipendenti di "Casoria Ambiente", quindi noi dobbiamo già prevedere che cosa fare di quei dipendenti nel momento in cui non siano assorbiti nell'ASIA. B) Nel momento in cui l'ASIA si prenderà carico della gestione dei rifiuti, noi andremo anche a subire il disservizio di avere un servizio gestito da un comune capofila quale Napoli, e quindi molte zone a Napoli la raccolta differenziata ancora non è partita, quindi, ci sogneremo il nostro 65% di raccolta differenziata che andrà ad essere inglobato nel servizio, ma qua stiamo parlando di scenari che oggi sfuggono dal nostro controllo, noi non possiamo niente contro questo, se non prevedere la situazione nella quale ci troveremo, è questo che io sto dicendo, è questa che era l'operazione che secondo me oggi in Consiglio Comunale andava fatta. Di fronte alla norma e dal suo

Mariano Venetucci

improrogabile entrare in vigore, immaginare quale era lo scenario, e porvi i nostri accorgimenti, cercando di organizzare i servizi differenti, la convenzione va nel senso di dire noi andiamo avanti fino al 2023, a meno che l'ATO... allora io ho cercato di interpretare quello che diceva l'Assessore Tignola, dice noi prevediamo fino al 2023 perché è l'anno in cui si scioglierà anche l'ASIA, cerco di interpretare per chi non l'aveva capito, Assessore Tignola, o per me che può darsi che sia io... prevediamo fino al 2023 in modo tale che noi siamo al riparo da eventuali scioglimenti anticipati, e quindi anche dal disservizio di non avere il servizio di raccolta differenziata. Io ho capito cosa diceva l'Assessore, era abbastanza chiaro quello che diceva. Io quello che dico, noi, in previsione del 2023, che si può fare pure la convenzione di tre anni invece di aumentarla a cinque anni oltre il limite stabilito, dice, invece di... domani, tra un mese, tra due mesi, l'ATO potrebbe entrare in vigore. L'ATO, nel momento in cui viene costituito, indipendentemente che noi abbiamo previsto anche il 2050 nella nostra convenzione, la "Casoria Ambiente" si scioglie, questo sto dicendo, quindi, nel momento in cui parte la raccolta con l'ATO, noi non facciamo parte perché abbiamo prorogato fino al 2023. No, il capofila è il comune di Napoli, non siamo noi. Mi fate rispondere da una persona, perché se no io non vi capisco... prego Sindaco, poi l'Assessore.

ASSESSORE TIGNOLA - La convenzione di "Casoria Ambiente", scade nel 2018, fra un mese entra in vigore l'ATO, se noi non avessimo prorogato al 2023 che è la data dove si trovano anche altre società sia private o pubbliche in scadenza, il comune

Mariano Venetucci

di Casoria, con la "Casoria Ambiente", sarebbe stato il primo comune a dover affrontare questo tema relativo alla scadenza della sua società partecipata. Quali potevano essere i rischi, prudenziali, ma sono comunque sempre dei rischi, perché noi, come già detto da qualche collega, nel 2018 potremo esserci, come probabilmente potremo anche non esserci. Ora, se noi prudenzialmente diciamo, allineiamoci alle altre società o private o pubbliche, quando sarà per tutti di affrontare il tema, anche il comune di Casoria lo affronterà. Qual è il rischio, noi non approviamo questa delibera, nel 2018 "Casoria Ambiente" si scioglie, viene Afragola, Napoli e Acerra e dicono facciamo una cosa, la società "Casoria Ambiente" da domani mattina farà il servizio per Acerra, Caivano, Casavatore e Afragola, quindi sciogliamo, oppure, seconda ipotesi, la "Casoria Ambiente" la sciogliamo, e il servizio lo fa ASIA, quindi tutte le nostre maestranze... e potrebbe capitare che coloro i quali oggi lavorano a Casoria, nel 2019 potrebbero lavorare a Secondigliano, a Soccavo o quant'altro, questo è il tema prudenziale. Che cosa può succedere, noi la proroghiamo al 2023, si siede tutto il tavolo dell'ATO e decide, ovviamente anche con l'accordo del comune di Casoria e altre maggioranze, e dire vabbè, visto che tutti quanti siamo al 2023, ora è partito l'ATO, scendiamo la proroga di tutti i comuni al 2017 oppure al 2019, e quindi Casoria non è il primo comune perché giustamente all'epoca quando c'è stata la proroga, non si sapeva della nascita dell'ATO, altrimenti avrebbe avuto una ratio diversa, è questo il senso di prorogare al 2023.

Mariano Venetucci

CONSIGLIERE POLIZIO - Non è questo, Assessore, forse non riusciamo a capirci, io ho capito la ratio della sua proposta di proroga, io dicevo, nel momento in cui questo ATO si costituisce, indipendentemente...

ASSESSORE TIGNOLA - Esiste ancora, c'è ancora, e fa il servizio per il comune di Casoria... l'ATO che cosa è, si individua la tariffa, si dice dove vai a scaricare l'indifferenziato, se vuoi fare un impianto di compostaggio a Casoria, ad Acerra, a Napoli, se vuoi fare un impianto...

CONSIGLIERE POLIZIO - Assessore, mi permetta di formulare la domanda così lei mi risponde nello specifico. Nel momento in cui l'ATO domani mattina per assurdo, dice io costituisco... prevedo che il servizio di raccolta debba essere effettuato dall'ASIA secondo questi canoni e compagnia cantando, noi attraverso questa convenzione fino al 2023 continueremo a gestire la raccolta sul nostro territorio con la "Casoria Ambiente"?

ASSESSORE TIGNOLA - Assolutamente sì.

CONSIGLIERE POLIZIO - Assolutamente sì. Vabbè.

ASSESSORE TIGNOLA - Paradossalmente, perché noi ce l'abbiamo.

CONSIGLIERE POLIZIO - Nel momento in cui viene costituito l'ATO, e tutti quanti i comuni aderiscono all'ATO, noi potremmo ancora?

ASSESSORE TIGNOLA - Assolutamente sì.

CONSIGLIERE POLIZIO - E allora questa è una buona notizia, questa è un'ottima notizia, non la ritengo pienamente corrispondente a quello che è il dato normativo.

SINDACO - Scusa, posso aggiungere qualcosa per chiarire ancora meglio questa questione dell'ATO, il capofila è Napoli, noi nella convenzione abbiamo messo che ogni tre anni cambierà il capofila, quindi subito può essere Napoli, fra tre anni può essere Casoria, come pure stiamo cercando di portare gli uffici dell'ATO a Casoria. Cioè, noi dall'ATO noi abbiamo cercato di trarre i maggiori vantaggi.

CONSIGLIERE POLIZIO - Vabbè, anche perché siamo il secondo comune nell'ordine... per maggiore importanza, ma quindi comunque saremo soci di un 30 - 40% di questo ATO.

SINDACO - Però la legge regionale prevede che Napoli è il capofila, per cui noi quella convenzione che dovrà venire in Consiglio...

CONSIGLIERE POLIZIO - Ovviamente.

SINDACO - ...che dovrà venire in Consiglio, noi abbiamo cercato, ripeto, di dare il maggiore vantaggio. Un altro vantaggio, che lo diceva prima Del Prete che non ho potuto rispondere, dice: ma noi che vantaggio abbiamo. Se oggi noi andiamo in discarica e paghiamo € 180 a tonnellata, andando tutti e nove i comuni, facendo noi il contratto con lo STIR di Caivano e non più tramite la SAPNA, noi potremmo spendere anche € 100 a tonnellata, e sarà un ulteriore risparmio.

CONSIGLIERE POLIZIO - Benissimo.

SINDACO - Come pure, noi siamo gli unici due comuni, Napoli e Casoria, ad avere le società in house e potremmo servire tutti gli altri nove comuni.

CONSIGLIERTE POLIZIO - Perché abbiamo prorogato fino al 2023, quindi lei dice che resta in vigore comunque indipendentemente dalla costituzione e quindi anche dall'obbligo che tutti quanti...

ASSESSORE TIGNOLA - Altrimenti non avrebbe senso fare la proroga, perché se poi comunque è l'ATO che decide... l'ATO decide nella misura in cui non c'è, ma nella misura in cui c'è, l'ATO non può decidere per il comune di Afragola che ha una convenzione con una ditta privata fino al 2022 o 2023, perché ci sono dei diritti acquisiti che finiranno nella misura in cui scadrà quella convenzione e quel contratto.

CONSIGLIERE POLIZIO - Diritti acquisiti... però qua non stiamo parlando di gestione con privati, ma gestione di società in house.

ASSESSORE TIGNOLA - Lo stesso vale per l'ASIA.

CONSIGLIERE POLIZIO - E certo, si applicano le norme del codice civile.

ASSESSORE TIGNOLA - Eh, appunto.

CONSIGLIERE POLIZIO - Allora, dopo aver avuto queste rassicurazioni che ci fanno immaginare uno scenario meno apocalittico rispetto a quello di dover immediatamente provvedere alla costituzione di una nuova entità della quale non sappiamo ancora quali siano i parametri, perché comunque l'ATO per il momento è tutto un divenire, e quindi prudenzialmente allunghiamo, attraverso questa modifica del regolamento, l'ambito di applicazione, ben venga anche questo. Allora, la particolarità della gestione della società "Casoria Ambiente", deriva dai costi che attualmente... perché il legislatore ha previsto la costituzione degli ATO, perché si è

immaginato che un servizio aggregato di più comuni, potesse corrispondere ad una diminuzione dei costi, come prima ha fatto presente anche il Sindaco, ci dice, una cosa è andare a conferire il solo comune di Casoria nel centro sversamento e paghiamo 100 e spari, e una cosa è andare insieme ad altri nove comuni e quindi strappare una tariffa inferiore. Attualmente, quindi la società, la "Casoria Ambiente", ha un costo, un costo che fino al 2023 noi ci dovremmo sobbarcare a questo punto con l'aumento della tariffa, un costo che a detta del Consigliere Polizio, secondo i dati che ha, si aggira intorno ai 20 milioni di euro, un costo che... 12 milioni è il costo... 12 milioni più l'IVA, il 20%, siamo intorno ai 15 milioni di euro più il contenzioso con il comune di Casoria, più qualche altra cosettina, arriviamo a "chiatto", come direbbero nei famosi bar di strada... allora, il mi baso su quelli che erano i dati del precedente bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Polizio, gentilmente...

CONSIGLIERE POLIZIO - Mi dispiace di aver fatto questo dialogo, quindi mi consentirà quattro o cinque minuti di recupero, veramente quattro o cinque minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vabbè, io glieli do i quattro o cinque minuti.

CONSIGLIERE POLIZIO - Ci stiamo esprimendo con tanta calma, Consigliere Monaco, stiamo dialogando così arriviamo ad una... non sono Forza Italia, mi ritengo ancora dell'UDC, quindi, fino a prova contraria... dicevamo, i 20 milioni di euro che

costa sulla cittadinanza, ben vengano tutti quanti i risparmi ottenuti da questa gestione, ovviamente dai risparmi ottenuti da questa gestione, cosa vanno detratti, vanno detratti i soldi dovuti al Consiglio di amministrazione di superfluo rispetto a quello prevede la legge, perché diceva, rispetto ai tre Consiglieri di amministrazione che attualmente percepiscono intorno agli € 58.000, potevate prevedere un solo membro del Consiglio di amministrazione, per giunta, presso all'interno dei ranghi del comune, quindi risparmiando in toto questa cifra. Quindi, è il primo risparmio che va sottratto rispetto al resto dei soldi risparmiati. Che cosa in più, oltre ai € 58.000 per pagare il Consiglio di amministrazione, di € 68.000 di premio di produttività che giustamente avendo raggiunto gli obiettivi che loro si sono prefissi, si dividono il premio di produttività, questo mi sembra una ovvietà, bisognerebbe vedere chi è che controlla la realizzazione degli obiettivi. Come sempre, come abbiamo già fatto in vari Consiglio Comunale, non ci dilunghiamo a dire chi controlla il controllore. Cos'altro dobbiamo sottrarre, dobbiamo sottrarre dei cinque anni presi in considerazione dall'ispettore del Ministero, i € 390.000 di consulenze, e non stiamo parlando di consulenze erogate soltanto da questa amministrazione, parliamo di consulenze erogate nel corso di cinque anni quando prima ancora che il Sindaco Carfora si sedesse su quella sedia, perciò dico io, il sistema, indipendentemente da come si chiami, Casillo, Nocera, Polizio, Ferrara o chi per esso, è un sistema che è malato ab origine, e che va abbattuto, che va cambiato nel più breve tempo possibile, perché è un sistema che porta cancrena, e nel momento in cui porta la cancrena, tutto

il corpo muore, come lei mi insegna, Sindaco. È questo il motivo per cui io dico andando a sottrarre questa serie di mancati risparmi, vediamo che la società... mi rendo conto di essere stato lungo e dispersivo, quindi di non riuscire più ad ottenere l'attenzione dei miei colleghi Consiglieri, quindi, una discussione seria sulla problematica di "Casoria Ambiente" non può prescindere anche da questa valutazione, e non può prescindere da una valutazione politica a cui io spingo di arrivare, e cioè quella di dire: se il Ministero mi ha fatto determinati richiami, e me li ha fatti all'amministrazione, forse sarebbe opportuno che io preveda le tecniche per non farmi più fare questi richiami, e quindi tagliare le consulenze esterne, tagliare l'organo... però, no tagliare nel 2023, tagliare possibilmente anche da adesso tutte queste spese, e prevedere, magari anche all'interno delle future modifiche che sicuramente avverranno di questa convenzione, quelle che sono state le indicazioni del Ministero, diciamo, una parte che vuole dialogare magari avrebbe presto in considerazione questa opportunità e l'avrebbe risolta. Ultimo, e veramente ultimo pensiero per quanto riguarda la "Casoria Ambiente", e mi appiglio sempre a quelli che sono risultati di gestione, abbiamo detto, secondo i conti di qualche Consigliere, addirittura 1.500.000 euro di risparmi, 1.500.000 euro che però attualmente non si sono riverberati sui nostri cittadini, tant'è vero che nemmeno un paio di settimane fa, noi abbiamo applicato nuovamente una tassa sui rifiuti gravosa, annosa per i cittadini e principalmente per una categoria di cittadini qual è quella dei commercianti, quindi una categoria di cittadini che porta occupazione, queste sono le politiche

Mariano Venetucci

occupazionali perché il comune, il Consiglio Comunale, i Consiglieri, gli Assessori, non danno posti di lavoro, ma cercano di implementare le politiche occupazionali, nonostante quello che è stato fatto negli anni precedenti, oggi non sono queste le condizioni, le possibilità per i Consiglieri Comunali e per gli Assessori, ma bisogna prevedere questo tipo di politiche occupazionali, sgravi per le imprese e implemento delle attività imprenditoriali, e ancora una volta, come già evidenziato nelle precedenti riunioni, ancora una volta questi sgravi fiscali per i meno abbienti e per i commercianti non sono stati previsti, speriamo prossimamente di vederli su questi schermi, me lo auguro. Termino con l'ultima mia affermazione sul punto, oggi tutto questo discorso ruota intorno alla convenzione approvata nel 2008, una convenzione che a mio giudizio non aveva l'assenso di nessun Consiglio Comunale, mi è stato riferito, ma io attualmente non ho contezza dell'atto che pure ho chiesto a questa amministrazione ma non ho ancora ricevuto, cioè, dell'autorizzazione del commissario, perché all'epoca, nel 2008, il comune di Casoria era sciolto per infiltrazioni non d'acqua, e nel momento in cui fu sciolto, il dirigente in scadenza di contratto, a mio avviso, senza ottenere autorizzazione né dalla commissione prefettizia e né da un Consiglio Comunale che all'epoca non esisteva perché sciolto, decise di firmare la convenzione per 10 anni, violando quello che è l'articolo 42 del Testo Unico sugli Enti Locali, quindi oggi noi andando ad approvare, su questo spero che il Segretario ci possa essere di aiuto, anzi, che certifichi che un atto della commissione prefettizia all'epoca insediata a Casoria, ci sia realmente stato, e che

Mariano Venetucci

abbia autorizzato il dirigente, mi ascolti bene, Segretario, su questo punto, abbia autorizzato il dirigente alla firma di quella convenzione che ha impegnato il comune di Casoria per 10 anni. Nel qual caso non ci dovesse essere questo atto, tutta la convenzione all'epoca sottoscritta, è illegittima, quindi oggi noi ci andremo ad esporre, anzi, ci andremo a dare una nuova valenza a questa convenzione illegittima. Quindi io attendo una risposta da parte del Segretario Comunale sulla legittimità, non è in grado... vabbè, poi dopo casomai me la fa sentire anche al microfono e poi dopo me la...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Segretario, lei vuole rispondere? Segretario, vuole rispondere...

CONSIGLIERE POLIZIO - E allora, se è possibile fare prima una verifica... anche per fare salvi i Consiglieri Comunali di non compiere a loro volta un atto illegittimo, questo, diciamo, lo dico a tutti quanti i Consiglieri Comunali, verificare se c'è stato un atto della commissione prefettizia del 2008 che ha dato mandato al dirigente allora in carica, in scadenza di mandato, di firmare la convenzione, altrimenti, ripeto, noi ci troveremo a ratificare un atto illegittimo, andremo a modificare un atto illegittimo, compiendo a nostra volta una illegittimità. Quindi, se è possibile verificarlo, e dopo tranquillizzare tutti quanti i Consiglieri Comunali circa l'avvenuta ratifica... l'avvenuta possibilità di poter modificare un atto che per me attualmente, come lei, non avendo avuto le carte all'uopo stabilite, non posso dire se ci sia oppure no. Va bene? In tutto questo ovviamente, mi riservo due minuti per dare poi la mia

Mariano Venetucci

Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci

dichiarazione di voto, veramente due minuti per dire voto favorevole o contrario. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bene.

CONSIGLIERE BENE - Buonasera a tutti, buonasera Presidente, Sindaco, Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Gentilmente un po' di attenzione.

CONSIGLIERE BENE - Sindaco, Consiglieri, allora, io sul capo all'ordine del giorno, perché vorrei attenermi al capo all'ordine del giorno, pure perché devo dire, al di là di quelle che erano le aspettative, la discussione dal mio punto di vista, è stata...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Gentilmente un po' di attenzione.

CONSIGLIERE BENE - Quella che abbiamo vissuto fino a questo momento, è stata una discussione particolarmente serena, costruttiva, che ha stemperato anche gli animi, ha sgomberato il campo da tanti dubbi, dal mio punto di vista già inconsistenti prima, ma oramai, alla luce di quello che è stato il confronto, anche assolutamente infondati. È chiaro che giustamente, magari, perché comunque, anche per compattare i tempi, si è discusso, si è passati anche alla fase della discussione, tenendo conto di quelle che sono le valutazioni fatte dall'ispettore del MEF, il mio intervento che non

Mariano Venetucci

sarà un intervento organico, ma magari fissato su alcuni punti e non lungo, ma particolarmente breve anche perché oramai è da diverso tempo che si sta discutendo, ripeto, in maniera costruttiva sul capo, il mio intervento parte da un presupposto, cioè, la condivisione della proposta fatta dall'Assessore sul capo all'ordine del giorno, ritenuta particolarmente giusta, condivisibile, e che dà una prospettiva a quella che è la società, anche se però, consentitemi, in via preliminare, l'ho detto già una volta, io vorrei, e faccio un invito a me stesso, ogni qualvolta sento ripetere in questa aula l'espressione e il termine "sistema", io non faccio parte di un sistema, noi non facciamo parte di un sistema, il sistema, per quella che è la visione che è trasmessa da una società malata, è un qualcosa che il sottoscritto, chi fa parte, chi si onora di far parte di questo Consiglio Comunale, chi si onora di sedere in questi banchi insieme a Petrone, Iodice, Polizio, insieme a Carfora, primo fra tutti, che siede tra questi banchi è convinto di far parte di un Consiglio Comunale composto da galantuomini a partire dal Sindaco in primis, per arrivare a tutti quanti noi, gli Assessori, i dirigenti, tutti. Allora, io non faccio parte di un sistema, io non sono il sistema, io non mi sento il sistema, il sistema, così come ci è stato trasmesso mediaticamente da Saviano, da Gomorra, è un qualcosa che rifugge da questa persona, che rifugge da noi, che deve rifuggire anche dal punto di vista del dialogo etimologico da noi. Consentitemi, è un invito che faccio a me stesso ed estendo agli altri, perché diamo l'idea di un qualcosa, di una auto convenzione di un qualcosa di malato in noi stessi. Noi oggi stiamo affrontando una discussione assolutamente positiva e costruttiva, dove alla luce di un

Mariano Venetucci

confronto che stiamo avendo, ci stiamo forse rendendo conto che siamo in grado di produrre atti buoni, anzi, per mantenere una terminologia mediatica, a fronte del sistema, oggi è "nu juorno buono", cioè oggi, siamo nella condizione di poter dimostrare che siamo noi in grado di poter costituire, che siamo noi qualcosa di positivo, noi non siamo il sistema, noi siamo le istituzioni, noi siamo l'istituzione sul territorio. Il Sindaco, e lo siamo molto più di chi ci governa, io personalmente lo ribadisco in ogni momento, i Sindaci, gli Assessori, noi Consiglieri Comunali, noi siamo i veri amministratori, noi siamo l'interfaccia tra i cittadini e lo Stato, quindi, ripeto, non è un rimprovero, non è una paternale, però le parole hanno un peso, e in un contesto malato come il nostro, fortemente condizionato come il nostro, come il nostro inteso come ambito territoriale, non avalliamo anche dal punto di vista terminologico un qualcosa che per me, e sono convinto, per Polizio, per Balsamo, per Laezza, per Carfora, per tutti noi, è un qualcosa che è completamente lontano, fuori non solo dalla nostra portata, ma proprio dalle nostre idee, noi siamo persone perbene. Scusatemi questa digressione ma era per me fondamentale. Tornando sul capo, e partendo da quello che è un elemento fondamentale, allora, io condivido quella che è la proposta dell'Assessore, condivido la proposta dell'Assessore, condivido la proposta fatta dalla giunta al Consiglio, la ritengo giusta, condivisibile e di prospettiva. Oggi, per fortuna sono stati dati quei chiarimenti che inizialmente forse nella relazione fatta dall'Assessore risultavano essere poco chiari. Oggi abbiamo una opportunità, parliamo della proroga al 2023, io immagino che nel 2018, fermo

restando... noi che siamo parte dell'ATO e che nel sub ambito avremo un ruolo fondamentale, perché una cosa è Napoli con tutti i suoi problemi amministrativi, con i problemi dell'ASIA, altra cosa sono tutti gli altri comuni dell'ATO, dove Casoria ha un ruolo fondamentale, perché Napoli rappresenta l'85% dell'ATO, e il restante 15% è rappresentato da noi tutti, e in quello che è il sub ambito, noi abbiamo un ruolo fondamentale, e avere "Casoria Ambiente" che è l'unica società partecipata insieme all'ASIA, con l'ASIA con una serie di problemi enormi, e con "Casoria Ambiente" che invece è una società di fatto virtuosa, perché poi arriviamo anche alla relazione del MEF che ha evidenziato delle criticità, ma che ha posto un limite, attualmente la società è una società virtuosa, cioè è una società che è in grado di gestire il servizio affidato in maniera sana, pulita, corretta, trasparente, ed è la società che oggi viene contattata dalla Prefettura per svolgere attività in maniera emergenziale, e che è in grado, o potrebbe essere in grado, un domani laddove sui comuni non ci sono società partecipate, perché non c'è su nessun comune, e infatti tanti altri comuni hanno problemi non solo legati alla raccolta dei rifiuti, ma problemi di carattere amministrativo, problemi legati all'acquisizione della certificazione antimafia per le società in alcuni casi che vincono le gare, "Casoria Ambiente" può essere la società che per conto dell'ATO può andare ad espletare il servizio al comune di Frattaminore, così come al comune di Afragola... no, qua arriviamo al contenzioso, ma non arriviamo al contenzioso, cioè, sostanzialmente "Casoria Ambiente" oggi, ma non nell'ottica di Casoria, perché noi dobbiamo ragionare in un'ottica che sia un'ottica

territoriale, ma che è sull'ambiente, che è sulla questione della giustizia, per la questione dei giudici di pace e tribunale, sulla questione sanitaria, dobbiamo ragionare in un'ottica di area metropolitana, tenendo conto di quelle che sono le peculiarità e le potenzialità, le ricchezze e le eccellenze dei territori nei quali operiamo. Ragionare come Casoria o come Afragola non ha senso, oggi la convenzione è stata possibile, chi non lo sa è giusto che lo sappia, la convenzione stipulata è il frutto del lavoro costante fatto da una serie di Consiglieri Comunali, dirigenti, Assessori, del comune di Napoli a partire dal vice Sindaco, del comune di Casoria, del comune di Frattaminore, del comune di Afragola, dal Sindaco al dirigente Martelli, a tanti altri dirigenti dei comuni che fanno parte dell'ambito che sono riusciti a lavorare avendo l'idea di un ambito territoriale, non solo dal punto di vista terminologico, ma ad un'area territoriale sulla quale bisogna lavorare e garantire un servizio. E in questa ottica rientra quello che diceva il Sindaco, l'idea che gli uffici siano a Casoria... c'è la convenzione in essere che... la convenzione con il comune capofila, perché sarà fatta e stipulata dinanzi al Segretario... alla presenza del Segretario del comune capofila che ad oggi è il comune di Napoli, e con tutti gli altri comuni, quindi la fase è avanzata, cioè, la macchina amministrativa per fortuna... allora, per questo dico è costruttivo il confronto, e ad oggi, questa cosa dà la possibilità di avere una prospettiva che sia non amministrativa, ma una prospettiva di un servizio del quale godremo noi, godrà un ambito territoriale, un'area, io dico in maniera riduttiva viene qualificata come area a nord di Napoli, però oramai chi ci

governa, immagino anche il tribunale come tribunale Napoli Nord, cioè, manco se fossimo la periferia della periferia, però dà l'idea di una prospettiva di un servizio che secondo questi parametri, continuerà ad essere un servizio che potrebbe essere addirittura eccellente, cioè, io sentivo qualche studioso non della Campania, ma del Lazio, che immagino che questo sistema avviato dalla Campania, dalla tanto martoriata Campania, da un po' di anni a questa parte sarà virtuoso e sarà preso... potrebbe essere preso da modello per le altre regioni, il Lazio sta vivendo quella che è una situazione drammatica che noi abbiamo vissuto in passato, il problema è che Napoli deve seguire passo nostro oggi, questo è il paradosso, però la strada intrapresa, se è questa, è una strada assolutamente positiva, e questo è quello che quanto ritenevo giusto trasferire al Consiglio rispetto alla discussione sulla proroga al 2023. Ritengo opportuno però dare qualche indicazione o per lo meno fare qualche riflessione rispetto a qualche altro elemento. Si parla, e giustamente si parla nella discussione, si è partito, si sono fatte una serie di riflessioni partendo dalla relazione MEF. Allora, la relazione del MEF, sarà che per una questione di deformazione professionale, ma sostanzialmente la relazione fatta dall'ispettore del MEF, evidenzia quello che è uno stato, una situazione che è andato ad analizzare rispetto alla documentazione che era agli atti, ha evidenziato delle presunte illegittimità, ma non delle illegittimità, ha evidenziato delle presunte criticità, ma non delle criticità, e le ha messe per iscritto. Queste presunte illegittimità, perché poi io faccio l'avvocato, altri come me fanno gli avvocati, rispetto alle presunte illegittimità, è data la possibilità di

formulare delle controdeduzioni finalizzate a chiarire determinati aspetti. Queste controdeduzioni sono state formulate, trasmesse al Ministero, ma vi dirò di più, è "Casoria Ambiente" che ha trasmesso gli atti, fatti dal Ministero, la documentazione richiamata dal Ministero, le sue stesse controdeduzioni, le ha trasmesse sia alla Prefettura che alla Corte dei Conti, alla Prefettura in primis. La prefettura, non solo non ha formulato osservazioni, ma la Prefettura ha ritenuto non dover nemmeno rimettere gli atti alla Corte dei Conti, ritenendo che le osservazioni fatte e le controdeduzioni formulate, evidenziano una situazione allo stato virtuosa, ma ancora di più, e non poteva essere altrimenti, perché... vogliamo vedere i singoli elementi? Costo del personale. Allora, costo del personale, per gli enti locali, così è gestione del personale, così come, e ancora di più per le società in house providing, i cui soci partecipanti sono gli enti locali che svolgono servizi pubblici locali, che sono quindi diverse dalle società in house providing che sono società strumentali, purtroppo ho dovuto, per ragioni di carattere professionale approfondire in più circostanze questo tema, pure perché, e poi arriviamo anche al tema delle consulenze, io faccio l'avvocato, io sono il consulente della seconda società partecipata del comune di Napoli che immaginate, negli ultimi due anni, per una serie di interventi legislativi derivati da interventi normativi derivanti dal governo, si è ritrovata costantemente, se non ogni mese, a dover intervenire con pareri, con studi, e vi dico, cosa emerge in una situazione di confusione assoluta, a distanza di tempo poi prevale il buon senso. Costo del personale. Ci sono stati una serie di provvedimenti, dal governo Berlusconi

per passare al governo Monti, guardiamo il D. L. 78 del 2010, e così via, la Corte Costituzionale sistematicamente, a distanza di tempo, sta smontando punto per punto. Non ultimo c'è il parere della Corte dei Conti, credo, il 20/02/2014 della Lombardia, quindi Corte dei Conti Lombardia che fa giurisprudenza, e credo che sia il numero 22 del 2014 che rispetto alla questione del costo del personale, l'incidenza del costo sugli enti locali e le partecipate, quelle osservazioni relative alle presunte illegittimità o criticità evidenziate in "Casoria Ambiente" le ritiene... ma non perché abbia fatto la valutazione la Corte dei Conti su "Casoria Ambiente", le ritiene oramai completamente superato, cioè, basta leggere il parere reso dalla Corte dei Conti Lombardia numero 22 del 2014 per prendere la relazione dell'ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dire: è completamente superato. Cioè, quelli che potevano essere dei dubbi interpretativi della norma esistenti al momento della redazione della relazione, sono stati superati anche dal dato giurisprudenziale. Prima il Consigliere Pugliese, tra l'altro, faceva riferimento al fatto che noi per la spesa del personale ci dovevamo attenere all'8%, la giurisprudenza ha superato... oltre che il dato normativo, anche la giurisprudenza ha superato questo, il parametro era del 20%, noi non i comuni così come anche le partecipate dagli enti locali, non devono attenersi al limite dell'8, ma del 20%. E questo per dire la questione del personale. Sulla questione del Consiglio di amministrazione, che rispetto alla quale l'ispettore del Ministero dice: è stato nominato il Consiglio di amministrazione, è stato addirittura mi pare dica o rinnovato o prorogato e ritiene in maniera, no, forse

Mariano Venetucci

qualcuno... non l'ho letta, forse in maniera illegittima. Allora, vedete, l'illegittimità, tenuto conto di quella che è la norma operante in materia, e tenuto conto della dichiarazione di incostituzionalità dell'articolo 4 richiamato dallo stesso ispettore che fa decadere ex tunc, cioè, ora per allora tutti gli effetti determinati dalla pronuncia, non ha alcuna fondatezza, e ben venga il parere reso dal professore Avvocato notaio Luca Pisani, professore e titolare di cattedra presso la seconda Università degli Studi di Napoli di diritto commerciale, il quale non solo ha chiarito con grande onestà intellettuale che il quadro normativo nel quale ha operato il Sindaco di Casoria, era un quadro normativo di assoluta confusione, evidenziando e rimarcando, badate, anche il buon senso del Sindaco, il quale proprio perché il quadro normativo di provenienza era particolarmente confuso, quando ha nominato il Consiglio di amministrazione per un anno, e nel momento in cui si è chiarito, anticipando paradossalmente anche quello che poi è stato l'intervento giurisprudenziale successivo, cioè, noi siamo antesignani rispetto alla dichiarazione di incostituzionalità della norma, il che vuol dire che probabilmente quando facciamo gli atti, li facciamo anche con un certo criterio, in quel momento interveniamo, il Sindaco interviene e non proroga o rinnova il Consiglio di amministrazione, perché non parliamo né di proroga, perché giuridicamente non è una proroga, né tantomeno di un rinnovo, ma mantiene quello che è il Consiglio di amministrazione per quello che è il naturale ordinario mantenimento del Consiglio di amministrazione di una società di capitali così come disciplinata dal codice civile, così come è sempre fatto, e nel rispetto di

quella che è la norma. Anzi, ben venga a questo punto sottolineare, dice il professore Avvocato, notaio Luca Pisani, il quale probabilmente non lo so, qualcuno diceva, è costato 10.000 euro, ma secondo me è anche poco, è costato anche poco per quella che è la professionalità messa in campo, e per quella che è la levatura del professionista, i professionisti non si pesano sulle retribuzioni, però poi purtroppo con l'esperienza ti rendi conto che quando fa la causa gratis non sei apprezzato, quando ti farei pagare sei rispettato, ma è giusto che chi ha una professionalità, la faccia valere, ma è di insegnamento a me e a chi fa il professionista. Giusto perché rimanga agli atti, il professore Pisani dice nel caso che interessa, non si verifica alcun rinnovo della composizione dell'organo, quanto piuttosto la modifica della durata in carica, ne consegue che l'adeguamento alla nuova disciplina di cui all'articolo 4, comma 4 del decreto - legge 95 del 2012, dovrà avvenire al momento dell'effettivo rinnovo, ovvero alla scadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione. La correttezza di tale impostazione trova confronto nel tenore letterale della norma che aggancia l'entrata in vigore delle nuove disposizioni non ad una data fissa ma ad una variabile legata alle concrete vicende di ciascun singolo Consiglio di amministrazione, il cui rinnovo avverrà nel 2013, 2014 o 2015 a seconda della data delle delibere assembleari di nomina. Quindi, detto questo, che pure ritenevo doveroso perché si ripete più volte in Consiglio Comunale, abbiamo un Consiglio di amministrazione illegittimo, irregolare, siccome anche questo serve a veicolare in qualcuno l'idea che questa amministrazione ponga in essere... sia una amministrazione truffaldina che fa una

Mariano Venetucci

serie di atti, di ruberie, di atti illegittimi, noi, e lo dice nel caso specifico su questo tema, lo dice la norma, noi operiamo in piena ed assoluta legittimità. Il Sindaco, socio unico di questa partecipata che davvero è il fiore all'occhiello di questa città, e sarà il fiore all'occhiello dell'ATO, il Sindaco opera in maniera oculata, attenta e con grande consapevolezza di quello che è il suo ruolo, di quella che è l'importanza delle scelte che va ad operare. Rispetto a tutti i dati posti e sviscerati dal Consigliere Galluccio, e ai dati evidenziati da Mileto, io faccio mia la loro relazione ed il loro intervento, io non ho la capacità tecnica di intervenire o di evidenziare, o di marcare, mettere in luce quelle che sono le capacità e le virtuosità della società dal punto di vista tecnico così come è stato in grado di farlo il Consigliere Galluccio, ma ho la sensazione, ho la percezione da quella che è la documentazione, da quella che è la modalità operativa di questa amministrazione rispetto a "Casoria Ambiente", che sicuramente sono sinonimo e sono simbolo, sono a dimostrazione di una gestione virtuosa. Si è fatto riferimento al problema del contenzioso in essere con il comune di Casoria, il problema in essere con il comune di Casandrino, allora, i contenziosi in essere, fermo restando che ci sono gli appostamenti, sono stati fatti gli appostamenti così come previsti per legge, e che devono essere fatti su più esercizi se necessario, il contenzioso con il comune di Casandrino è in fase di definizione, c'è corrispondenza tra i difensori delle parti che attesta l'esistenza, e tenuto conto che il prossimo giudizio credo che sia nel 2016, c'è corrispondenza tra le parti per una definizione che sia favorevole ed equa chiaramente per le parti in causa. Rispetto al contenzioso con

Mariano Venetucci

il comune di Casoria, ricordo al Consiglio che abbiamo noi Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale, appostato in bilancio delle somme finalizzate alla definizione del contenzioso. I revisori ci invitano alla definizione del contenzioso, credo, mi auguro, non avendo letto questo aspetto, io poi la relazione del MEF, devo dire la verità, tranne che per sentito dire, ma non l'ho letta, ma mi auguro che l'ispettore del MEF abbia detto qualcosa anche sul contenzioso tra il comune di Casoria... e mi auguro che abbia invitato anche l'ispettore del MEF, visto che è il Messia, alla definizione del contenzioso con il comune di Casoria, fermo restando che si devono appostare sui vari esercizi, e fermo restando che abbiamo del contenzioso con altri enti dove siamo probabilmente vincitori, ma rispetto al contenzioso con il comune di Casoria, tra l'altro, credo che, tenuto conto di quelle che sono le indicazioni date dal Consiglio Comunale, e tenuto conto che abbiamo approvato un bilancio dove abbiamo appostato le somme per la ridefinizione, e questo è un invito che faccio al Sindaco e che faccio a tutti coloro che hanno la responsabilità, e a noi stessi, acceleriamo questa definizione e cerchiamo di addivenire ad una definizione, individuiamo quelli che sono i criteri, quindi sicuramente non una definizione con un arbitro perché ha dei costi eccessivi, non davanti all'autorità giudiziaria perché saremmo in Corte di Appello e sarebbe un problema enorme poterla fare Corte di Appello, noi oggi possiamo fare istanza all'autorità giudiziaria di conciliazione ai sensi della legge sulla media conciliazione, e dire facciamo la conciliazione davanti ad un organismo terzo, € 48 per l'istanza di

Mariano Venetucci

conciliazione più le spese di definizione paramtrate al contenzioso al momento della redazione del verbale. Questo lo possiamo fare, facciamo istanza al giudice che ci rimette davanti all'organismo di conciliazione senza arbitri, senza dovere andare in Corte d'Appello, nulla, e dobbiamo e abbiamo il dovere di percorrere questa strada. Detto questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Gentilmente, Consigliere Bene, si avvii alle conclusioni.

CONSIGLIERE BENE - No, no, mi avvio subito alle conclusioni, vabbè, ma ritenevo... io non è che parli molto in Consiglio Comunale, Presidente, però, ritengo, visto anche il clima di particolare serenità e particolarmente costruttivo dal mio punto di vista, venutosi a creare in questo Consiglio, ritenevo giusto dover esprimere quelle che erano delle mie riflessioni. Ultimo aspetto, le consulenze sempre relative a questa osservazione fatta dall'ispettore del MEF. Fermo restando, mi pare, che non ci sia distinzione o non sia ben individuato l'arco temporale, e fermo restando che non si vede, rispetto a quelle che sono le singole consulenze, perché poi bisogna vedere ogni singolo affidamento fatto, se è una consulenza, se è una prestazione di servizi, allora io faccio il professionista, ma ben vengano nei limiti di quello che è il dato normativo, ben vengano le consulenze, le prestazioni di servizi, nei limiti di quello che dice la norma e di quelli che sono i limiti di spesa. E siccome anche rispetto a questo mi pare che non si sia detto, perché è semplice dire genericamente ci sono € 397.000 di consulenze, ma se nelle € 397.000 di consulenze c'è un'attività prestata

dal professore, avvocato, notaio Luca Pisani che chiarisca... anzi, chi addirittura fa giurisprudenza, e che anticipa la giurisprudenza della Corte dei Conti, se non addirittura della Corte Costituzionale per certi aspetti, inconsapevolmente, per carità, perché rispetto alla Corte Costituzionale per chi fa il giurista, ci si renderà conto che probabilmente nessuno può ritenersi al di sopra, però, se questo è, ma ben venga. Sulle altre chiaramente non ho cognizione e contezza per potermi esprimere, ma ritengo che laddove dovessero esserci delle illegittimità, tenuto conto, ribadisco, che è la stessa "Casoria Ambiente" ad aver mandato gli atti alle autorità competenti per le verifiche necessarie, e laddove saranno rilevate delle incongruenze o delle illegittimità, chi dovrà pagare pagherà, se non si dovrà pagare, non si pagherà, però in questo, e concludo, sintomatico del modus operandi e della legittimità operativa dell'attuale Consiglio di amministrazione, per esempio, quando l'ispettore dice: sono state erogate indennità di produttività, le indennità di produttività, la società le sta recuperando le indennità di produttività illegittimamente erogate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Un po' di silenzio.

CONSIGLIERE BENE - Le indennità di produttività illegittimamente erogate, le stanno recuperando dai soggetti che le hanno ricevute. Quanto poi rispetto agli scatti di anzianità e così via, dovrei ritornare sull'aspetto precedente, ma sono stati superati dalla giurisprudenza oramai, è intervenuta la giurisprudenza che ha chiarito questi aspetti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Gentilmente, Consigliere Bene, non colloqui...

CONSIGLIERE BENE - No, io parlo dei premi di produttività erogati ai responsabili. Allora, rispetto a questo, scusatemi se mi sono dilungato particolarmente, fatte queste premesse, è chiaro che tenuto conto della piena e totale condivisione dell'operato fatto dall'amministrazione, dalla giunta, rispetto all'atto posto all'attenzione del Consiglio Comunale, faccio anche la dichiarazione di voto, Presidente, esprimo il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Bene. La parola al Consigliere Petrone.

CONSIGLIERE PETRONE - Buonasera a tutti. Io sarò veramente molto ma molto breve, anche perché mi rendo conto che è difficile parlare per ultimo, anche perché si sono esauriti tutti i capi, cioè, abbiamo iniziato a parlare di milioni e abbiamo finito di parlare di milioni, però mi piace dire una cosa che è molto importante penso nella vita, che tante volte l'orecchio è uno strumento più importante della lingua, e questo perché, perché ti dà la possibilità di ascoltare un poco tutti quanti, condividere certi interventi, e non condividere altri interventi, e ho ascoltato attentamente e mi sono segnato alcune cose, di cui si è parlato tanto di piano economico, piano operativo, piano industriale, ma il piano qualità che è la cosa oggi più importante che possa esistere in un'azienda, è stato fortemente trascurato. Oggi ci ritroviamo alle soglie dell'Europa, e la prima cosa che mi hanno insegnato in qualità di imprenditore, è la

qualità, e io devo dire che ho visto grandi passi avanti fatti da "Casoria Ambiente", certo, non soltanto merito dei dirigenti, del Consiglio d'amministrazione, dell'Assessore, ma è anche merito dei dipendenti, perché io ho visto io questa "Casoria Ambiente" una armoniosità lavorativa che forse nessuna azienda sul nostro territorio ha. La mia preoccupazione è che se noi perdessimo questo punto di partenza, perché io non lo ritengo punto di arrivo, ma lo ritengo punto di partenza per una società come "Casoria Ambiente", veramente ce la vedremo di brutta, uno perché non sappiamo la fine che faranno i nostri dipendenti che per tanti anni ci hanno onorato a poter lavorare veramente con tanti sacrifici, io vorrei vedere chi di voi si alza alle quattro di mattina per poter fare un lavoro del genere, e l'altro, anche perché effettivamente noi non sappiamo la nostra città dopo averla portata al 65% di raccolta differenziata, potremmo tornare indietro di 20 anni, anche perché per me che vivo in una zona limitrofa che è quella di Arpino, limitrofa alla zona di Napoli, so perfettamente che il marciapiede di Casoria è pulitissimo, e di fronte al marciapiede, dall'altro lato di Via Nazionale delle Puglie, ci sono cumuli di immondizia che veramente fanno spavento ancora oggi. Ma io vi invito non soltanto nella zona di Napoli, io invito un poco a tutti quanti a fare delle passeggiate tra Afragola, Caivano, Acerra, Mondragone, cioè, tutti i paesi che ci girano intorno sicuramente non sono puliti come quelli della città di Casoria. Quindi, questo non è soltanto un merito da parte dei dirigenti, quindi dal Sindaco a finire all'ultimo degli impiegati, ma è anche merito veramente degli operai. Un altro merito che devo fare a "Casoria Ambiente" e

poi subito termino per passare all'altro punto, Sindaco, è quello di dire che la "Casoria Ambiente" ha avuto una grossa capacità, quella dell'anno scorso che non avendo personale per poter impegnare in altre attività, si è fatta supportare da una cooperativa casoriana in cui abbiamo dato lavoro ai casoriani e abbiamo veramente portato a termine delle pulizie delle strade della nostra città. Chiudo, Sindaco, ti voglio ricordare una cosa che è molto importante, ma anche per me, io ho ascoltato anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Un po' di silenzio gentilmente.

CONSIGLIERE PETRONE - Ho ascoltato anche Ciro Galiero che con grande emozione riusciva a parlare... io lo sentivo perché è la stessa emozione che io provo quando parlo della mia zona, io ti ho sempre detto che ci sentiamo... loro sono 9.000 abitanti, noi siamo 30.000 abitanti, ma questo non è l'importanza della persona in più o in meno, noi ci sentiamo mortificati perché viviamo nelle periferie. Sindaco, non ti dimenticare e non lo dimentichiamo nemmeno noi che noi la nostra battaglia l'abbiamo vinta a Casoria, su tutta Casoria portando avanti un discorso di riqualificazione delle periferie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE - Buonasera a tutti. Allora, vado subito nel merito della discussione, e non posso che constatare in questa assise una prevaricazione di deduzioni da parte della maggioranza dei Consiglieri su quella che è la relazione del

MEF, e poi i Consiglieri hanno sottoposto all'attenzione dell'assise per quanto riguarda le controdeduzioni effettuate da "Casoria Ambiente" sempre ai sensi della normativa vigente. Il Consigliere Bene mi ha un po' anticipato su quelli che erano dei punti che io volevo sottoporre all'attenzione, e allora mi limiterò a citare qualche news da parte delle controdeduzioni da parte di "Casoria Ambiente". Ebbene, io voglio andare al primo punto per quanto riguarda questa tanto discussa irregolarità del Consiglio di amministrazione, dove l'ispettore del MEF asserisce esserci dubbi circa la legittimità del rinnovo, fondandosi su una presunta riserva da parte del collegio sindacale. No davvero, non vi dico altro per andare avanti, e su questo già sono stato anticipato dal Consigliere Bene che a tal proposito il collegio sindacale in carica ha espresso invece una apposita relazione, e su tale argomento si è espresso anche il professore Luca Pisani. Per quanto riguarda l'altro punto sull'irregolarità compensi al collegio sindacale, è da premettere che le deduzioni sono state effettuate in un periodo di una vecchia gestione, a noi tocca prettamente un anno, e nonostante ciò, si è venuti a delle controdeduzioni, non esiste l'illecito dell'irregolarità dei compensi del collegio sindacale perché ha prodotto apposito parere il Consiglio dell'ordine commercialisti che dava indicazione che la normativa esiste e non è applicabile la riduzione dei collegi sindacali. Per quanto riguarda la irregolare rappresentazione dei risultati di bilancio in relazione alla non regolare rappresentazione dei crediti in contenzioso con il comune di Casoria, dico semplicemente che la società e l'amministrazione hanno avviato un complesso iter per

valutare la composizione extragiudiziale dei crediti vantati. A tal proposito è evidente che il periodo considerato di deciso miglioramento degli indicatori in questione è il contributo maggiore che è stato fornito dalla consistenza opera di sdebitizzazione dell'azienda che a breve è passata da oltre il 5,8 milioni del 2008, ai 4,8 milioni nel 2012, gestione Carfora, e che ha superato nel 2012 il milione di euro grazie ai consistenti aumenti delle riserve che erano assenti nella precedente amministrazione. Come pure è da ricordare che nel bilancio 2012 sono stati rilevanti gli accantonamenti ai fondi di importo complessivo pari a 703.000 euro, e in virtù di quelli che sono i prossimi... difficoltà giudiziarie, e quindi tutto ciò risale ai bilanci anteriori al 2012 su cui non è presente la responsabilità del Consiglio di amministrazione in carica che come a tutti è noto, è stato nominato nel marzo del 2012. È da indicare anche che, premesso il miglioramento della situazione rispetto a qualche anno fa, c'è una difficoltà da parte dell'azienda a far fronte con regolarità alle scadenze che man mano si presentano, ma ciò è ascrivibile sempre alle gestioni precedenti, e forse una delle spiegazioni di tali particolarità, risiede nel fatto che la maggior parte degli automezzi impiegati dall'azienda, non sono stati acquisiti in proprietà, ma il possesso è avvenuto a seguito di contratti di locazione finanziaria. Tale circostanza riduce notevolmente l'incidenza degli interessi sui debiti con i riflessi positivi sul risultato in questione. Sul tema dei delicati equilibri patrimoniali della società a partire da contenziosi rilevanti, sono state poste dall'amministrazione opportune azioni in proprio fondo rischi appunto per tranquillizzare oggi per il

Mariano Venetucci

domani la gestione di "Casoria Ambiente". Per quanto riguarda i costi del personale è da ricordare che non sono state effettuate assunzioni dal 2002, e che riscontrati gli aumenti retributivi corrisposti nel 2013 al personale della società, ma sono ammissibili neanche se derivanti dall'applicazione di adeguati provvedimenti e rinnovi contrattuali, a questo punto si è esposta la Corte dei Conti la quale afferma che in aderenza al dettato normativo, la società affidataria in house, dovrebbero adottare apposito regolamento interno al fine di disciplinare trattamenti economici del personale e degli amministratori nel rispetto delle sopra citate disposizioni. Quindi, non c'è nessun illecito se non un presunto perché è stato superato da normative vigenti quella che è una riflessione del MEF. C'è l'incremento derivante dal contratto collettivo poteva essere anche riconosciuto, però è da considerare che l'amministrazione già ha provveduto nella persona del dirigente Arcella, a fare rilievi e quindi di recuperare ciò che è stato emanato anche sullo stesso per quanto riguarda un premio di produzione, l'azienda già si è attivata considerato che con proprio ordinamento interno, provvederà ad eventuali erogazioni di emolumenti. È da considerare che nonostante ci sia stato un aumento di assegnazioni fondi per la produttività liquidata alla struttura di direzione di controllo di "Casoria Ambiente", è da considerare che comunque in attesa di indirizzi da parte dell'amministrazione comunale, tutto ciò è stato congelato. Questo a dimostrazione che comunque nel controllo gestionale ed economico e finanziario di "Casoria Ambiente", certamente il comune di Casoria non sta a guardare, anche se questo ci viene citato da leggi che

Mariano Venetucci

riguardano le leggi di stabilità e della spending review che ci obbliga a certe normative, ma a tal proposito c'è anche un citato parere della Corte dei Conti della Lombardia che cita: le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica, sono escluse dall'applicazione diretta dei limiti previsti dal presente articolo. Sta ad indicare che se c'è da dare come indicazione un emolumento dovuto alla produttività, visto che "Casoria Ambiente" è passata ad una raccolta differenziata del 65%, ciò non obbliga, al di là del rispetto del TUEL che non devono superare il paletto di uno stipendio come dovuto al Sindaco, è consentito, quindi non è un illecito ma è un presunto illecito denominato da una normativa che ormai ha superato la rilevazione del MEF. Quindi, a tal proposito, sorvolo un poco perché già è stato abbondantemente delucidato sempre dal Consigliere che mi ha preceduto, per quanto riguarda le consulenze. Si parla molto di consulenze, ma dobbiamo ricordare che noi abbiamo ereditato non per colpa nostra, nella persona di Tommaso D'Anna e nella persona di un altro consulente, quelle che sono le problematiche di natura legale ed amministrative, per cui non è che sono stati assunti perché deputati ad una consulenza tributaria, è come un professore di educazione fisica che fa il medico, deve fare nella scuola anche il medico, invece è stato assolto per compiere dei compiti istituzionali che sono quelli del professore di educazione fisica. È da ricordare alla fine che raggiunta una quota del 65%, da considerare anche l'efficiente costo del lavoro come organizzazione interna che ha comportato un risparmio di circa 12.000 ore, un risparmio quasi di € 120.000 meno il 25% del carburante, del costo del precedente

bilancio, e dall'attivazione di nuovi servizi che bisogna far ricordare come interventi di bonifica e spazzamento meccanico periodica nell'area esterna alla circonvallazione, ed il potenziamento e ristrutturazione del centro raccolta comunale, isoletta ecologica. Passo alla convenzione rapidamente. Se siamo qua a decidere sul fatto di votare la convenzione, è perché come sempre mi hanno preceduto per delle nuove esigenze intervenute e aggiornamenti di condizioni di affidamento, si è ritenuto opportuno nelle more della costituzione degli ATO che come sappiamo tutti, ed è anche bene ricordarlo al pubblico, che con la legge regionale del 24 gennaio 2014, c'è stato l'ok per un riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania, che ha previsto che le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai comuni che le esercitano in forma associata, ed ha individuato tra gli altri, l'ambito territoriale ottimale denominato ATO Napoli 1 riguardante i comuni di Napoli, Acerra, Afragola, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Crispano, Frattaminore, nonché la città di Casoria. Fortuna vuole che Casoria è una società partecipata in house providing, e comunque coglie l'occasione per non adeguarsi a quella che potrebbe essere una riorganizzazione di una differenziata che poi non andrebbe in porto viste le difficoltà che ha Napoli 1 che sarebbe poi il capofila di questa conferenza dei paesi, è stato opportuno sottolineare e quindi votare la modifica della convenzione per quanto riguarda la penalità, e quindi valutare con una lente di ingrandimento quella che è la gestione di "Casoria Ambiente", e di prevedere anche la predisposizione di un piano industriale triennale predisposto annualmente

Mariano Venetucci

Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci

dalla società ed approvato dalla giunta comunale, ed è importante sentire la commissione consiliare permanente competente, e questo è importante perché permette ogni anno a tutti i Consiglieri Comunali...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego il Consigliere Iodice di avviarsi alla conclusione.

CONSIGLIERE IODICE - ...di valutare anno per anno quelle che sono le dovute modificazioni, come pure quella di prevedere una riduzione del canone annuale dovuto alla società che è stato valutato con effetto a partire dal primo gennaio 2015, pari al 3%. Quindi, ciò sta ad indicare che tutti possono partecipare a quello che è un indirizzo politico gestionale di "Casoria Ambiente" che sicuramente non farà i fatti suoi e noi staremo a guardare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Iodice. Non essendoci altri interventi, metto in votazione... metto ai voti il capo in discussione, perché se l'Assessore non ha ritenuto di dover rispondere in quanto è stato esaustivo il suo discorso, adesso si può intervenire soltanto per dichiarazione di voto, e questo non lo dico io, lo dice il regolamento che abbiamo tutti portato avanti. Metto in votazione il capo discusso: proposta al Consiglio, delibera di giunta comunale numero 46 del 9 giugno 2014 ad oggetto "Casoria Ambiente" S.p.A. - Presa d'atto della relazione redatta ai sensi dell'articolo 34, commi 20 e 21 del decreto - legge numero 179/2012 convertito in legge numero 221/2012, e concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica - Modifica di alcuni articoli

Mariano Venetucci

della convenzione di affidamento del 5 giugno 2008, rep. numero 996 stipulata con la società partecipata. Nomino scrutatori Gianluca Cortese ed Emilio Polizio. Allora, per dichiarazione di voto c'è il Consigliere Polizio, poi il Consigliere Laezza e poi il Consigliere Balsamo.

CONSIGLIERE POLIZIO - Allora, permanendo le mie perplessità circa l'illegittimità dell'atto non avendo avuto risposte né dal Segretario e né da altri, e avendo ancora perplessità su quelle che possono essere le modifiche apportate, vuoi perché i piani triennali passeranno direttamente per la giunta, e soltanto eventualmente per il Consiglio Comunale qualora la commissione dovesse decidere di portarla in Consiglio Comunale, quindi, ritenendo anche questa una violazione rispetto a quelle che sono le prerogative del Consiglio Comunale che ormai viene completamente esautorato, perché è questa la riforma prevista della convenzione, io ritengo di votare in maniera contraria rispetto alla proposta dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Laezza.

CONSIGLIERE LAEZZA - Presidente, io rimarco ancora una volta la mancanza di democrazia ed il comportamento illegittimo che tu continui a perpetrare in questo Consiglio Comunale. Allora, noi ci siamo limitati nei nostri interventi iniziali ad esaminare la delibera e a fare delle domande precise che attendevano delle risposte, ed erano guarda caso le uniche domande che riguardavano la convenzione, la delibera che il Consiglio Comunale si appresta a votare. Avevamo posto all'attenzione dell'Assessore e quindi volevamo capire come mai parlava di € 700.000 mentre a

Mariano Venetucci

Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci

conti fatti ce risultano 360 di diminuzione. Per quale motivo dal 2011, visto e considerato che dal 2011 non viene più fatta la raccolta attraverso i cassonetti, perché solo oggi si procede a modificare la convenzione passando dalla raccolta a cassonetti a quella a porta a porta, e se questa modifica comporterà un ulteriore onere per loro, per i cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Un po' di silenzio gentilmente. Un po' di silenzio gentilmente. Pubblico, un po' di silenzio, ascolti in silenzio con attenzione.

CONSIGLIERE LAEZZA - Presidente, queste erano le domande poste...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Laezza, però le voglio dire, la interrompo per un minuto.

CONSIGLIERE LAEZZA - Bravo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Le voglio dire che dopo che tutti sono intervenuti, e dopo che è intervenuto lei, è intervenuto Balsamo per ben due volte, ed è intervenuto il Consigliere Fuccio, avete fatto delle domande che sono state esaustive nelle risposte date dall'Assessore competente.

CONSIGLIERE LAEZZA - Assolutamente, ma non le ha date.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Lei adesso mi ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LAEZZA - E sto facendo...

Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si limiti alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LAEZZA - Senti, Presidente, guarda tu non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si limiti alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LAEZZA - Forse tu non hai capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si limiti alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LAEZZA - Io sto facendo la mia dichiarazione di voto, è ti sto dicendo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Parli, faccio scorrere il cronometro.

CONSIGLIERE LAEZZA - ...che tu impedisce al Consiglio Comunale di avere delle risposte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se vogliamo rispettare il regolamento, perché ce lo mettiamo sotto i piedi il regolamento. Andiamo avanti.

CONSIGLIERE LAEZZA - Noi abbiamo posto delle domande e volevamo delle risposte, le risposte non ci sono state, abbiamo assistito ad una lunga sequela di letture di una contro deduzione preparata, predisposta non so da chi, e qui al Consiglio Comunale non è mai arrivata, per cui c'è una netta esautorazione in questo Consiglio Comunale tra chi fa l'opposizione e chi fa la maggioranza. Noi su queste

cose volevamo delle risposte. Allora, ribadiamo, prima di esercitare il voto, se queste risposte non ci vengono date, allora, per quanto mi riguarda io esprimo il mio voto contrario all'atto deliberativo così proposto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Balsamo per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BALSAMO - Allora, Presidente, è chiaro che rispetto ad un modo di procedere che ha avuto l'amministrazione anche rispetto ad una questione così delicata come può essere il rinnovo della convenzione di "Casoria Ambiente", rispetto alla quale anche io avevo formulato delle domande riferendomi al fatto che l'articolo 179 nell'articolo 20 e 22, si richiamava esplicitamente la modifica relativamente alle relazioni annuali che devono essere presentate all'attenzione del sito Internet dell'amministrazione, e avevo chiesto in base a questa modifica molto circoscritta, come mai si era ampliata in maniera sostanziale la convenzione modificandone l'oggetto e soprattutto la durata. Avevo poi chiesto di avere un resoconto dei costi relativi al passaggio dalla raccolta a cassonetto a porta a porta, e soprattutto mi aspettavo da parte dell'amministrazione una quantificazione della convenienza al di là della gestione che si decide di mantenere per Casoria fino al 2023 del passaggio della società "Casoria Ambiente" nell'ATO, se questo poteva rappresentare una riduzione dei costi essendo una gestione più livellata, e quindi se sotto questo punto di vista era conveniente per l'amministrazione procedere in tal senso. Non avendo avuto risposta anche rispetto alla questione del MEF, giustamente,

attraverso delle controdeduzioni che noi abbiamo verificato esserci e che non ci sono state consegnate agli atti del Consiglio Comunale, anche su questo noi potevamo prepararci ad impostare dei ragionamenti, è chiaro il fatto che il mio voto rispetto a questa delibera è contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie a lei. Allora, metto in votazione l'atto deliberativo letto in precedenza con le dichiarazioni di voto già espresso da parte dei Consiglieri Polizio, Laezza e Balsamo, ribadisco che gli scrutatori sono Gianluca Cortese ed Emilio Polizio. Chi resta seduto approva, chi si alza non approva. Approvato con 14 voti favorevoli e tre voti contrari. Viene chiesta l'immediata esecutività. Metto in votazione l'immediata esecutività. Chi resta seduto approva, chi si alza non approva. Approvato con 14 voti favorevoli e tre voti contrari. Passo alla discussione del capo uno, diventato due, "Casoria Ambiente" - Discussione.

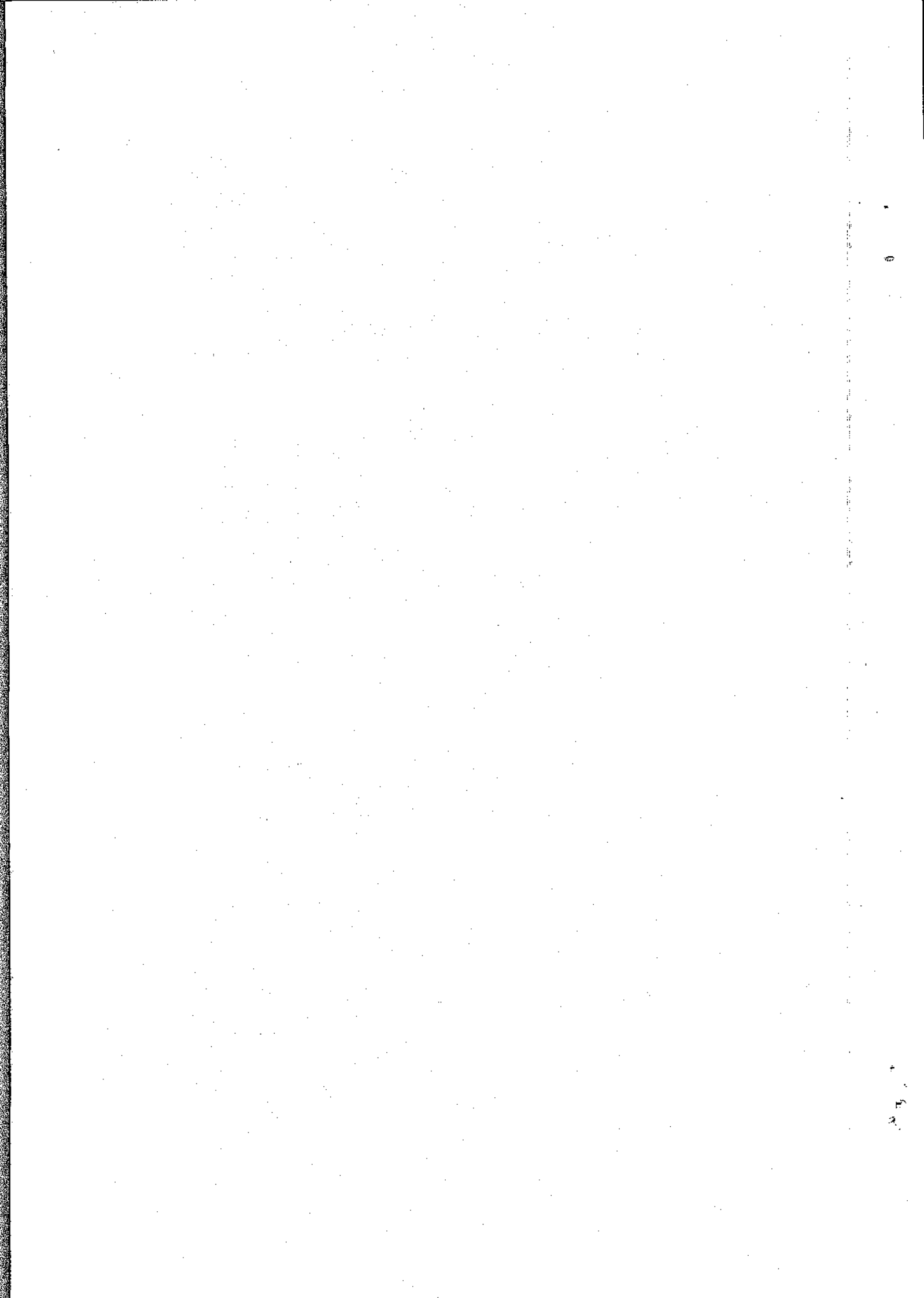
CASORIA 17/6/2014

AU' AUN. NE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE DI CASORIA DON. STEFANO FERRARI

CON LA PRESENTE, IL SOTTOSCRITTO CIRO GAUOMO
IN QUALITA' DI PRESIDENTE DEL COMITATO DI RIVALTA' DI
CASIGNA', CHIEDE L'ASTENSIONE AD INTERVENIRE
IN MERITO AI PROBLEMI EVIDENTI DEL RIVALTA' DI
CASIGNA'.

IN FIDELTÀ





Il quartiere castagna per chi non lo conoscesse è un'ampia e popolosa zona periferica di Casoria, è abitata da 8-9.000 persone, rappresenta il 10% dell'intera popolazione di Casoria quindi una fetta importante ed interessante anche per i voti.

Il comitato si è costituito oltre 6 anni fa e prima con l'amministrazione Ferrara e poi con questa attuale abbiamo avuto modo di incontrarci in più occasioni.

Come tutti i comitati o associazioni, nei confronti dell'amministrazione, non abbiamo potere decisionale ma possiamo essere solo da stimolo nel proporre soluzioni derivate soprattutto dal fatto che viviamo la realtà del quartiere quotidianamente.

Come più volte ribadito, nelle occasioni degli incontri avuti dal comitato con l'amministrazione comunale fino ad ora, le periferie sono un'opportunità per la città, sono insediamenti abitativi recenti, la popolazione è mediamente giovane, ci sono spazi enormi quindi con grandi possibilità di aggregazione culturale, invece sono relegati ai margini della città.

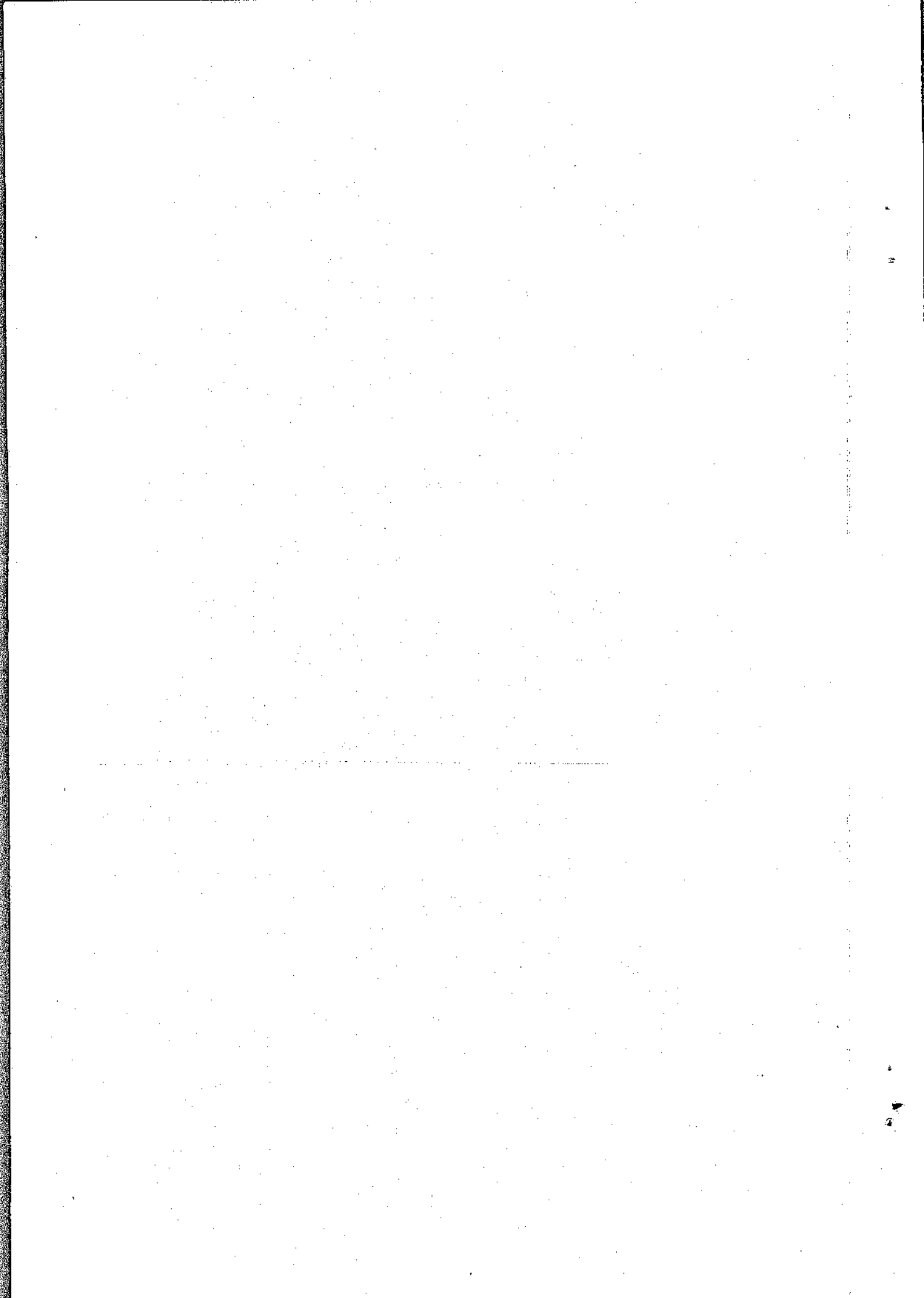
Ci ritroviamo da sempre di fronte ad insediamenti abitativi senza una benchè minima organizzazione, frutto di una scellerata cementificazione degli anni '80, mancanza di infrastrutture, collegamenti inesistenti, controlli inefficienti nonostante la presenza nel quartiere del comando dei vigili urbani, cumuli di rifiuti ad ogni angolo di strada, marciapiedi in molti casi inesistenti ed invasi da erbacce, caditoie otturate, tombini mancanti, strade dissestate, diserbato e tant'altro che viene fatto grazie all'impegno dell'assessore Tignola che "sopporta" le nostre innumerevoli telefonate.

Quella che abbiamo descritto è una situazione tipica delle periferie e pertanto anche del Quartiere Castagna.

Siamo quà perché negli incontri avuti in questi anni con le varie amministrazioni comunali abbiamo dibattuto sempre sugli stessi punti, di cui solo 1 o 2 come la videosorveglianza e la costante raccolta differenziata sono stati evasi, gli altri purtroppo rimangono da evadere.

I punti che ribadiamo da sempre, a cui si sono aggiunti nel frattempo altri, sono:

- Zona Torex, ci sono cumuli di lastre di amianto a cielo aperto, molto spesso sbriciolato e quindi pericolosissimo, perché viene trasportato nell'aria dal vento, tenete presente che a poche centinaia di metri ci sono insediamenti abitativi. Nella nostra zona, non sappiamo quanto differisca dalle altre, c'è un numero notevole di morti per tumori sia tra i bambini che tra gli adulti e questo lascia da pensare. L'assessore Tignola che ha visitato con noi il sito, ha anche intimato il dirigente all'ambiente di informarsi chi fossero i proprietari dei terreni e di intervenire per la rimozione salvo poi a rivalersi nei loro confronti nel caso di inadempienza, ma sono trascorsi circa 3 mesi e non sappiamo lo stato attuale delle cose; il comune, in ottemperanza all'art. 3 alla L.R. n° 20 del 09/12/2013 avrebbe dovuto provvedere entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore legge stessa, ad individuare ed accertare, tramite apposito registro, le aree pubbliche e private interessate dall'abbandono e rogo di rifiuti nell'ultimo quinquennio, avvalendosi tra l'altro dei rilievi effettuati e messi a disposizione dagli organismi amministrativi e di controllo competenti anche a seguito di segnalazioni di singoli cittadini ed associazioni. Ad oggi non ci è dato sapere se tali attività sono iniziate, a che punto sono e quale sia il loro esito. Chiediamo con forza che sia restituito ai cittadini il diritto alla salute, diritto fondamentale e interesse della collettività (art.32 della Costituzione)
- Situazione Cantariello, dopo le vicissitudini che tutti sanno qual è lo stato dell'arte? che ci dobbiamo aspettare per quest'estate, ancora rimanere con le finestre chiuse causa i maleodoranti olezzi che si sprigionano dei miasmi del terreno? Fuori l'area ci sono continui sversamenti che si aspetta a rimuoverli.
- Il decreto della Terra dei Fuochi ha stanziato 5 milioni di euro per i comuni dell'area Terra dei Fuochi, a Casoria sembra siano arrivati poco più di 30.000€, che progetto è stato presentato per aver così pochi fondi nonostante la situazione ambientale così critica?
- Bonifica dell'area TUBIBONNA, abbiamo un incartamento in cui si intimano i proprietari a rifare il piano di caratterizzazione in quanto dichiarato non sufficiente a garantire l'adeguata risoluzione del problema amianto, per questo l'ARPAC e l'ASL non danno l'ok alla bonifica, a che punto siamo?;
- Muro di cinta che fa angolo con via Castagna verso il comando dei vigili urbani, pericolosissimo perché c'è una scarsissima visibilità ed è strada assiduamente frequentata dagli alunni della scuola media. Sono anni che il problema è all'attenzione dell'amministrazione attuale e quella precedente, al momento dal comitato e dall'amministrazione sono stati contattati gli amministratori delle cooperative e realizzato un progetto per l'arretramento del muro, poi ... il nulla; Neanche le istituzioni locali, vedi comando dei vigili urbani, ha l'accuratezza di segnalare questa incresciosa situazione che si perpetua da anni
- Mercato rionale, presentata dal comitato a giugno del 2011 la proposta di spostamento su altre aree del quartiere di proprietà del comune, proposta accettata visto che era stato realizzato il progetto, stanziati i fondi c.a. 120mila €, il computo metrico ed addirittura approvata in consiglio comunale la realizzazione con tanto di delibera, salvo poi a da accorgersi che quell'area è destinata al parcheggio del parco delle arti. Il mercato rionale presente da oltre 10 anni su via Calvanese rende ancora più inabitabile e pericolosa la zona, dalle 7 di mattina alle 15 l'arteria non è percorribile, non ci sono vie di fuga, la scuola elementare delle suore è inaccessibile, in caso di necessità, a qualsiasi mezzo di locomozione, nessuna norma igienica attuata dai venditori ambulanti, odori nauseabondi che infestano la zona per almeno due giorni. La gente del quartiere oramai si è abituata al mercato, è un mezzo che molti utilizzano per risparmiare, spostarlo sarebbe



un problema, bisogna trovare una soluzione nel quartiere, ma che sia un vero mercatino anche permanente ma con tutte le strutture atte ad ospitarlo;

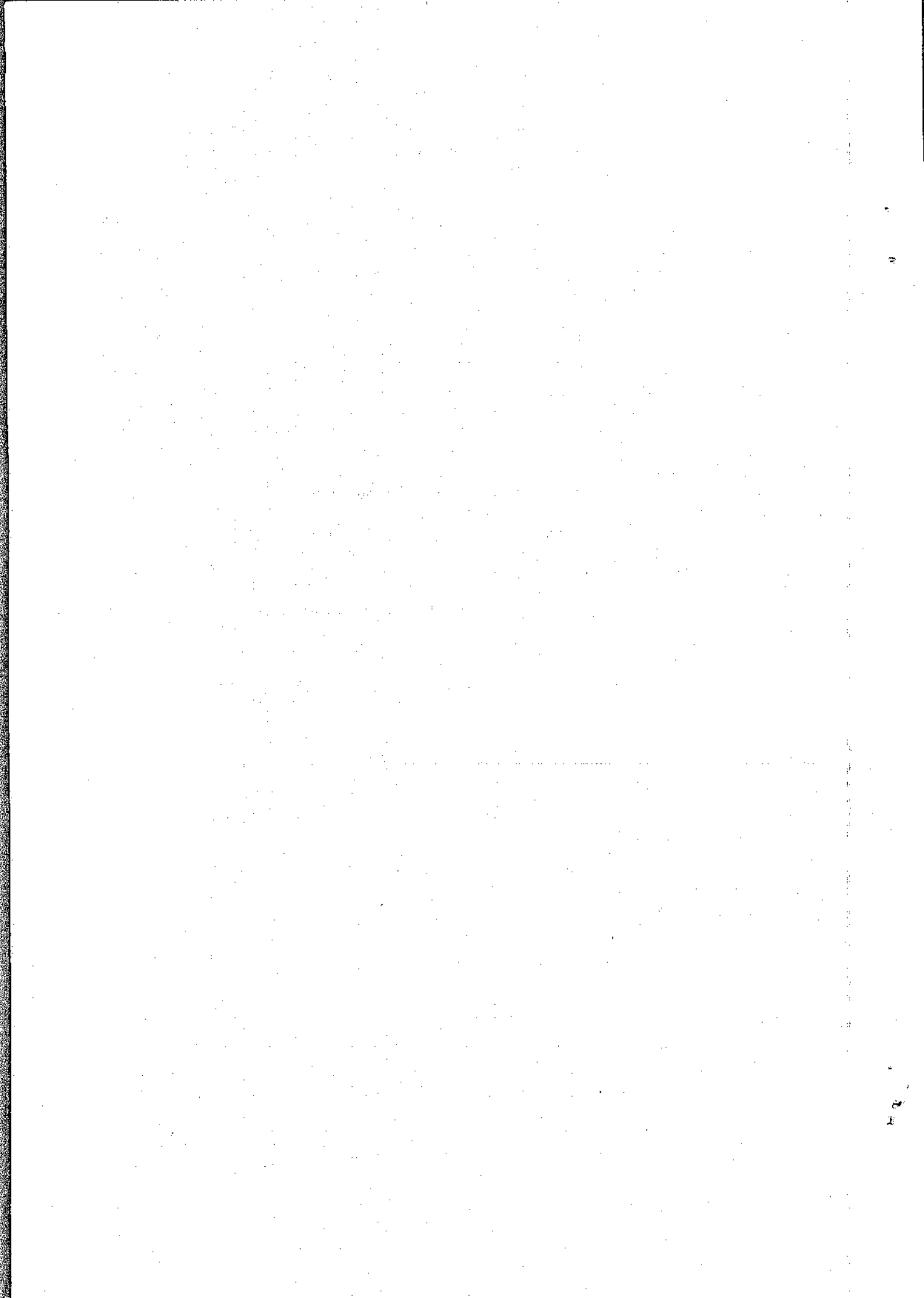
- Parco delle Arti da tempo si aspetta che si diano inizio ai lavori, ma anche questa sta diventando una chimera. Il parco delle arti darebbe credito, vitalità e cultura ad un quartiere dormitorio, con i relativi interventi di viabilità si darebbe la possibilità agli abitanti del quartiere e non solo di comunicare con altre arterie della città snellendo il traffico cittadino, ma ad oggi ancora non se ne sa nulla;
- Villetta Comunale in via Cimarosa inaugurata circa 2 anni fa, è posto di raduno di bambini ed anziani. Gli anziani del quartiere da tempo chiedono che come in altri quartieri, sia loro dedicato uno spazio. L'amministrazione è al corrente di questa necessità ma tranne qualche ipotesi non c'è ancora nulla di concreto. Da tempo è stato richiesto di stendere del terreno per il campo di bocce esistente, ma ad oggi ancora niente. Nella villetta comunale i bagni igienici non sono utilizzabili per carenze gravissime di igiene sanitaria, più volte sollecitato l'assessorato di riferimento, ma ad oggi nessuna soluzione. Sempre in via Cimarosa c'è un avvallamento lungo la strada, in più occasioni è stato sollecitato l'assessorato ai lavori pubblici ma ancora non se ne è fatto nulla;
- In via Castagna c'è un terreno abbandonato adiacente il parco Venus. In più occasioni è stato richiesto l'intervento di pulizia in quanto l'area è completamente abbandonata ed è diventata ricettacolo di ogni immondizia. Se l'amministrazione non è in grado di intervenire almeno individuasse il proprietario e lo intimasse di pulire l'area;
- Dalla circumvallazione esterna (Ciro Emilio) verso via Tignola, c'è un angolo sporgente con scarsa visibilità e pericolosissimo per chi si immette da via Tignola sulla circumvallazione, da tempo sollecitato di risolvere il problema con un semaforo o addirittura far arretrare il muro, sollecitati più volte gli amministratori, mai avuto risposte;
- I Collegamenti da e verso il centro città sono diventati una esigenza sociale dell'intero quartiere siamo completamente abbandonati. Siamo a conoscenza da tempo di un progetto che prevede nuove linee di trasporto ma per adesso abbiamo ricevuto solo promesse, bisogna dare un'accelerata a questa iniziativa;
- Marciapiedi inesistenti, gente costretta a camminare in mezzo alla strada, lo inserisco come punto perché oramai siamo abituati a citarli, ma sappiamo che il rifacimento dei marciapiedi anzi la realizzazione dei marciapiedi inesistenti è un argomento tabù per l'amministrazione, non sono mai stati messi a bilancio opere di questo tipo nonostante le nostre sollecitazioni;
- L'estate è arrivata e della promessa fatta, di intervenire attraverso una disinfestazione per prevenire il problema Blatte neanche
l'ombra!

Non abbiamo fatto nessun tipo di manifestazione, siamo venuti con la pazienza che ci contraddistingue ma penso che anche la pazienza abbia un limite.

Chiediamo con forza che venga redatta una pianificazione degli interventi più urgenti per dare risposte significative e concrete agli oltre 8.000 abitanti del quartiere, se volete siamo disponibili ad affiancarvi nella definizione di un piano operativo, ma che sia un piano operativo fattibile e realizzabile, altrimenti siamo alle solite.

Se dovessimo giudicare dal 2008 ad oggi dell'operato nel nostro quartiere delle amministrazioni comunali che si sono succedute direi che la valutazione è vicina allo zero.

Se abbiamo scelto il consiglio comunale per denunciare queste cose è perché da tempo abbiamo sentito solo promesse e volevamo che tutti sapessero della situazione in cui versa il ns quartiere.



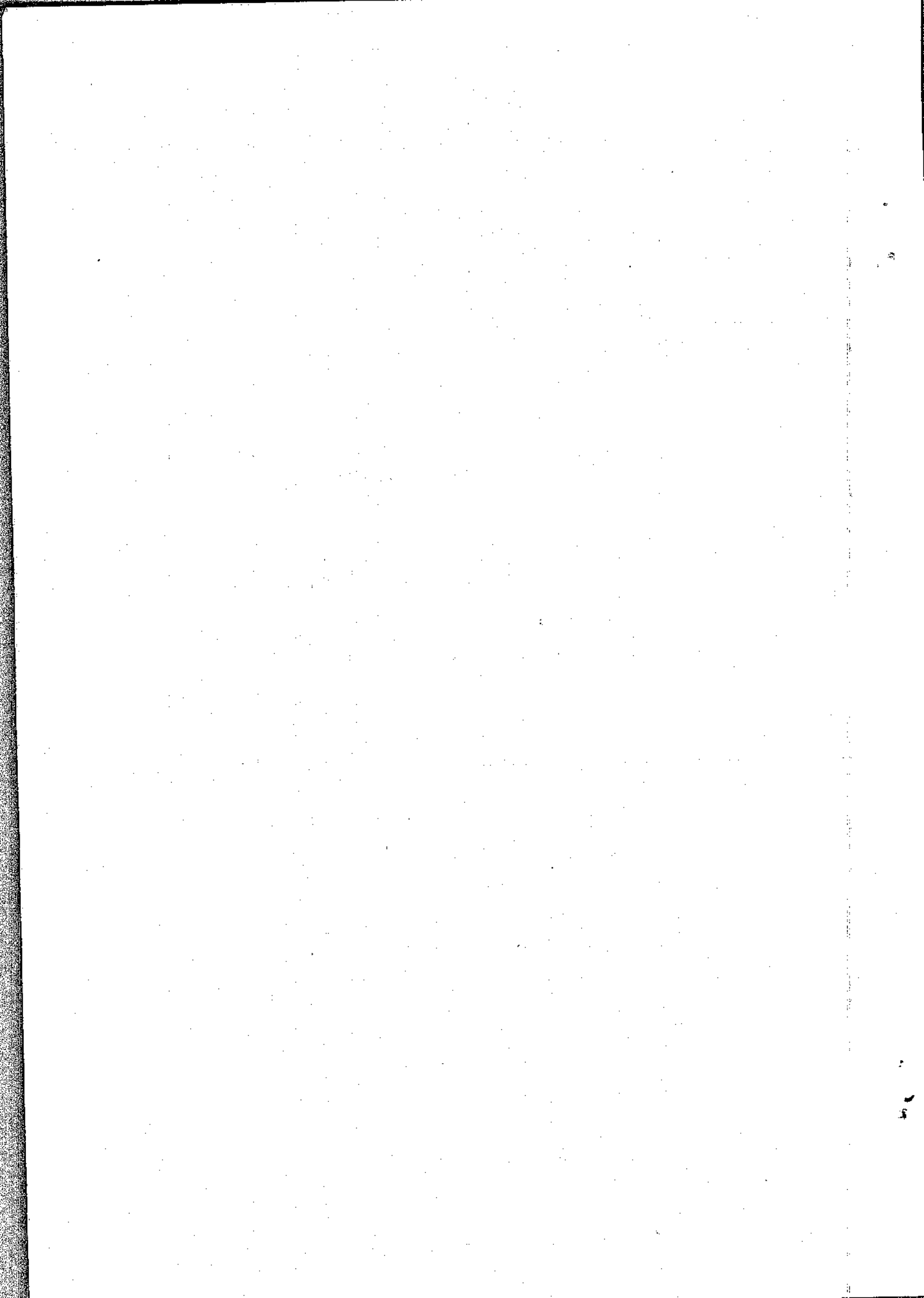
- Di delegare alla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente, l'approvazione dei "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società
- di approvare, per l'effetto, le modifiche agli articoli della convenzione rep.996 del 5.6.2008 riportate allegato 2

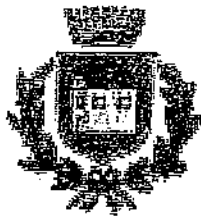
Il Consiglio Comunale

Con separata votazione, riportante il medesimo risultato

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata unanime votazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di consentirne l'operatività.





CITTA' DI CASORIA
PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 9/06/2014

N° Delibera: 46

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: CASORIA AMBIENTE S.P.A. PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 20 E 21, DEL D.L. N.179/2012 CONVERTITO IN LEGGE N.221/2012 E CONCERNENTE LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA. MODIFICA DI ALCUNI ARTICOLI DELLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL 05/06/2008 REP. N. 996, STIPULATA CON LA SOCIETA' PARTECIPATA.

L'anno duemilaquattordici addi nove del mese di Giugno alle ore 12:45 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta gli Assessori Comunali.

Cognome Nome	Qualifica	Presente/Assente
01.CARFORA VINCENZO	SINDACO	Presente
02.D'ANNA SERGIO	VICESINDACO	Assente
03.MARCHETTI SERGIO	ASSESSORE	Presente
04.CASILLO TOMMASO	ASSESSORE	Presente
05.LANZANO ANTONIO	ASSESSORE	Presente
06.MARINO MARIANO	ASSESSORE	Presente
07.MARRO LUISA	ASSESSORE	Presente
08.TIGNOLA PASQUALE	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Sig. Dott. Giuseppe Ferrara

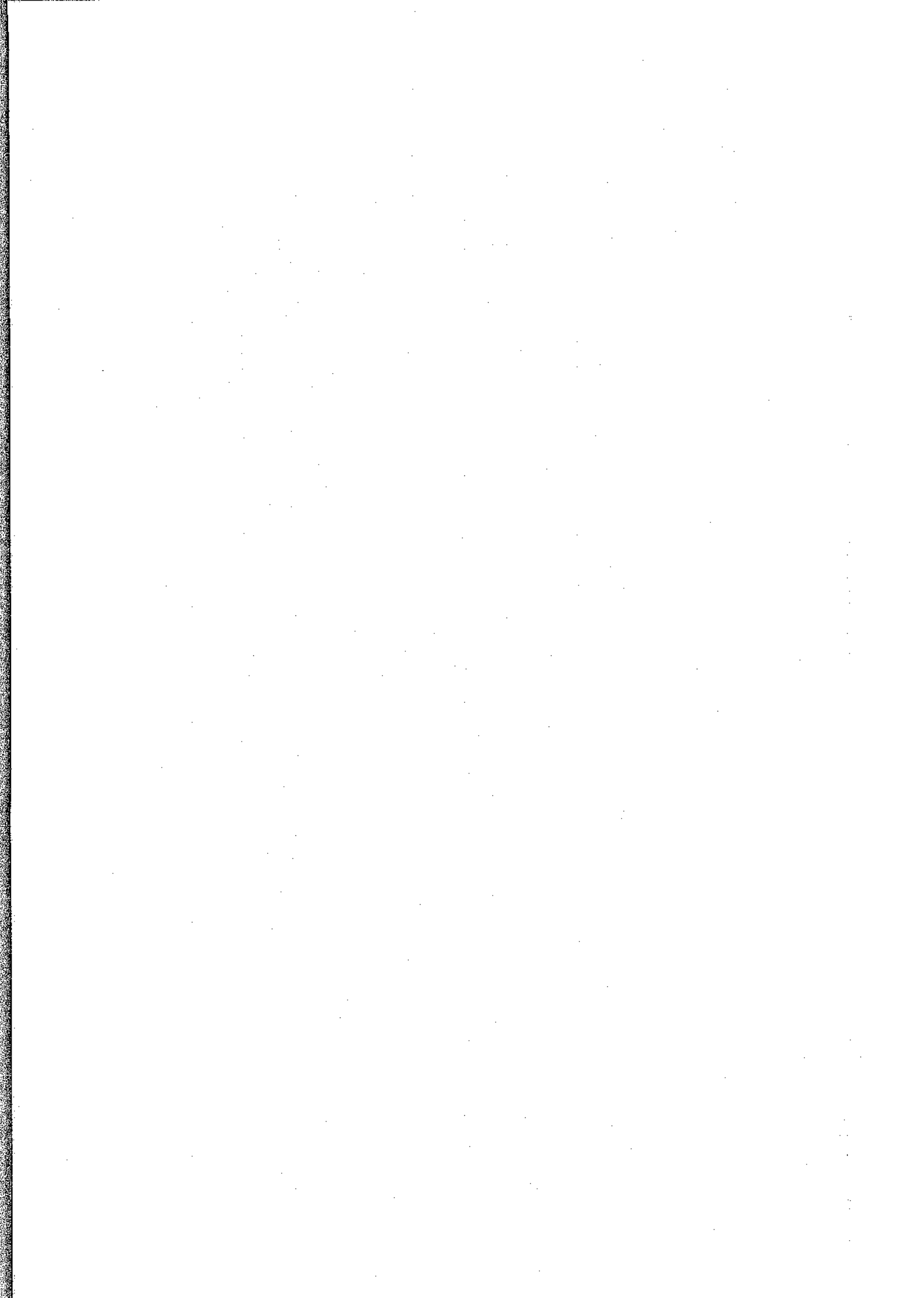
Il Presidente Sig. Dott. Vincenzo Carfora in qualità di SINDACO

dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'oggetto.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso:

- che il Consiglio Comunale di Casoria, con atto n°166 del 29/12/97, deliberava di costituire una società per azioni a totale capitale pubblico, in partnership con altri soggetti pubblici, per la gestione dei servizi di igiene urbana;
- che, con atto del Notaio Dott. Bellecca del 18/05/1998, registrato a Napoli al n. 10859, si procedeva alla costituzione della società Casoria Ambiente S.p.A. con sede in Casoria presso il Palazzo di Città;
- che, con atto di convenzione rep.n°636 del 29/04/2000, venivano affidati alla società i servizi di igiene urbana nell'ambito del territorio comunale a far data dal 01/05/2000 per la durata di dieci anni;
- che, nella medesima convenzione, all'art. 32 veniva stabilito che il Comune di Casoria poteva esercitare la facoltà di affidare alla società, con l'obbligo da parte di quest'ultima di provvedervi, anche i servizi di raccolta differenziata;
- che, stante le note difficoltà nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tenuto conto delle indicazioni contenute nella normativa di riferimento nonché delle disposizioni del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in ordine alla riduzione delle quantità dei rifiuti da conferire agli impianti di smaltimento, nel corso degli anni e già a partire dall'anno 2001 furono avviate alcune attività di raccolta differenziata, con affidamenti provvisori, annualmente autorizzati, alla Società;
- che la successiva normativa intervenuta al riguardo (D. Lgs. 152/06) e l'O.P.C.M. n. 3639 del 11/1/2008, prevedeva obbligatoriamente, per i Comuni della Regione Campania, di adottare misure atte ad incrementare la raccolta differenziata attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un apposito Piano di Raccolta differenziata ovvero di Raccolta Integrata, secondo i criteri del Piano Regionale dei Rifiuti adottato dal Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti della Campania con ordinanza n. 500 del 30/12/2007;
- che, al riguardo, la Commissione Straordinaria del Comune di Casoria con propria delibera n. 108 del 11/03/2008 approvava ed adottava il Piano integrato della raccolta dei rifiuti, condiviso anche dalla Società;
- che, nel corso del tempo, si sono registrate variazioni nell'assetto societario della Casoria Ambiente SpA conseguente alla dismissione delle quote azionarie di proprietà del Comune di Casavatore e di Italia Lavoro che, libere ed inoplate, sono state acquisite dal Comune di Casoria

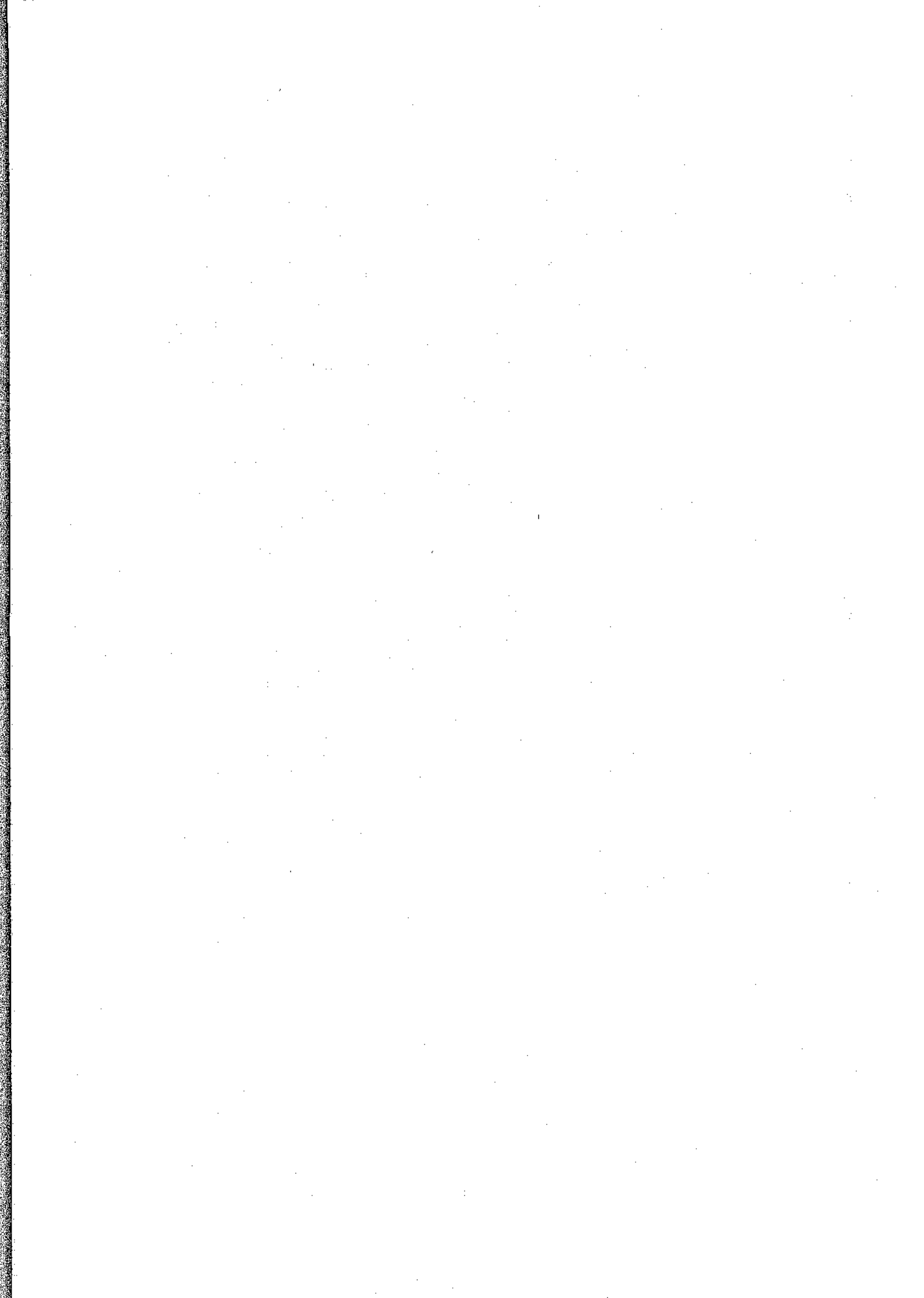


Visto il parere di regolarità contabile "Favorevole." espresso dal dirigente finanziario dott. Ciro De Rosa

DELIBERA di proporre al Consiglio Comunale di

- prendere atto della relazione redattā ai sensi dell'art. 34 comma 20, del D.L. 179/2012 convertito con L. 17/12/2012 n.221 (Allegato 1)
- modificare la convenzione per l'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti del 05/06/2008 rep. N° 996, stipulata con la società partecipata Casoria Ambiente e segnatamente il comma 2, dell'Art. 1 " OGGETTO DELLA CONVENZIONE" ; l'ultimo comma dell'Art.16 – PENALITA';
- prevedere la predisposizione di "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società ed approvati dalla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente, e per l'effetto sostituire l'art.29 "VERIFICA DELL'AFFIDAMENTO" della più volte citata convenzione con la Società
- modificare la scadenza dell'affidamento, ad oggi prevista al 4.06.2018, alla data del 31.12.2023 e per l'effetto sostituire l'Art. 2 – DURATA DELL'AFFIDAMENTO della convenzione;
- prevedere una riduzione del canone annuale dovuto alla Società, con effetto dal 1° gennaio 2015, pari al 3% del canone base previsto nel 2008 e, per l'effetto modificare il comma 1 dell'Art. 3 – DETERMINAZIONE DEL CANONE della citata convenzione del 5.06.2008 rep. 996, nonché sostituire il connesso art.17 – PAGAMENTO DEL CANONE;
- delegare alla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente, l'approvazione dei "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società
- di approvare, per l'effetto, le modifiche agli articoli della convenzione rep.996 del 5.6.2008 riportate allegato 2

di dichiarare, con votazione separata, l'immediata esecuzione



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Vincenzo Carfora

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giuseppe Ferrara

La spesa cede a carico del capitolo Bilancio Residui denominato

Come da prospetto che segue:

Stanziamiento iniziale
Variazioni +/-
Stanziamiento finale
Impegni e prenotazioni precedenti
Impegno o prenotazione presente
Disponibilità

In data ai sensi dell'art.153 comma 5° D.Lgs 267/2000 si attesta la copertura finanziaria dando atto che gli impegni o prenotazioni di impegni complessivi relativi al servizio ammontano a €
E che a fronte gli accertamenti ammontano a €

Data

Il Direttore del Servizio Ragioneria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dirigente 1° settore, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

dal 13.6.14 al 28.6.14

CASORIA li, 13.6.14

IL MESSO COMUNALE

F.to all'originale

IL DIRIGENTE 1° SETTORE

F.to all'originale Dott. Salvatore Pallara

E' copia conforme all'originale

CASORIA li, 13.6.14

IL DIRIGENTE 1° SETTORE

Dott. Salvatore Pallara

ESECUTIVITA'

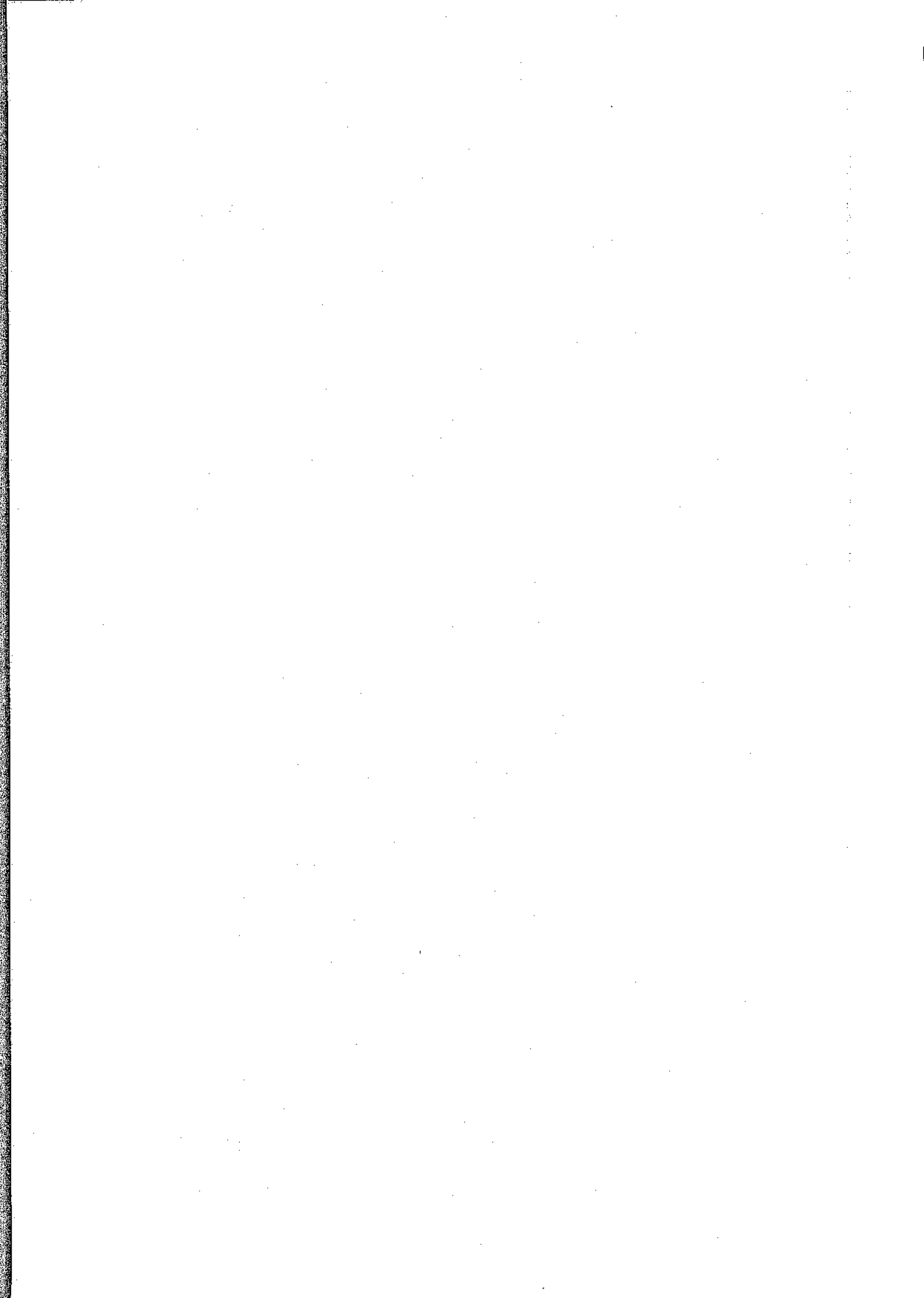
Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva il //

Non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

CASORIA li,

IL DIRIGENTE 1° SETTORE

F.to Dott. Salvatore Pallara





CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

Applicazione ex. Art.34 del D.L. 179/2012

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento in house alla società CASORIA AMBIENTE s.p.a., prescelta per il servizio pubblico locale con rilevanza economica di Igiene Urbana del Comune di Casoria.



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

Premessa

Finalità generali della relazione illustrativa

Il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 - in vigore dal 20 ottobre 2012), convertito con la legge 17 dicembre n. 221, all'art. 34, comma 20 prevede che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

La presente relazione è finalizzata ad illustrare i contenuti citati dalla predetta norma in riferimento al previsto affidamento alla società **CASORIA AMBIENTE s.p.a.**, secondo il criterio dell'in house providing, del servizio di gestione Igiene Urbana del Comune di Casoria.

1. Quadro descrittivo del servizio pubblico di Igiene Urbana.

Il servizio di igiene urbana costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruizione dei singoli cittadini. Da detto principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità, è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa). Occorre poi evidenziare che i cittadini debbono collaborare per garantire un corretto svolgimento del servizio da parte del gestore: il grado di cooperazione risulta determinante per il raggiungimento di prefissati standard di qualità e di costi. Il ciclo integrato dei rifiuti ha inizio con la raccolta "porta a porta", attraverso il ritiro domiciliare dei rifiuti con una frequenza prestabilita. La modalità scelta è rilevante sia in termini di servizio erogato che di costi: il sistema di raccolta domiciliare è più comodo per l'utente che non deve recarsi presso i punti di raccolta stradali (cassonetti), ma solo depositare i rifiuti sotto casa a giorni ed orari prestabiliti; al tempo stesso è meno costoso, perché seppure prevede una raccolta più capillare e quindi un maggiore impiego di personale e mezzi i costi per gli smaltimenti delle frazioni non recuperabile diminuiscono per il fatto che la loro quantità diminuisce sensibilmente e le frazioni differenziate, che possono essere valorizzate, aumentano in quantità e migliorano la qualità incrementando così gli introiti riconosciuti dai consorzi di filiera del CONAL.

I servizi oggetto dell'affidamento, così come evidenziati nella convenzione rep. 996/2008 sono i seguenti:

- a) la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati dal territorio del Comune al luogo dello smaltimento;
- b) lo spazzamento manuale e meccanico delle vie e delle piazze;
- c) il diserbo meccanico e chimico delle strade e dei marciapiedi;
- d) la fornitura, il lavaggio e la manutenzione dei cassonetti;
- e) il lavaggio delle strade;



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

- f) la pulizia dei mercati, fiere e manifestazioni;
- g) la pulizia straordinaria di aree soggette a deposito di rifiuti non autorizzato;
- h) la campagna d'informazione agli utenti;
- i) altri servizi di pulizia straordinaria, compresa la facoltà del Comune di disporre interventi su strade e piazze per effetto di manifestazioni, festività etc..

La raccolta dei rifiuti viene effettuata secondo la metodologia del porta a porta. In particolare sono raccolte tutte le frazioni merceologiche dei rifiuti in maniera differenziata su tutto il territorio comunale di Casoria, sia per quanto riguarda le utenze domestiche che quelle commerciali e/o industriali. Il servizio viene assicurato a circa 80.000 abitanti e a tutte le utenze commerciali e industriali con il metodo "porta a porta".

2. Elementi per la qualificazione dei servizi di gestione igiene urbana, raccolta e smaltimento rifiuti come servizi pubblici locali con rilevanza economica.

Per poter procedere alla corretta qualificazione di un servizio di gestione di igiene ambientale in ambito urbano, raccolta e smaltimento rifiuti in chiave di rilevanza economica è necessario acquisire quanto stabilito dalla Corte dei Conti sezione di controllo per la Lombardia "La nozione di gestione del servizio di igiene ambientale può essere desunta dall'art. 183, comma 1, lett. d) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" (c.d. codice dell'ambiente), e definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Deve essere premesso che il ciclo dei rifiuti (come sopra delineato) è da considerarsi un servizio pubblico locale, coerentemente con la normativa vigente (tra gli altri provvedimenti: l'art. 25, c.4 DL 1 / 2012; l'art. 202 DLgs 152 / 2006; la versione originaria dell'art.23 bis, c.10 DL 112 / 2008).

Come ha già avuto modo di ricordare la Corte dei Conti (Sezione Lombardia/531/2012/PAR del 17 dicembre 2012), la giurisprudenza ritiene che *"la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)"*.

La natura di tale servizio è stata confermata in tali termini anche dalla giurisprudenza amministrativa (tra altre sentenze, si vedano Consiglio di Stato, Sez. V, 8/3/2011 n. 1447 e Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537), nonché da quella dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (pareri AS705 - AS684 - AS678 - AS612 - AS604 - AS573 - AS570 - AS564 - AS558 - AS544 - AS530 - AS526 - AS562 - AS561 - AS548 - AS594 - AS599 - AS601 - AS620 - AS627 - AS706 - AS708 - AS726 - AS727 - AS728 - AS739 - AS740 - AS742 - AS743).

Ciò è a dirsi anche quando l'Amministrazione, invece della concessione, stipula un contratto di appalto (rapporto bilaterale, con versamento diretto da parte del committente), sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza e quest'ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537)."



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

3. Quadro di sintesi relativo all'affidamento del servizio di gestione di igiene urbana da parte del Comune di Casoria alla società Casoria Ambiente s.p.a.

Il Consiglio Comunale di Casoria, con atto n°166 del 29/12/97, deliberava di costituire una società per azioni a totale capitale pubblico, in partnership con altri soggetti pubblici, per la gestione dei servizi di igiene urbana. Con atto del Notaio Dott. Bellecca del 18/05/1998, registrato a Napoli al n. 10859, si procedeva alla costituzione della società Casoria Ambiente S.p.A. con sede in Casoria presso la Casa Comunale. Con atto di convenzione rep.n°636 del 29/04/2000, venivano affidati alla società i servizi di igiene urbana nell'ambito del territorio comunale a far data dal 01/05/2000 per la durata di dieci anni. Nella medesima convenzione, all'art. 32 veniva stabilito che il Comune di Casoria poteva esercitare la facoltà di affidare alla società, con l'obbligo da parte di quest'ultima di provvedervi, anche i servizi di raccolta differenziata. Con il perdurare delle note difficoltà nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tenuto conto delle indicazioni contenute nella normativa di riferimento nonché delle disposizioni del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in ordine alla riduzione delle quantità dei rifiuti da conferire agli impianti di smaltimento, nel corso degli anni e già a partire dall'anno 2001 furono avviate alcune attività di raccolta differenziata, con affidamenti provvisori, annualmente autorizzati, alla Società. In ottemperanza di quanto previsto dai D. Lgs. 152/06 e l'O.P.C.M. n. 3639 del 11/1/2008, che prevedono l'obbligo, per i Comuni della Regione Campania, di adottare misure atte ad incrementare la raccolta differenziata attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un apposito Piano di Raccolta differenziata ovvero di Raccolta Integrata, secondo i criteri del Piano Regionale dei Rifiuti adottato dal Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti della Campania con ordinanza n. 500 del 30/12/2007, la Commissione Straordinaria del Comune di Casoria con propria delibera n. 108 del 11/03/2008 ha approvato ed adottato il Piano integrato della raccolta dei rifiuti, condiviso anche dalla Società Casoria Ambiente spa. Con la convenzione n. rep 996/2008 stipulata il 5 giugno 2008 Il Comune di Casoria affidava per la durata di anni 10 i servizi di igiene urbana relativi al comune di Casoria. La società, come si evince dall'atto costitutivo modificato in data 14/01/2014 e registrato al n. rep. 160889 /2014 presso notaio del Balzo in Casoria ha un capitale sociale di euro 120.000 interamente di proprietà (100% delle quote) del Comune di Casoria ed è in linea con quanto previsto dalla normativa vigente per gli affidamenti in house providing, in quanto società a capitale interamente pubblico, sottoposta alle condizioni per cui l'ente titolare del capitale sociale esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e per cui la società realizza la parte più importante della propria attività con l'ente pubblico che la controlla. Tale assetto è caratterizzato dalla presenza dei due parametri essenziali per il modulo "in house providing", definiti dalla Corte di Giustizia CE con la sentenza 8 novembre 1999 sulla causa C-107/1998, tra Teckal S.r.l. e Comune di Viano, nota come "sentenza Teckal".

La decisione del Comune di Casoria è stata peraltro determinata considerando:

- a) le possibili opzioni esercitabili per la gestione del servizio di igiene ambientale, tenendo conto del quadro di contesto (in particolare i livelli di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge per la raccolta differenziata presso i comuni limitrofi così come disponibili sul sistema MYSIR) e del mercato di riferimento (l'efficienza della gestione ed i parametri di costo proporzionati ai risultati ed alla qualità dei servizi) applicati dai comuni di pari dimensione, articolazione urbanistica e complessità antropica;
- b) si è tenuto inoltre conto della maggiore economicità del modello "in house" per una gestione complessiva del servizio e delle strutture ad esso afferenti considerato anche il posizionamento del comune di Casoria all'interno del comprensorio territoriale tristemente noto come "terra dei Fuochi" e della opportunità di



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

garantire il controllo pubblico dei servizi in oggetto come maggiore tutela rispetto ad eventuali ingerenze criminali.

Il Comune di Casoria ha quindi definito i propri rapporti con la società Casoria Ambiente s.p.a. mediante stipulazione del contratto di servizio (atto di convenzione rep.n°636 del 29/04/2000, atto di convenzione n. rep 996/2008), definendo negli stessi gli obblighi reciproci, i livelli qualitativi relativi alle prestazioni di sviluppo dei servizi ed i correlati profili economici relativamente all'implementazione del servizio di raccolta differenziata soltanto su una parte limitata del territorio comunale.

A seguito del superamento della fase di sperimentazione si è provveduto a progressivi aggiustamenti dei servizi effettuati garantendo il conseguimento dei parametri di legge come risultanti dal "Piano dei Servizi" presentato ed approvato dall'Assemblea dei soci, in data 5.10.12, tesò al miglioramento delle attività e dei servizi della Società Casoria Ambiente (G.C. n.148 del 27/11/2012)

4. Coerenza con i requisiti comunitari del modulo di affidamento adottato per i servizi pubblici locali oggetto della relazione illustrativa.

La qualificazione del servizio di gestione di igiene urbana affidato dal Comune di Casoria alla società Casoria Ambiente spa come servizio pubblico locale con rilevanza economica determina la sottoposizione, per sussistenza del presupposto oggettivo, alla procedura di verifica prevista dall'art. 34, commi 20 e 21 del d.l. n. 179/2012 conv. in l. n. 221/2012.

Il Comune di Casoria ha affidato il servizio di gestione di igiene urbana alla società Casoria Ambiente spa secondo il modulo dell'in house providing, in rapporto a quanto al tempo dell'affidamento consentito dalla normativa nazionale in materia di affidamento di servizi pubblici locali.

Il modello gestionale prescelto deve essere pertanto sottoposto a verifica in ordine alla rilevazione dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'in house providing.

La presente relazione evidenzia gli elementi di analisi volti a riscontrare la sussistenza dei requisiti in particolare secondo il criterio di effettività del controllo analogo e della prevalenza dell'attività svolta a favore del Comune di Casoria.

La verifica riporta quindi l'analisi effettuata:

- a) in relazione ai requisiti esplicitanti il controllo analogo esercitato dal Comune di Casoria sulla società Casoria Ambiente spa;
- b) in relazione ai requisiti evidenziati la maggior parte dell'attività svolta dalla società Casoria Ambiente spa a favore dei cittadini del Comune di Casoria.

4.1. Rilevazione degli elementi attestanti la sussistenza del requisito comunitario del controllo analogo esercitato dal Comune di Casoria sulla società Casoria Ambiente in quanto affidataria in house.

Il riscontro dell'effettività del controllo analogo è rapportato all'analisi della sussistenza degli elementi di relazione specifica:

- a) nello statuto della società Casoria Ambiente spa;
- b) nei documenti esplicitanti la composizione del capitale sociale (visura camerale rilasciata dalla Camera di Commercio IAA di Napoli);



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

c) nel sistema dei controlli esercitati dal Comune di Casoria spa sulla società Casoria Ambiente spa in base agli artt. 147 e seguenti del d.lgs. n. 267/2000, come desumibile dal Regolamento per la disciplina dei controlli interni adottato dal Comune di Casoria con delibera del Consiglio Comunale n. 02 del 24/01/2013, da disposizioni, direttive e note sindacali in un ottica di governance;

La verifica e le risultanze della stessa sono esplicitate nella tabella seguente, nella quale, in rapporto ad ogni requisito richiesto dall'ordinamento comunitario per la sussistenza del controllo analogo, sono riportati gli elementi riscontrati nel sistema regolativo delle relazioni tra il Comune e la società, con indicazione dell'atto o del documento e degli elementi specifici in esso riportati.

La prima colonna individua il requisito comunitario, come descritto in dettaglio in base alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella Tabella 1 della Parte prima della presente relazione.

La seconda colonna individua l'elemento specifico sussistente nella relazione tra il Comune e la società in relazione all'affidamento diretto secondo il modello in house providing dei servizi di gestione di igiene ambientale.

La terza colonna evidenzia sinteticamente il riferimento dell'atto (amministrativo, societario, contrattuale) o del dato normativo (regolamentare) che riporta l'elemento specifico indicato nella seconda colonna.

Tabella A

Riscontro dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la sussistenza del c.d. "controllo analogo" nel rapporto tra il Comune di Casoria e la società Casoria Ambiente spa		
Requisito ordinamento comunitario	Elemento specifico rilevato nel rapporto tra Comune e società corrispondente al requisito comunitario	Atto nel quale è riportato l'elemento specifico rilevato
Titolarità pubblica integrale del capitale sociale - impossibilità di apertura a privati.	Lo Statuto della società contiene norme che prevedono la trasferibilità delle quote solo a enti pubblici. Il capitale sociale della società è interamente detenuto dal Comune di Casoria	Art. 6 dello Statuto della società, il quale prevede che la società può essere partecipata esclusivamente da enti pubblici e l'eventuale trasferimento di azioni è consentito esclusivamente a loro favore, con conseguente nullità ex art 1418 cc di ogni acquisto da parte di privati. La visura della Camera di Commercio IAA di Napoli consente di rilevare che il Comune di Casoria detiene in proprietà il capitale sociale della società Casoria Ambiente spa (Società con socio unico cod. fisc.: 03502041217 numero rea NA.604704) n. 120.000 azioni ordinarie pari a nominali 120.000,00 euro



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

<p>Potere di nomina dell'ente locale o degli enti locali soci dei componenti degli organi esecutivi della società affidataria in house.</p>	<p>Il Comune in qualità di socio della società ha la facoltà di nominare gli amministratori mediante l'intervento in assemblea (art 15, lett. b; art. 34).</p>	<p>L'art. 15 dello statuto della società prevede che sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria: la nomina e la revoca degli amministratori. L'art. 34 dello statuto prevede che spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla loro nomina.</p>
<p>Obbligo di oggetto sociale delimitato e non esteso.</p>	<p>L'oggetto sociale della società è circoscritto alle attività di gestione e organizzazione del servizio pubblico di igiene urbana.</p> <p>L'oggetto sociale della società non comprende formule espansive ad altre attività in altri settori (escludendo, invece, una serie di attività a rilevanza finanziaria.)</p>	<p>L'art. 3 dello statuto della società stabilisce che la società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione del servizio pubblico di Nettezza urbana anche al di fuori del territorio comunale e più in particolare la raccolta, anche differenziata, il trasporto, lo smaltimento, lo stoccaggio ed il riciclaggio di rifiuti solidi e liquidi urbani, civili e industriali, ivi compresi quelli tossici e speciali, lo spazzamento e la pulizia di strade e aree pubbliche di uso pubblico; la costruzione, l'organizzazione e la gestione di discariche pubbliche controllate e di inceneritori. L'organizzazione e la gestione delle attività e dei servizi di interesse pubblico rientranti nel settore dell'igiene urbana ed ambientale; la realizzazione di studi, ricerche, indagini ed azioni promozionali dei settori indicati, la salvaguardia ed il monitoraggio ambientale.</p>
<p>Limitati poteri dell'organo di gestione della società (C.d.A.)</p>	<p>La società ha come organo amministrativo un consiglio di Amministrazione composto da tre membri.</p>	<p>L'art.31 dello statuto della società stabilisce che gli amministratori compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente articolo o da quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto. Da tali elementi risulta il margine di autonomia contenuto dell'organo amministrativo della società.</p>



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

Effettività del controllo analogo.	<p>Il controllo analogo è esercitato in termini sostanziali ed effettivi dal Comune di Casoria sulla società attraverso:</p> <p>a) gli strumenti previsti dallo statuto sociale e le relative possibilità di azione concesse al socio unico;</p> <p>b) i controlli effettuati in attuazione del sistema dei controlli interni previsto dall'art. 147 del d.lgs. n. 267/2000;</p> <p>L'esercizio del controllo analogo è sostenuto dagli obblighi informativi specifici che la società ha nei confronti del Comune</p> <p>Il Comune ha quindi la possibilità di influenzare in modo determinante sia gli obiettivi strategici che le decisioni importanti della società.</p>	<p>Il Comune esercita il controllo analogo sulla società, mediante:</p> <p>a) l'influenza sugli obiettivi e sulle decisioni strategiche della società grazie ai poteri esplicitati in assemblea ai sensi dell'art. 14 dello statuto societario;</p> <p>ART. 14 - Soggezione ad attività di direzione e controllo</p> <p>Al Comune di Casoria, socio unico, spettano poteri di vigilanza, indirizzo, coordinamento, supervisione e controllo, previsti in modo organico ed omogeneo, attraverso contenuti e modalità di svolgimento definiti dalle norme di legge, dalla Giunta comunale, dal regolamento sui controlli interni, da Regolamento specifico, ove approvato, da disposizioni, direttive e note sindacali in un'ottica di governance. Tali poteri riguardano l'insieme dei più importanti atti di gestione della partecipata. Il controllo è effettuato in via preventiva sotto forma di indirizzo; in via contestuale, attraverso l'Assemblea ordinaria sia attraverso un "Comitato di indirizzo di controllo". Ai fini dell'esercizio del controllo analogo a quello esercitato dal Comune sui propri servizi, il socio impartisce agli amministratori della società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione aziendale, alle politiche finanziarie ed economiche. Fermi restando i poteri di indirizzo e di direttiva del Comune di Casoria e di controllo affidati al Comitato di Controllo, all'Organo amministrativo spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale della società, salvo quanto per legge inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci. Le decisioni in tema di strategie e politiche aziendali, segnatamente quelle relative al Piano industriale della società, devono essere sottoposte al vaglio preventivo e all'approvazione del socio. L'Organo Amministrativo determina gli indirizzi generali di gestione in coerenza con gli atti di programmazione del Comune di Casoria ed esercita la funzione di controllo analitico e costante dell'operato dei dipendenti. Nel caso di pluralità di soci questi esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi mediante l'istituzione di un organismo denominato di "Coordinamento dei Soci" il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica da parte dei soci sulla gestione e amministrazione della società e le cui modalità di nomina, composizione e criteri di funzionamento sono disciplinati mediante convenzione tra soci da sottoscrivere entro il termine di 60 (sessanta) giorni. La società deve indicare l'eventuale propria soggezione ad altre attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'art.2497-bis, comma secondo c.c.</p> <p>b) la formazione di indirizzi</p>
------------------------------------	---	--



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

		strategici alla società, l'acquisizione di informazioni e di reportistica c) l'esercizio delle misure di controllo sull'andamento gestionale ed economico-finanziario della società, previsti dall'art. 21 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni del Comune (C.C. delibera n. 02 del 24/01/2013.
--	--	---

Dall'esame di tutte le norme e di tutte le circostanze incidenti sul rapporto tra il Comune di Casoria, quale ente affidante, e la società Casoria Ambiente spa, quale soggetto affidatario "in house" del servizio pubblico locale di gestione del servizio di igiene urbana del Comune stesso, risulta che l'ente concessionario è soggetto ad un controllo che consente all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni, con una possibilità di influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti.

4.3 Rilevazione degli elementi attestanti la sussistenza del requisito comunitario dell'attività prevalente svolta a favore del Comune di Casoria (e dei suoi cittadini)

Al fine di rilevare la sussistenza del requisito dell'attività prevalente a favore del Comune socio e affidante inteso come rappresentativo della rispettiva comunità locale e, pertanto, considerando il parametro stesso come riferito all'attività svolta a favore dei cittadini e degli altri soggetti (persone giuridiche) residenti e/o operanti in tale contesto territoriale, viene ad essere assunto il parametro dimensionale del fatturato prodotto per i servizi realizzati dalla società Casoria Ambiente spa, valutato sulla base dell'ultimo anno di bilancio chiuso (2012).

Tabella B

Requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la sussistenza dell'attività prevalente svolta a favore dell'ente locale unico socio		
Requisito ordinamento comunitario	Elemento specifico rilevato nel rapporto tra Comune e società corrispondente al requisito comunitario	Elementi documentali e quantitativi riferibili al requisito
Maggior parte dell'attività svolta dalla società affidataria in house a favore dell'ente locale affidante - marginalità di altre attività svolte dalla società.	<p>Le prestazioni della società sono sostanzialmente destinate in via esclusiva all'ente locale in questione.</p> <p>La società in questione svolge la parte più importante della sua attività con l'ente locale che la detiene, ai sensi della sentenza Teckal (l'attività della stessa è principalmente destinata all'ente in</p>	<p>La Nota integrativa al Bilancio 2012 evidenzia che la società svolge esclusivamente l'attività di igiene urbana e che nel 2012 ha operato la gestione per il Comune di Casoria, con servizi resi a favore dei cittadini dello stesso.</p> <p>Dal Bilancio 2012 e dalla stessa Nota integrativa è rilevabile come la composizione dei ricavi sia</p>



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

	questione).	riferita esclusivamente ad attività connesse al servizio di igiene urbana affidata dal Comune di Casoria
--	-------------	--

Dall'analisi degli elementi rilevabili nel bilancio 2012 della società Casoria Ambiente spa (peraltro tendenzialmente omogenei rispetto al Bilancio 2011) risulta pertanto sussistente il requisito previsto dall'ordinamento comunitario della maggior parte dell'attività svolta dalla società stessa nei confronti dell'ente locale socio e affidante (e, correlativamente, dei cittadini del Comune socio affidante).

5. Rilevazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale dei servizi pubblici oggetto della relazione illustrativa

Il concetto di servizio pubblico può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile. Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo. La tutela della salute e dell'ambiente, strettamente legate alle politiche ambientali che l'ente deve perseguire, giustificano interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza. Ciò deve avvenire attraverso un intervento regolatorio che stabilisca alcuni elementi imprescindibili come i livelli essenziali di servizio e le forme di monitoraggio.

5.1. Obblighi Specifici di Servizio Pubblico previsti nel Comune.

Il contratto di servizio tra il Comune di Casoria e la società Casoria Ambiente spa evidenzia alcuni obblighi di servizio pubblico, intesi come gli obblighi stabiliti dal Comune stesso al fine di garantire la prestazione di servizi di interesse generale che la società, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni.

Pertanto, al fine di assicurare l'universalità e l'accessibilità del servizio pubblico locale di gestione di igiene urbana, il Comune ha previsto a carico della società, quale soggetto gestore (affidatario del servizio), specifici obblighi di servizio pubblico. La società affidataria dovrà obbligarsi ad effettuare, senza interruzioni sulla base del calendario previsto e su tutto il territorio comunale:

- il servizio di raccolta a domicilio e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti in forma differenziata con separazione delle frazioni: organica umida e verde, carta e cartone, imballaggi in plastica e metallo, secca non riciclabile, ingombranti;
- raccolta presso i punti di prossimità degli imballaggi in vetro e domiciliare per le utenze commerciali;
- raccolta presso il centro di raccolta comunale (piattaforma ecologica) delle tipologie consentite di provenienza domestica e non;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati raccolti, presso il centro autorizzato e/o di trattamento finale;



CITTÀ DI CASORIA

Provincia di Napoli

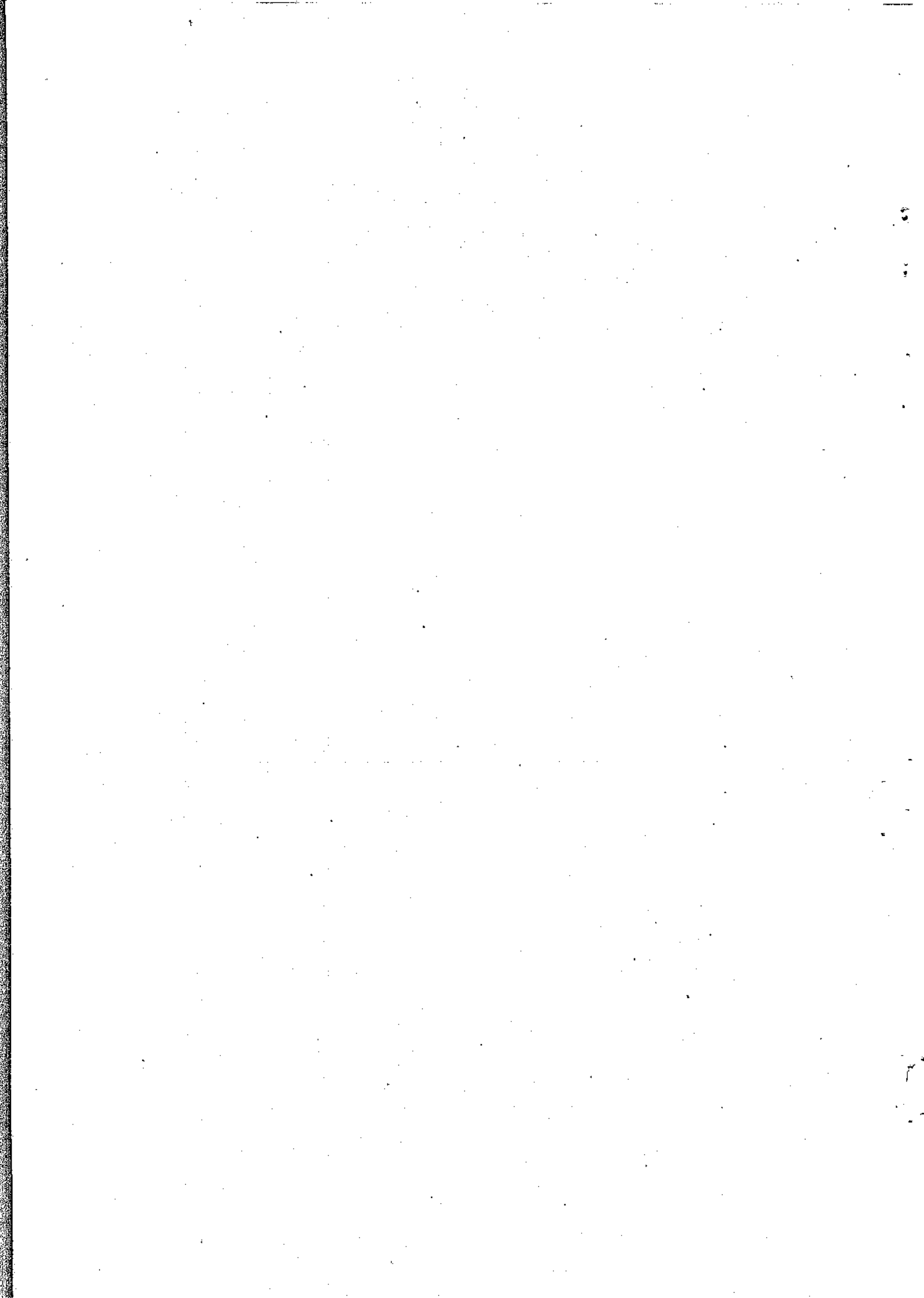
Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

-
- invio (trasporto e conferimento) a centri di stoccaggio e riutilizzo dei materiali raccolti in maniera differenziata;
 - servizio di spazzamento manuale e meccanico delle vie e delle piazze ricadenti nel territorio comunale;
 - svolgere tutte le eventuali ulteriori attività previste dal "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale".

In tali sensi si rassegna la presente relazione.

Il Dirigente
Dott. Alfonso Setaro





ALLEGATO 2

ARTICOLI DELLA CONVENZIONE REP.996/2008 MODIFICATI/INTEGRATI/AGGIUNTI

Il comma 2, dell'Art. 1 "OGGETTO DELLA CONVENZIONE" viene sostituito dal seguente:

"I servizi oggetto della concessione sono i seguenti:

- a) la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati dal territorio del Comune al luogo dello smaltimento;*
- b) lo spazzamento manuale e meccanico delle vie e delle piazze;*
- c) il diserbo meccanico e chimico delle strade e dei marciapiedi;*
- d) la fornitura, il lavaggio e la manutenzione dei contenitori carrellati e biopattumiere;*
- e) fornitura sacchi per la raccolta differenziata;*
- f) il lavaggio delle strade;*
- g) la pulizia dei mercati, fiere e manifestazioni;*
- h) la pulizia straordinaria di aree soggette a deposito di rifiuti non autorizzato;*
- i) smaltimento verde comunale;*
- j) raccolta oli vegetali;*
- k) raccolta indumenti usati;*
- l) rimozione deiezioni;*
- m) la campagna d'informazione agli utenti;*
- n) altri servizi di pulizia straordinaria, compresa la facoltà del Comune di disporre interventi su strade e piazze per effetto di manifestazioni, festività etc."*

all'ultimo comma dell'art. 3 – DETERMINAZIONE DEL CANONE viene aggiunto:

A decorrere dall'1.01.2015 il canone annuale è ridotto del 3% sul canone base individuato nell'anno 2008, in relazione alle cessazioni di personale intervenute e/o programmate dal giugno 2008 al 31.12.2014. Il canone annuale quindi, da tale data, è determinato in complessivi euro 12.045.510,00 oltre IVA dovuta per legge.

Per gli anni successivi il canone potrà essere modificato sulla scorta del piano industriale triennale trasmesso dalla Società entro il 30 settembre ed approvato dalla Giunta Comunale sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente.

l'art. 17 – PAGAMENTO DEL CANONE viene sostituito dal seguente:

Il canone globale per i servizi di cui al precedente comma sarà frazionato in 12 pagamenti mensili di pari importo da effettuarsi a 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della o delle fatture emesse a copertura dell'importo mensile, al protocollo generale dell'Ente per gli adempimenti di natura economico-finanziaria connessi al contratto.

I corrispettivi dei servizi a richiesta e di quelli resi oltre il budget predefinito del presente contratto saranno pagati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura al protocollo generale dell'Ente ed indirizzati al Servizio comunale che ha autorizzato la prestazione e assunto l'impegno di spesa.

L'ART. 2 – DURATA DELL'AFFIDAMENTO- viene sostituito dal seguente:

La presente convenzione ha scadenza il 31.12.2023. Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione potrà essere risolta anticipatamente in relazione alla conclusione delle prima procedura di affidamento per l'intero Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1 (ATO) o per l'intero Sistema Territoriale Operativo (STO) di cui alla Legge Regione Campania n.5 del 24.01.2014 (BURC n.7 del 27.01.2014).

Le parti si danno reciprocamente atto che il Comune potrà altresì dare disdetta per i servizi affidati con la presente convenzione da comunicare alla Società a mezzo di raccomandata ar con almeno dodici mesi di preavviso o per effetto di anticipata scadenza derivante da disposizioni di legge sopravvenute.

L'ultimo comma dell'art.16 – PENALITA' viene sostituito dal seguente:

Qualora in occasione delle verifiche e dei controlli venisse accertata una difformità nell'effettuazione del servizio così come programmato potrà essere attivata la seguente procedura:

a) l'addetto della struttura comunale preposta al controllo provvederà a contattare immediatamente il responsabile territoriale della Società per la comunicazione della difformità accertata

b) la difformità accertata, opportunamente circostanziata, viene formalmente trasmessa alla Società a mezzo telefax e/o posta elettronica

e) la società entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione è tenuta a motivare la mancata corretta effettuazione del servizio

d) la comunicazione obbliga in tutti i casi la Società all' adempimento entro 24 ore della prestazione se non eseguita

e) in caso di ulteriore mancato adempimento della prestazione o in caso di mancato accoglimento da parte della competente struttura di controllo delle giustificazioni fornite dalla Società per 2 (due) inadempimenti, verrà trasmessa una regolare contestazione scritta a mezzo lettera raccomandata A/R o pec, alla quale la Società potrà fornire, sempre per iscritto, entro 3 giorni dalla ricezione, le proprie controdeduzioni e/o osservazioni con lo stesso mezzo

f) nel caso le stesse non siano accolte, la competente struttura di controllo comunicherà, alla Società, entro i successivi 3 giorni, la conclusione del procedimento di contestazione e l'applicazione delle penalità. Le penalità saranno trattenute sull'importo del corrispettivo in liquidazione nel mese successivo a quello della comunicazione di conclusione del procedimento

Fermo restando l'applicabilità delle penali, l'Amministrazione Comunale potrà avviare, previa diffida ad adempiere, la procedura per l'esecuzione d'ufficio di quei servizi per i quali la Società avesse omesso o ritardato il compimento per negligenza o inosservanza degli obblighi assunti.

Le spese relative a quanto sopra saranno defalcate sull'importo della prima rata mensile utile dovuta alla Società.

L'Art. 29 - "VERIFICA DELL'AFFIDAMENTO" viene sostituito dal seguente

La Società predisporrà il proprio piano industriale triennale con il relativo piano degli investimenti in funzione degli obiettivi previsti. Tale piano industriale dovrà essere trasmesso entro il 30 settembre di ogni anno e dovrà tenere conto degli sviluppi del quadro normativo regionale relativamente al ciclo integrato dei rifiuti ed ai compiti che il

Comune affiderà alla Società. Il piano industriale e il relativo piano degli investimenti verranno adeguatamente aggiornati con cadenza annuale ed approvati dalla Giunta Comunale sentita la Commissione Consiliare permanente competente entro il 31 dicembre di ogni anno.

Laddove siano apportate integrazioni o modifiche al Piano industriale o sopravvengano nuove norme che incidano sulle modalità operative delle prestazioni dei servizi, la Società provvederà a trasmettere al Comune apposita relazione contenente la pianificazione tecnica, la tempistica di attivazione e la rilevazione dell'eventuale incidenza sui costi di erogazione del servizio. La pianificazione terrà conto anche delle necessità di organizzazione e formazione del personale coinvolto, delle modifiche ai piani di acquisizione di beni/servizi/lavori, dell'ottenimento di eventuali nuove autorizzazioni/iscrizioni. Il Comune si riserva di approvare detta relazione entro 30 giorni. In mancanza di formale riscontro le modifiche ed i costi conseguenti si intenderanno approvati.

portando così la propria partecipazione azionaria al 100% delle azioni divenendo socio unico totalitario;

- che con la convenzione di affidamento del 05/06/2008 rep. N° 996 si è provveduto alla modifica della convenzione di affidamento rep. N° n. 636 del 29/04/2000, che aveva tra l'altro, già subito nel corso del tempo delle modifiche con l'inserimento della clausola per la previsione ed il riconoscimento degli oneri aggiuntivi conseguenti all'emergenza rifiuti;
- che la Società presenta le caratteristiche proprie del modello gestionale dell' in house providing previste dai principi comunitari in materia di affidamento dei servizi: capitale interamente pubblico totalmente detenuto dal Comune di Casoria, controllo analogo esercitato dal predetto Ente così come definito nello statuto della Società, attività prevalentemente svolta in favore dell'Ente controllante;
- Che, in virtù degli obblighi di legge, che fissano percentuali annue di raggiungimento per la r.d., con un programma graduale, conclusosi nel settembre 2011, la società Casoria Ambiente spa, per il raggiungimento di tali obiettivi, ha trasformato il servizio, precedentemente effettuato con cassonetti stradali, in servizio porta a porta, con un notevole innalzamento delle percentuali di r.d.;
- Tenuto conto, del "Piano dei Servizi" presentato ed approvato dall'Assemblea dei soci, in data 5.10.12, teso al miglioramento delle attività e dei servizi della Società Casoria Ambiente spa;

PRESO ATTO

- di quanto stabilisce il Testo unico in materia ambientale (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.);
- che ai sensi dell'art. 204, comma 1, del D. Lgs 152/2006 "I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità di ambito";
- che ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D. Lgs 152/2006 "Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.";
- Che l'articolo 3-bis del D.L. 13/08/2011, n.138 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito con modificazioni dalla Legge 14/09/2011, n. 148 e s.m.i., al comma 1 stabilisce che le Regioni "organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini

territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi";

- Che l' art. 34, comma 23, del DL 18/10/2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", conv.to con L.17/12/2012, n.221, stabilisce che per i servizi pubblici essenziali organizzati a rete, compreso il servizio rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione, scelta della forma di gestione, determinazione delle tariffe e affidamento sono esercitate solo ed esclusivamente dagli organi di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni;
- Che lo stesso art.34, comma 20, del D.L. 179/2012 convertito con L. 17/12/2012 n.221 prevede che l'affidamento dei servizi avvenga in base ad apposita relazione pubblicata sul sito internet dell'affidante con motivazioni che giustificano la scelta nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria;
- Che la L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 7 del 27 Gennaio 2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" ha previsto che "le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata ..." ed ha individuato, tra gli altri, l'Ambito Territoriale Ottimale denominato (ATO) Napoli 1 riguardante i comuni di Napoli, Acerra, Afragola, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Crispano, Frattaminore nonché la Città di Casoria;
- Che la legge regionale n.5/2014 ha previsto la forma della Convenzione di cui all'art.30 del TUEL per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 84 del 28.03.2014 (BURC n.23 del 7.04.2014)
- Che la medesima legge regionale (art. 2 comma 2bis) prevede la possibilità di suddividere l'ATO in Sistemi Territoriali Operativi (STO) definiti quali "ripartizioni territoriali, interni agli ATO, delimitate dalla Regione per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale ..."
- che ai sensi dell'art. 11 della citata legge Regione Campania n. 5/2014 è possibile affidare il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati condizionando risolutivamente tale affidamento "alla conclusione della prima procedura di affidamento per l'intero ATO o STO e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo";

Rilevato che:

- nella relazione allegata redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20, del D.L. 179/2012 convertito con L. 17/12/2012 n.221, si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

Il Dirigente Settore Ambiente e Gestione Patrimonio

6/10 Dott. Alfonso Setaro

L'Assessore all'Ambiente avv. Pasquale Tignola

Considerato che

- nelle more della effettiva costituzione degli ATO e delle relative Conferenze d'Ambito, si ritiene consequenziale dover procedere alla modifica di alcuni articoli della convenzione regolante i rapporti con la S.p.A. Casoria Ambiente che nella continuità e tenendo conto delle nuove esigenze intervenute, aggiorni le condizioni di affidamento anche in ordine alle nuove attività di esecuzione;

Ritenuto

- Necessario prendere atto della relazione redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20, del D.L. 179/2012 convertito con L. 17/12/2012 n.221 **(ALLEGATO 1)**
- Necessario modificare la convenzione per l'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti del 05/06/2008 rep. N° 996, stipulata con la società partecipata Casoria Ambiente e segnatamente il comma 2, dell'Art. 1 "OGGETTO DELLA CONVENZIONE" ; l'ultimo comma dell'Art.16 – PENALITA';
- Opportuno prevedere la predisposizione di "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società ed approvati dalla Giunta Comunale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, e per l'effetto sostituire l'art.29 "VERIFICA DELL'AFFIDAMENTO" della più volte citata convenzione con la Società
- Opportuno modificare la scadenza dell'affidamento, ad oggi prevista al 4.06.2018, alla data del 31.12.2023 e per l'effetto sostituire l'Art. 2 – DURATA DELL'AFFIDAMENTO della convenzione;
- Opportuno prevedere una riduzione del canone annuale dovuto alla Società, con effetto dal 1° gennaio 2015, pari al 3% del canone base previsto nel 2008 e, per l'effetto modificare il comma 1 dell'Art. 3 – DETERMINAZIONE DEL CANONE della citata convenzione del 5.06.2008 rep. 996, nonché sostituire il connesso art.17 – PAGAMENTO DEL CANONE;

propone alla Giunta Comunale di proporre al Consiglio Comunale di

- prendere atto della relazione redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20, del D.L. 179/2012 convertito con L. 17/12/2012 n.221
- modificare la convenzione per l'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti del 05/06/2008 rep. N° 996, stipulata con la società partecipata Casoria Ambiente e segnatamente il comma 2, dell'Art. 1 " OGGETTO DELLA CONVENZIONE" ; l'ultimo comma dell'Art.16 – PENALITA';
- prevedere la predisposizione di "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società ed approvati dalla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente, e per l'effetto sostituire l'art.29 "VERIFICA DELL'AFFIDAMENTO" della più volte citata convenzione con la Società
- modificare la scadenza dell'affidamento, ad oggi prevista al 4.06.2018, alla data del 31.12.2023 e per l'effetto sostituire l'Art. 2 – DURATA DELL'AFFIDAMENTO della convenzione;
- prevedere una riduzione del canone annuale dovuto alla Società, con effetto dal 1° gennaio 2015, pari al 3% del canone base previsto nel 2008 e, per l'effetto modificare il comma 1 dell'Art. 3 – DETERMINAZIONE DEL CANONE della citata convenzione del 5.06.2008 rep. 996, nonché sostituire il connesso art.17 – PAGAMENTO DEL CANONE;
- delegare alla Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente, l'approvazione dei "piani industriali triennali" predisposti annualmente dalla Società
- di dare atto che le modifiche agli articoli della convenzione sono riportati nell'allegato 2 alla presente proposta.

L'Assessore all'Ambiente

F.to Avv. Pasquale Tignola

La Giunta Comunale, all'unanimità

Letta la relazione istruttoria e la proposta dell'Assessore all'Ambiente

Vista la L.R. n.5/2014

Visto il parere di regolarità tecnica "favorevole" espresso dal dirigente del Settore Ambiente dott.

Alfonso Setaro